



Sede sociale e direzione generale in Milano, Viale Eginardo 29 | Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM |
Iscritta all'albo delle banche al n. 5328 | Capitale sociale Euro 39.433.803 | Iscritta al
Registro delle Imprese di Milano al n. 858967

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma **Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto**
per l'offerta di **certificates denominati:**

EQUITY PROTECTION CERTIFICATES

EQUITY PROTECTION ALPHA CERTIFICATES

(collettivamente, i "Certificati" o i "Certificates")

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ai fini della Direttiva n. 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la "**Direttiva Prospetto**"), ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento n. 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

In occasione di ciascuna emissione realizzata a valere sul programma di emissioni cui il presente Prospetto di Base si riferisce, Banca Akros S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**Banca Akros**") provvederà ad indicare le caratteristiche di ciascuna emissione nelle condizioni definitive (le "**Condizioni Definitive**") a cui sarà allegata la pertinente Nota di Sintesi della singola emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**"). Con riferimento ai Certificati, l'Emittente, ovvero il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà altresì svolgere le funzioni di responsabile del collocamento (il "**Responsabile del Collocamento**").

Il Prospetto di Base è costituito (i) dal documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2019 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0321632/19 del 5 giugno 2019, come successivamente integrato e modificato dai relativi supplementi (il "**Documento di Registrazione**"); (ii) dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**") e (iii) dalla relativa nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**").

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2019 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0339473/19 del 12 giugno 2019, ed è stato pubblicato sul sito web dell'Emittente <https://www.certificates.bancaakros.it>.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base, le Condizioni Definitive, unitamente al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V ed i relativi supplementi, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, viale Eginardo 29 e sono consultabili sul sito web dell'Emittente <https://www.certificates.bancaakros.it>.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui opera, nonché agli strumenti finanziari offerti, per una descrizione completa dei quali si rinvia rispettivamente al Capitolo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e alla Sezione VI, Capitolo 2 "Fattori di Rischio" del presente Prospetto di Base.

Si avvertono in particolare gli investitori di quanto segue:

1. L'Emittente è esposto al "rischio di mercato", ovvero al rischio che il valore di un'attività o passività finanziaria vari a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali i corsi azionari, il tasso di inflazione, i tassi di interesse, i tassi di cambio, i prezzi di *commodity*, e la loro volatilità, nonché dell'andamento del merito creditizio del relativo emittente. Il rischio di mercato è tipico dell'attività di *Investment Banking* che presuppone la detenzione di un portafoglio di proprietà a fronte dell'operatività svolta (strutturazione e commercializzazione di prodotti strutturati, attività di *hedging* delle posizioni, *market making* sui mercati azionari/obbligazionari, etc.). A partire dal 1 ottobre 2018 le attività di *Corporate & Investment Banking* svolte da Banca Aletti sono state accentrate presso Banca Akros attraverso un'operazione di conferimento di ramo di azienda all'interno del piano di integrazione del Gruppo Banco BPM. Il modello organizzativo, adottato per i portafogli di negoziazione soggetti al rischio di mercato, ha previsto l'accentramento presso l'Emittente delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti l'attività di negoziazione, *market making* e *trading* di titoli, divise, derivati OTC e altri strumenti finanziari. Sebbene l'Emittente monitori costantemente i rischi finanziari relativi alla propria attività non può escludersi che questi abbiano un impatto tale da incidere sulla sua redditività. Al riguardo si evidenzia infatti come l'Emittente, pur avendo chiuso il 2018 con un utile di esercizio, ha anche registrato, per l'esercizio 2018, una redditività complessiva negativa impattata principalmente dalla diminuzione della riserva connessa alla valutazione al *fair value* di titoli di Stato italiani. L'esposizione (valore di bilancio) verso lo Stato italiano al 31 dicembre 2018 comprende titoli di debito per 592.719 mila Euro (5,3% sul totale dell'attivo), di cui 367.088 mila Euro iscritte tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (3,3% sul totale dell'attivo). Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 3.1.1 "Rischio di mercato" e 3.1.8 "Rischio relativo all'esposizione nei confronti del debito sovrano" del Capitolo 3.1 (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione.
2. Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni e insiti nell'operatività dell'Emittente. Tale tipologia di rischio (comprensivo del rischio legale e fiscale) ed il rischio reputazionale che si associa tipicamente all'attività di *Investment Banking*, di strutturazione, commercializzazione di prodotti strutturati e di *hedging*, è presente in tutta l'*industry* che conduce tali attività, stanti le tematiche di natura contrattuale, di *pricing* e di gestione dei *payoff* strutturati, le istanze di trasparenza e di potenziali conflitti di interesse. Con riferimento all'ambito *information and communication technology* ("ICT"), in relazione all'implementazione del Piano Operativo ICT 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'Emittente è in attesa di vedere risolte alcune problematiche derivanti dalla recente migrazione del sistema operativo, anche in relazione all'efficacia dei sistemi di *information technology* atti al regolamento titoli, con l'attesa riduzione dei costi complessivamente relativi a tale ambito. Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, l'Emittente dispone di procedure di mitigazione e contenimento dei rischi operativi finalizzate alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi. In ogni caso, qualora le politiche e le procedure interne di controllo dei rischi dell'Emittente volte alla gestione di tale tipologia di rischi non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi eventi inattesi e/o comunque fuori dal controllo dell'Emittente (incluso, per esempio, l'inadempimento dei fornitori con riferimento alle loro obbligazioni contrattuali, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, l'attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi

elettronici e/o di telecomunicazione, eventuali attacchi terroristici, attacchi *cyber*), con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o reputazionale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 3.1.2 "Rischio operativo" del Capitolo 3.1 (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione.

3. Si evidenziano di seguito le attività ispettive che potrebbero avere un impatto potenzialmente rilevante per l'Emittente stesso, in quanto significative per l'intero Gruppo Banco BPM S.p.A.. In data 14 maggio 2019 (a seguito di specifica istanza di cambio del modello presentata da Capogruppo in data 30 Aprile 2019) è stata avviata dalla BCE l'ispezione "*internal model investigation*" IMI-2019-ITBPM-4145 con l'obiettivo di verificare, per Banco BPM e Banca Akros, l'estensione del modello interno per il rischio di mercato alle categorie di rischio Cambio del *Banking Group* e rischio specifico sugli strumenti di debito con riferimento alle grandezze Var, Stressed VaR e IRC. L'ispezione è attualmente in corso. Eventuali provvedimenti disposti dalla Banca Centrale Europea, così come da altre Autorità, potrebbero avere un impatto sui risultati operativi e sulla situazione economica e/o patrimoniale e/o finanziaria e/o reputazionale del Gruppo e dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 3.1.3 "Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità" del Capitolo 3.1 (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione.
4. I Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail (cfr. paragrafo "Rischi connessi alla complessità dei Certificati" del Capitolo 2 (Fattori di Rischio) della Sezione VI (Nota Informativa) del Prospetto di Base).
5. L'investimento nei Certificati che non prevedono la protezione totale comporta il rischio di perdita parziale del capitale investito, in misura corrispondente alla parte non protetta del medesimo, in caso di andamento sfavorevole per l'investitore del Sottostante dei Certificati. (cfr. paragrafo "*Rischio di perdita parziale del capitale investito*" del Capitolo 2 (Fattori di Rischio) della Sezione VI (Nota Informativa) del Prospetto di Base).
6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del decreto legislativo del 16 novembre 2015, n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. "bail-in" – o "salvataggio interno" – ai fini della gestione della crisi dell'Emittente. In tal caso, l'investitore si ritroverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento (cfr. paragrafi "*Rischio di credito per l'investitore*" e "*Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati*" e "*Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"*" del Capitolo 2 (Fattori di Rischio) della Sezione VI (Nota Informativa) del Prospetto di Base).

INDICE

GLOSSARIO	7
SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	19
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	20
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	21
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO	69
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	70
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	71
1. PERSONE RESPONSABILI	71
2. FATTORI DI RISCHIO	72
2.1. Rischi connessi alla complessità dei Certificati	72
2.2. Rischio di perdita parziale del capitale investito	72
2.3. Rischio relativo alla Partecipazione inferiore al 100%	73
2.4. Rischio relativo al mancato conseguimento delle Cedole Digitali	73
2.5. Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato	73
2.6. Rischio connesso all'utilizzo del bail-in	74
2.7. Rischio di credito per l'investitore	76
2.8. Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati	76
2.9. Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante	76
2.10. Rischio relativo al Cap	76
2.11. Rischio relativo al Livello Strike	77
2.12. Rischio relativo alla correlazione tra Sottostante Lungo e Sottostante Corto	77
2.13. Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza	77
2.14. Rischio di liquidità	77
2.15. Rischio connesso alla distribuzione mediante un sistema multilaterale di negoziazione	78
2.16. Rischio di prezzo	79
2.17. Rischi connessi ai Certificati aventi come Sottostante un Basket Worst Of	79
2.18. Rischio relativo alla correlazione tra i componenti di un Basket quale Sottostante	79
2.19. Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati	79
2.20. Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi in aggiunta Prezzo di Emissione dei Certificati	80
2.21. Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione	80
2.22. Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente	80
2.23. Rischio di conflitti di interesse	80
2.24. Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari	81
2.25. Rischio connesso agli ETF	81
2.26. Rischio relativo agli indici di futures	82
2.27. Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi	82
2.28. Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato	83
2.29. Rischio di rettifica per effetto di Eventi Rilevanti relativi al Sottostante	83
2.30. Rischio di assenza di rating	84
2.31. Rischio connesso al ritiro dell'Offerta	84
2.32. Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione	84
2.33. Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act	84
2.34. Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'U.S. Foreign Account Tax Compliance Withholding	85
2.35. Rischio relativo alla possibilità di modifiche legislative	86
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	87
3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione	87
3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	88

4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	89
4.1.	Informazioni relative agli strumenti finanziari.....	89
4.1.1.	Descrizione dei Certificati.....	89
4.1.2.	Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati.....	92
4.1.3.	Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati.....	92
4.1.4.	Forma e circolazione dei Certificati.....	93
4.1.5.	Valuta.....	94
4.1.6.	Ranking.....	94
4.1.7.	Diritti connessi ai Certificati.....	95
4.1.8.	Autorizzazioni.....	98
4.1.9.	Data di emissione.....	98
4.1.10.	Restrizioni alla libera negoziabilità.....	98
4.1.11.	Data di Scadenza e Data di Esercizio.....	98
4.1.12.	Modalità di regolamento.....	99
4.1.13.	Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo.....	99
4.1.14.	Regime fiscale.....	107
4.2.	Informazioni relative al Sottostante.....	113
4.2.1.	Prezzo di esercizio.....	113
4.2.2.	Descrizione del Sottostante.....	113
4.2.3.	Sconvolgimenti di Mercato.....	115
4.2.4.	Eventi relativi al Sottostante.....	115
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	127
5.1.	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta.....	127
5.1.1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	127
5.1.2.	Importo totale dell'emissione/offerta.....	127
5.1.3.	Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione ..	127
5.1.4.	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile.....	129
5.1.5.	Modalità per il pagamento e la consegna dei Certificati.....	130
5.1.6.	Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta.....	130
5.2.	Piano di ripartizione ed assegnazione.....	130
5.2.1.	Categorie di potenziali Investitori.....	130
5.2.2.	Comunicazione agli Investitori dell'importo dei Certificati assegnati e possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione.....	130
5.3.	Fissazione del Prezzo.....	130
5.3.1.	Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti.....	130
5.3.2.	Modalità di determinazione del Prezzo e procedura di comunicazione.....	131
5.3.3.	Ammontare delle spese ed imposte specificamente a carico del sottoscrittore...	131
5.4.	Collocamento e sottoscrizione.....	131
5.4.1.	Coordinatori dell'Offerta e Collocatori.....	131
5.4.2.	Agente per i Pagamenti.....	131
5.4.3.	Accordi di sottoscrizione.....	131
5.4.4.	Data di conclusione degli accordi di sottoscrizione.....	131
5.4.5.	Agente di Calcolo.....	132
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	133
6.1.	Negoziazione e impegni dell'Emittente.....	133
6.2.	Altri mercati di negoziazione.....	133
6.3.	Operazioni sul mercato secondario.....	133
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	134
7.1.	Consulenti legati all'emissione degli strumenti finanziari.....	134
7.2.	Informazioni sottoposte a revisione.....	134

7.3.	Pareri o relazioni di esperti	134
7.4.	Informazioni provenienti da terzi	134
7.5.	Assenza di rating	134
7.6.	Informazioni successive all'emissione	134
7.7.	Comunicazioni.....	134
APPENDICE A - MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA DEI CERTIFICATI EQUITY PROTECTION		135
APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA DEI CERTIFICATI EQUITY PROTECTION ALPHA		143

GLOSSARIO

"Agente di Calcolo" indica l'Emittente o altro soggetto terzo indicato nelle Condizioni Definitive.

"Ammontare Totale" indica l'ammontare totale dei Certificati oggetto dell'Offerta, espresso in Euro ed indicato nelle Condizioni Definitive.

"Avviso Integrativo" indica il documento - da pubblicarsi al termine del Periodo di Offerta sul sito internet dell'Emittente <https://www.certificates.bancaakros.it> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB - nel quale saranno indicati i seguenti dati definitivi (ove applicabili): il Valore Iniziale, il Livello di Protezione, il Livello Cap, il Livello Strike, il Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo*, il Livello Soglia di Rimborso Anticipato *n-esimo*, gli effettivi Giorni di Valutazione all'Emissione per la determinazione del Valore Iniziale, i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Valutazione all'Emissione, e nel caso di Basket, i Pesì Assoluti, e in caso di Certificati *Equity Protection Alpha*, anche il Valore Iniziale del Sottostante Corto e il Valore Iniziale del Sottostante Lungo.

"Autocallable" indica la caratteristica che potrà essere prevista nelle relative Condizioni Definitive, limitatamente ai Certificati *Equity Protection*, secondo la quale i Certificati possono scadere anticipatamente a seguito del verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*.

"Basket" indica il basket, composto da due o più attività finanziarie tra quelle indicate alla definizione di *"Sottostante"*, che potrà costituire il Sottostante dei Certificati. I componenti del Basket saranno individuati di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, i Pesì Percentuali saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive e i Pesì Assoluti saranno indicati nell'Avviso Integrativo.

"Basket Worst Of" indica il *basket*, composto da due o più attività finanziarie tra quelle indicate alla definizione di *"Sottostante"*, che potrà costituire il Sottostante dei Certificati. I componenti del Basket Worst Of saranno individuati di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive. Il Prezzo di Riferimento del Basket Worst Of è il Prezzo di Riferimento del componente che ha registrato la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale (criterio del c.d. worst-of). I Prezzi di Riferimento dei componenti del Basket Worst Of verranno calcolati applicando le regole di rilevazione di ciascuno di essi.

"Cap" indica, qualora sia previsto nelle Condizioni Definitive, l'ammontare massimo cui può aver diritto il Portatore dei Certificati. Il Cap è un valore percentuale sempre maggiore o uguale a 100%. Il Cap è indicato, per ciascuna serie di Certificati, come valore percentuale nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui la Partecipazione sia pari a 100%, il Cap coinciderà con il Livello Percentuale Cap.

"Cedola Digitale *i,k-esima*" è indicata nelle Condizioni Definitive, limitatamente ai Certificati *Equity Protection*, come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, per determinare l'Importo Digitale *i,k-esimo*, a cui ha diritto ciascun Portatore al Giorno di Pagamento dell'Importo Digitale *i-esimo* se si verifica l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*. La successione temporale delle Cedole Digitali è definita da una numerazione progressiva, *i*, che va da 1 a I. Per ogni tempo *i*, a cui corrisponde un Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale, possono essere previste più Soglie Cedola Digitale. Per ogni *i*, il numero di Soglie Cedola Digitale è definito da una numerazione progressiva, *k*, che va da 1 a K. A titolo esemplificativo, se, ad un generico tempo *i*, $K=2$, la Cedola Digitale *i,k-esima* assumerà un valore diverso per $k=1$ (c.d. Cedola Digitale *i,1*) e per $k=2$ (c.d. Cedola Digitale *i,2*). Il valore della Cedola Digitale *i-esima* per $k=2$, o Cedola Digitale *i,2*, sarà sempre superiore al valore della Cedola Digitale *i-esima* per $k=1$, o Cedola Digitale *i,1*.

"Cedola Memoria" è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, ove sia previsto il Meccanismo di Memoria, ed è utilizzata per il calcolo dell'Importo Digitale *i,k-esimo* cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*,

"Cedola Non Condizionata m-esima" è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale sempre maggiore di zero da applicarsi al Valore Nominale, indipendentemente dall'andamento del Sottostante, in corrispondenza delle Date di Pagamento Cedola Non Condizionata m-esima. La Cedola Non Condizionata m-esima potrà assumere, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, un valore diverso in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento Cedola Non Condizionata m-esima.

"Certificates" o **"Certificati"** indica i certificati che saranno di volta in volta offerti ai sensi del Programma, che potranno essere della tipologia *Equity Protection* e *Equity Protection Alpha*.

"Codice ISIN" indica il codice indicato come tale nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Serie.

"Condizioni Definitive" indica il documento, redatto secondo il modello di cui (i) all'Appendice A della Nota Informativa in relazione ai Certificati *Equity Protection* e (ii) all'Appendice B della Nota Informativa in relazione ai Certificati *Equity Protection Alpha*, contenente i termini e le condizioni contrattuali relative alle singole offerte di Certificati da effettuarsi sulla base della presente Nota Informativa e che sarà reso pubblico, entro l'inizio dell'offerta, mediante pubblicazione sul sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it> e depositato presso la CONSOB, nonché messo a disposizione presso la sede legale dell'Emittente in Viale Eginardo 29, Milano.

"CONSOB" indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

"Data di Emissione" indica, per ogni serie di Certificati, la data in cui i Certificati sono emessi, indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive.

"Data di Esercizio" indica la data in cui i Certificati si intendono esercitati automaticamente e coincide con il Giorno di Valutazione Finale dei Certificati o, nel caso di Certificati con caratteristica Autocallable qualora si verifichi l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, con il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo. Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati, secondo le modalità indicate nel paragrafo 4.1.7 ("*Diritti connessi ai Certificati*") della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

"Data/e di Pagamento Cedola Non Condizionata m-esima" corrisponde alla data ovvero, nel caso di più date, a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive, in corrispondenza della/e quali viene pagata la Cedola Non Condizionata m-esima.

"Data di Rimborso Anticipato" coincide, limitatamente ai Certificati con caratteristica Autocallable, con il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo in cui si verifica un Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.

"Data di Scadenza" indica la data oltre la quale i Certificati perdono di validità e, con riferimento a ciascuna serie di Certificati, è la data indicata come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive.

"Direttiva Prospetto" indica la Direttiva n. 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, così come successivamente modificata ed integrata.

"Divisa di Riferimento" indica la valuta in cui è espresso il valore del Sottostante, o del Sottostante Lungo, o del Sottostante Corto ed è riportata nelle Condizioni Definitive. Qualora la divisa in cui è espresso il valore del Sottostante sia diversa dall'Euro, il Certificato è di tipo Quanto, infatti nel caso di Certificati Quanto, il Sottostante, o il Sottostante Lungo, o il Sottostante Corto saranno sempre, per convenzione, espressi in Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità della Divisa di Riferimento = 1 Euro.

"Emittente" indica Banca Akros S.p.A., con sede legale in Viale Eginardo 29, Milano.

"Equo Valore di Mercato dei Certificati" indica il valore dei Certificati, come stabilito dall'Agente di Calcolo, determinato secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile, nelle ipotesi di Sconvolgimenti di Mercato o Eventi Rilevanti, come definiti al Paragrafo 4.2.4 ("*Eventi relativi al Sottostante*") della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base), al verificarsi di determinate condizioni. L'Agente di Calcolo provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

"Evento Cedola Digitale i-esimo" indica l'evento che, limitatamente ai Certificati *Equity Protection*, si verifica quando, nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo, il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo è pari o superiore ad almeno un Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo. Il verificarsi dell'Evento Cedola Digitale i-esimo conferisce al Portatore il diritto di ottenere unicamente l'Importo Digitale i,k-esimo corrispondente al più alto Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo raggiunto. Nel caso in cui K è maggiore di 1, se il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo è ad esempio pari o superiore al Livello di Soglia Cedola Digitale i,2, l'Evento Cedola Digitale i-esimo conferisce al Portatore il diritto di ottenere unicamente l'Importo Digitale i,2. Con riferimento ai Certificati su Basket Worst Of, l'Evento Cedola Digitale i-esimo si verifica quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo in relazione al componente del Basket Worst Of con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo ed il relativo Valore Iniziale) sia pari o superiore ad almeno uno dei suoi Livelli di Soglia Cedola Digitale i,k-esimi.

"Evento di Rimborso Anticipato n-esimo" indica, limitatamente ai Certificati *Equity Protection*, qualora sia applicabile la caratteristica Autocallable, l'evento che si verifica quando, il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo è pari o superiore al Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo. Con riferimento ai Certificati su Basket Worst Of, l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, si verifica quando il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo, del componente del Basket Worst Of con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo e il suo Valore Iniziale) è pari o superiore al suo Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo. A seguito del verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, i Portatori riceveranno l'Importo di Liquidazione pari al prodotto tra il Valore Nominale e l'Importo di Rimborso Anticipato n-esimo, i Certificati si riterranno esercitati e nessun ulteriore importo sarà corrisposto ai Portatori.

"Giorno di Definizione" indica per ogni Serie di Certificati con Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive. È la data in cui vengono definiti il Valore Iniziale, il Livello di Protezione, il Livello Strike (ove previsto), il Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo (ove previsto), il Livello Cap (ove previsto), il Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo (ove previsto), la Cedola Digitale i,k-esima e, nel caso di Basket, i Pesì Assoluti.

"Giorno di Negoziazione" indica:

- (i) per ciascun Sottostante diverso da un Indice o da un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno che sia considerato giorno di negoziazione dal relativo Mercato di Riferimento e purché in tale giorno detto Mercato di Riferimento sia aperto per le negoziazioni. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- (ii) qualora il Sottostante sia un Indice o un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno in cui l'Indice o il Tasso di Interesse viene pubblicato dall'Istituto di Riferimento. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;

- (iii) per ciascun Basket, il giorno che sia un Giorno di Negoziazione per tutti i relativi componenti del Basket secondo le regole riportate ai precedenti punti (i) e (ii).

"Giorno di Pagamento dell'Importo di Esercizio Anticipato n-esimo" è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

"Giorno di Pagamento dell'Importo Digitale i-esimo" è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

"Giorno di Pagamento Finale" è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

"Giorno/i di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo" rappresenta ciascuna delle date che vengono indicate come tali nelle Condizioni Definitive per la determinazione dell'Evento Cedola Digitale i-esimo. Se il Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo, non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già un Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo, entro 8 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket o un Basket Worst Of, se un Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo non è un Giorno di Negoziazione per un componente il Basket o il Basket Worst Of, lo stesso deve intendersi sostituito, solo con riferimento a quel componente del Basket o del Basket Worst Of (e fermi restando dunque i giorni che siano Giorni di Negoziazione per i restanti componenti del Basket o del Basket Worst Of), dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già un Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo, entro 8 Giorni Lavorativi successivi, fermi restando i Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo dei restanti componenti del Basket.

"Giorno/i di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo" corrisponde, limitatamente ai Certificati con caratteristica Autocallable, a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo. Se il Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, entro 8 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket o un Basket Worst Of, se uno dei Giorni di Rilevazione per il Rimborso Anticipato n-esimo non è un Giorno di Negoziazione per un componente del Basket o del Basket Worst Of, lo stesso deve intendersi sostituito, solo con riferimento a tale componente (e fermi restando dunque i giorni che siano Giorni di Negoziazione per i restanti componenti del Basket o del Basket Worst Of), dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, entro 8 Giorni Lavorativi successivi, fermi restando i Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo dei restanti componenti del Basket.

"Giorno/i di Valutazione all'Emissione" corrisponde a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive e nell'Avviso Integrativo. Se uno dei Giorni di Valutazione all'Emissione non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Valutazione all'Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket, o un Basket Worst Of, se uno dei Giorni di Valutazione all'Emissione non è un Giorno di Negoziazione per un componente del Basket o del Basket Worst Of, lo stesso deve intendersi sostituito solo con riferimento a tale componente (e fermi restando dunque i giorni che siano Giorni di Negoziazione per i restanti componenti del Basket o del Basket Worst Of), dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Valutazione all'Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Valutazione all'Emissione dei restanti componenti del Basket o del Basket Worst Of.

"Giorno/i di Valutazione alla Scadenza" corrisponde a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive. Se uno dei Giorni di Valutazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione, lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Valutazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket o un Basket Worst Of, se uno dei Giorni di Valutazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione per un componente del Basket o del Basket Worst Of, lo stesso deve intendersi sostituito, solo con riferimento a tale componente (e fermi restando dunque i giorni che siano Giorni di Negoziazione per i restanti componenti del Basket o del Basket Worst Of), dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Valutazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Valutazione alla Scadenza dei restanti componenti del Basket o del Basket Worst Of.

"Giorno di Valutazione Finale" coincide con l'ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Valutazione alla Scadenza indicato come tale nelle Condizioni Definitive. Qualora sia previsto un solo Giorno di Valutazione alla Scadenza, il Giorno di Valutazione Finale coinciderà con tale giorno. In ogni caso il Giorno di Valutazione Finale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Finale. Nel caso di Sottostante rappresentato da un Tasso di Interesse, il Giorno di Valutazione Finale coincide con il secondo Giorno Lavorativo antecedente la Data di Scadenza.

"Giorno di Valutazione Iniziale" coincide con l'ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Valutazione all'Emissione indicato come tale nelle Condizioni Definitive. Qualora sia previsto un solo Giorno di Valutazione all'Emissione, il Giorno di Valutazione Iniziale coinciderà con tale giorno. In ogni caso, il Giorno di Valutazione Iniziale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Iniziale. Nel Giorno di Valutazione Iniziale vengono definiti il Valore Iniziale, il Livello di Protezione, il Livello Strike (ove previsto), il Livello Cap (ove previsto), il Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo* (ove previsto), e limitatamente ai Certificati con caratteristica Autocallable, il Livello Soglia di Rimborso Anticipato *n-esimo* e, nel caso di Basket, i Pesì Assoluti.

"Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*" coincide con l'ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* indicato come tale nelle Condizioni Definitive. Qualora sia previsto un solo Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* coinciderà con tale giorno. Nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, l'Agente di Calcolo verificherà il ricorrere dell'Evento Cedola Digitale *i-esimo*.

"Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*" coincide, limitatamente ai Certificati con caratteristica Autocallable, con l'ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* indicato come tale nelle Condizioni Definitive. Qualora sia previsto un solo Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*, il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* coinciderà con tale giorno. Nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*, l'Agente di Calcolo verificherà il ricorrere dell'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*.

"Giorno Lavorativo" indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte a Milano e in cui sia funzionante il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET 2).

"T" indica il numero dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale previsti ed indicati come tali nelle Condizioni Definitive per *i* che va da 1 a I.

"Importo di Liquidazione" indica l'importo che sarà corrisposto al Portatore dei Certificati dall'Emittente, calcolato secondo quanto previsto dal paragrafo 4.1.13 (*"Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo"*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

"Importo Digitale i,k-esimo" indica l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in corrispondenza del Giorno di Pagamento dell'Importo Digitale i-esimo, laddove si verifichi l'Evento Cedola Digitale i-esimo. L'Importo Digitale i,k-esimo è calcolato il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*"Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo"*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

"Importo di Rimborso Anticipato n-esimo" indica, limitatamente ai Certificati con caratteristica Autocallable, il valore percentuale, sempre maggiore o pari al 100%, riportato nelle Condizioni Definitive, utilizzato per la determinazione dell'Importo di Liquidazione a cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.

"Importo Minimo Sottoscrivibile" indica l'importo minimo in Euro sottoscrivibile dei Certificati indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

"K" indica il numero di Soglie Cedola Digitale, indicate come tali nelle Condizioni Definitive, previste per ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo per k che va da 1 a K.

"Livello Cap" è indicato, limitatamente ai Certificati con caratteristica Cap, per ciascuna serie di Certificati, nell'Avviso Integrativo. Il Livello Cap è calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e corrisponde al prodotto tra il Livello Percentuale Cap e il Valore Iniziale. Il Livello Cap è il valore del Sottostante, maggiore del Valore Iniziale, al di sopra del quale, a scadenza, la performance dell'investimento si mantiene costante. È quindi il valore di riferimento del Sottostante per determinare l'ammontare massimo cui può aver diritto il Portatore dei Certificati.

"Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo" indica, limitatamente ai Certificati con caratteristica Autocallable, per ciascuna serie di Certificati, il valore indicato nell'Avviso Integrativo, calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo ed il Valore Iniziale. In caso di Certificati su Basket Worst Of, il Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo sarà specificamente calcolato per ciascuna attività finanziaria componente il Basket Worst Of ed indicato nell'Avviso Integrativo e corrisponde, per ciascun componente di tale Basket Worst Of, al prodotto tra la Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo ed il Prezzo di Riferimento del relativo componente del Basket Worst Of calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, il Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo è indicato nelle Condizioni Definitive e sarà calcolato il Giorno di Definizione.

"Livello di Protezione" indica il valore indicato nell'Avviso Integrativo, calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Protezione e il Valore Iniziale. Il Livello di Protezione è il valore del Sottostante, pari o inferiore al Valore Iniziale, al di sotto del quale, a scadenza, la performance dell'investimento si mantiene costante. È quindi il valore di riferimento del Sottostante per determinare l'ammontare minimo cui può aver diritto il Portatore dei Certificati.

"Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo" indica il valore corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola Digitale i,k-esimo e il Valore Iniziale del Sottostante, calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e riportato nell'Avviso Integrativo. Il numero di Livelli di Soglia Cedola Digitale corrisponde al prodotto tra I e K. Nel caso in cui sia $K=1$, il Livello di Soglia Cedola Digitale $i,1$ è indicato per semplicità come Livello di Soglia Cedola Digitale i. Nel caso in cui sia $K=2$, il Livello di Soglia Cedola Digitale $i,1$ è inferiore al Livello di Soglia Cedola Digitale $i,2$. In caso di Certificati su Basket Worst Of, il Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo sarà specificamente calcolato per ciascuna attività finanziaria componente il Basket Worst Of ed indicato nelle Condizioni Definitive e corrisponde, per ciascun componente di tale Basket Worst Of, al prodotto tra la Soglia Cedola Digitale i,k-esimo ed il Prezzo di Riferimento del relativo componente del Basket Worst Of calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale. Nel caso di Sottostante

rappresentato da Tasso di Interesse il Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo* è indicato nelle Condizioni Definitive e sarà calcolato il Giorno di Definizione.

"Livello Percentuale Cap" indica, limitatamente ai Certificati con caratteristica Cap, il valore percentuale specificato nelle Condizioni Definitive. Tale valore è sempre pari o superiore a 100% e sarà determinato come specificato al paragrafo 4.1.13 (*Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo*).

"Livello Strike" indica, limitatamente ai Certificati con caratteristica Strike, il valore calcolato come prodotto tra il Valore Iniziale e lo Strike. Il Livello Strike è calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e sarà indicato nell'Avviso Integrativo. In caso di Certificati su Basket Worst Of, il Livello Strike sarà specificamente calcolato per ciascuna attività finanziaria componente il Basket Worst Of ed indicato nell'Avviso Integrativo e corrisponde, per ciascun componente di tale Basket Worst Of, al prodotto tra lo Strike ed il Prezzo di Riferimento del relativo componente del Basket Worst Of calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale. Nei casi di Certificati con Sottostante rappresentato da un Tasso di Interesse, il Livello Strike sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e sarà calcolato il Giorno di Definizione.

"Lotto Minimo di Esercizio" o **"Lotto Minimo"** indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l'esercizio. Per ciascuna serie di Certificati è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

"M" indica il numero delle Date di Pagamento Cedola Non Condizionata *m-esima* previste ed indicate come tali nelle Condizioni Definitive, per m che va da 1 a M.

"Meccanismo di Memoria", ove previsto, si attiva in caso di Evento Cedola Digitale *i-esimo* ove non si sia verificato un Evento Cedola Digitale in almeno uno dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* immediatamente precedenti, e determina il calcolo dell'Importo Digitale *i,k-esimo* secondo la modalità specificata alla voce "Cedola Digitale" contenuta nel Paragrafo 4.1.13 del presente Prospetto di Base.

"Mercato Correlato" indica, per ciascuna Merce, sia singolarmente sia in quanto componente di un Basket, ogni mercato regolamentato, sistema di scambi o quotazione in cui sono trattati i contratti di opzione o *futures* su tale Merce, come stabilito dall'Agente di Calcolo.

"Mercato Derivato di Riferimento" indica, per ciascuna Azione, sia singolarmente sia in quanto componente di un Basket, il mercato regolamentato degli strumenti derivati sul quale sono quotati contratti di opzione o contratti a termine aventi ad oggetto l'Azione, come stabilito dall'Agente di Calcolo.

"Mercato di Riferimento" indica il mercato regolamentato cui fa riferimento ciascun Sottostante diverso da un Indice o un Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto componente di un Basket, indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive.

"N" indica il numero dei Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* previsti ed indicati come tali nelle Condizioni Definitive, per n che va da 1 a N.

"NAV" (*Net Asset Value*) indica il valore del patrimonio netto per azione o quota del Fondo, come calcolato e pubblicato dalla SGR o da altro soggetto per conto della SGR ovvero, nel caso di ETF, dal Mercato di Riferimento.

"Partecipazione" indica il valore percentuale, sempre maggiore dello 0%, indicato come tale nelle Condizioni Definitive. Tale percentuale indica il grado di partecipazione alla performance del Sottostante, ovvero al differenziale di performance tra il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto, come indicato al Paragrafo 4.1.13 (*"Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo"*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

"Performance Sottostante Corto" indica, limitatamente ai Certificati *Equity Protection Alpha*, il valore calcolato come segue il Giorno di Valutazione Finale, ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione:

(Valore Finale del Sottostante Corto - Valore Iniziale del Sottostante Corto) / Valore Iniziale del Sottostante Corto

"Performance Sottostante Lungo" indica, limitatamente ai Certificati *Equity Protection Alpha*, il valore calcolato come segue il Giorno di Valutazione Finale, ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione:

(Valore Finale del Sottostante Lungo - Valore Iniziale del Sottostante Lungo) / Valore Iniziale del Sottostante Lungo

"Periodo di Offerta" indica il periodo, indicato nelle Condizioni Definitive, nel quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati.

"Periodo di Valutazione Finale" indica il periodo al quale appartiene il Giorno di Valutazione Finale e in cui viene calcolato il Valore Finale. Tale periodo inizia a decorrere dalla Data di Scadenza e ha durata di 20 Giorni Lavorativi. Nel caso di Sottostante rappresentato da un Tasso di Interesse, il Periodo di Valutazione Finale inizia a decorrere da due giorni lavorativi antecedenti la Data di Scadenza. In caso di Sconvolgimenti di Mercato, se tali sconvolgimenti si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale, l'Agente di Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

"Periodo di Valutazione Iniziale" indica il periodo al quale appartiene il Giorno di Valutazione Iniziale e in cui viene calcolato il Valore Iniziale. Tale periodo inizia a decorrere dalla Data di Emissione e ha durata di 20 Giorni Lavorativi. In caso di Sconvolgimenti di Mercato, se tali sconvolgimenti si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale, l'Agente di Calcolo provvederà a calcolare il Valore Iniziale utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

"Peso Assoluto" indica il numero di quote di ciascun componente del Basket. I Pesi Assoluti sono indicati nell'Avviso Integrativo. Il Peso Assoluto di ciascun componente del Basket è calcolato dividendo il Valore Iniziale del Basket (i) per il Prezzo di Riferimento del componente del Basket rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale, il tutto moltiplicato per il suo Peso Percentuale o, (ii) in caso di più Giorni di Valutazione all'Emissione, per la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento del componente del Basket rilevati nei Giorni di Valutazione all'Emissione e calcolato nel Giorno di Valutazione Iniziale, il tutto moltiplicato per il suo Peso Percentuale.

"Peso Percentuale" indica la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive per ciascun componente del Basket.

"Portatore" indica il portatore dei Certificati.

"Prezzo di Emissione" è il prezzo, pari al Valore Nominale dei Certificati, indicato nelle Condizioni Definitive al quale sono emessi i Certificati e al quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati durante il Periodo di Offerta.

"Prezzo di Riferimento" indica, in relazione al Sottostante, o al Sottostante Lungo, o al Sottostante Corto, o ad un componente del Basket:

- (i) con riferimento alle Azioni Italiane, il prezzo di riferimento di tale azione, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall'Agente di Calcolo;
- (ii) con riferimento alle Azioni Estere, il prezzo di chiusura di tale azione rilevato dall'Agente di Calcolo sul Mercato di Riferimento;

- (iii) con riferimento agli Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. ha stipulato appositi accordi, (i) il valore dell'Indice calcolato sui prezzi di apertura degli strumenti finanziari che lo compongono oppure (ii) il valore di chiusura dell'Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell'Indice, rilevato dall'Agente di Calcolo;
- (iv) con riferimento ai Fondi, (i) un importo pari al NAV (*Net Asset Value*) come risultante dalla pubblicazione effettuata dalla relativa SGR; oppure, (ii) nel caso di ETF (a) un importo pari al NAV (*Net Asset Value*), come risultante dalla quotazione effettuata dal Mercato di Riferimento, ovvero (b) un importo pari al prezzo ufficiale di chiusura relativo all'ETF, come calcolato e pubblicato dal relativo Mercato di Riferimento al termine delle negoziazioni in ciascun Giorno di Negoziazione, il cui valore sarà reperibile alla pagina Bloomberg indicata nelle Condizioni Definitive, ovvero (c) il prezzo di riferimento come calcolato da Borsa Italiana S.p.A., nel caso di un ETF quotato presso Borsa Italiana S.p.A.;
- (v) con riferimento a tutti gli Indici diversi da quelli di cui al precedente punto (iii), il valore di chiusura dell'Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell'Indice, rilevato dall'Agente di Calcolo;
- (vi) con riferimento a tutti gli altri Sottostanti diversi da quelli elencati dai numeri (i) a (v) che precedono, il prezzo ufficiale indicato nelle relative Condizioni Definitive rilevato dall'Agente di Calcolo.

Nell'ipotesi di Certificati su Basket, il Prezzo di Riferimento è calcolato come media ponderata dei Prezzi di Riferimento di ciascun componente del Basket dove, per la ponderazione, si utilizzano i relativi Pesi Assoluti, ad eccezione del Valore Iniziale, per il quale si utilizzano i relativi Pesi Percentuali indicati nelle Condizioni Definitive.

Nell'ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, il Prezzo di Riferimento dei componenti del Basket Worst Of verrà calcolato applicando le regole di rilevazione di ciascuna di esse.

Nel caso in cui la Divisa di Riferimento sia diversa dall'Euro, i Certificati saranno sempre di tipo Quanto.

"Prospetto di Base" indica il presente prospetto di base redatto in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE (come successivamente modificato) ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato). Ogni riferimento al Prospetto di Base deve essere inteso al Prospetto di Base come di volta in volta integrato e modificato da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.

"Protezione" indica la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive. Tale valore percentuale sarà pari o inferiore al 100% e sempre superiore allo 0%.

"Quantità Offerta" indica il numero di Certificati offerti per ciascuna serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive.

"Quanto" è la caratteristica, indicata ove previsto nelle Condizioni Definitive, per cui il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro qualunque sia la Divisa di Riferimento di tale Sottostante, permettendo quindi al portatore di neutralizzare il rischio di cambio derivante dalle fluttuazioni del tasso di cambio. Per maggior chiarezza, ogniqualvolta la Divisa di Riferimento sia diversa dall'Euro, i Certificati prevedranno la caratteristica Quanto nelle relative Condizioni Definitive.

"Regolamento dei Certificati" indica il regolamento che disciplina le caratteristiche dei Certificati descritti nel presente Prospetto di Base, disponibile presso la sede legale dell'Emittente in viale Eginardo, 29, Milano, e consultabile sul sito internet dell'Emittente, <https://www.certificates.bancaakros.it>.

"Responsabile del Collocamento " indica l'Emittente ovvero il diverso altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

"Sconvolgimento di Mercato " indica, fatta eccezione per Indici o Tassi di Interesse, la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni del Sottostante (per tale intendendosi, nella presente definizione, anche uno o più componenti del Basket) sul Mercato di Riferimento, oppure la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di opzioni o contratti a termine riferiti al Sottostante sul Mercato Derivato di Riferimento o sul Mercato Correlato. Gli sconvolgimenti di mercato tenuti in considerazione non includono la riduzione delle ore o dei giorni di contrattazione (nella misura in cui ciò rientri in una variazione regolarmente annunciata degli orari del Mercato di Riferimento, del Mercato Derivato di Riferimento e del Mercato Correlato), né l'esaurimento degli scambi nell'ambito del contratto in oggetto. In relazione agli Indici o ai Tassi di Interesse sottostanti, l'espressione Sconvolgimento di Mercato indica una sospensione della pubblicazione dell'Indice o del Tasso di Interesse medesimo. Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* o per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti gli 8 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Emittente determinerà il Valore Iniziale, il Livello di Protezione, Livello Strike, il Livello Cap, il Livello Soglia di Rimborso Anticipato *n-esimo*, il Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo*, il Valore Iniziale Sottostante Lungo, il Valore Iniziale Sottostante Corto e/o il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *n-esimo* secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L'Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore. Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggano per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale, l'Agente di Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati da lui stesso determinato secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza sulla base di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile.

"Società di Gestione del Risparmio " o "SGR " indica la società, indicata nelle Condizioni Definitive, che si occupa della gestione dei Fondi.

"Soggetti Collocatori " indica i soggetti incaricati del collocamento dei Certificati, la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

"Soglia Cedola Digitale *i,k-esima* " indica il valore percentuale riportato nelle Condizioni Definitive che identifica la Soglia Cedola Digitale *i,k-esima* relativa al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*. Tale valore percentuale sarà sempre superiore allo 0%. La Soglia Cedola Digitale, moltiplicata per il Valore Iniziale, determina il Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo*, ossia il livello del Sottostante al di sopra o in corrispondenza del quale si verifica l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* e, quindi, utile per definire l'Importo Digitale *i,k-esimo* cui può aver diritto il Portatore durante la vita dei Certificati. Per ogni Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* sono previste K Soglie Cedola Digitale: è previsto quindi un numero complessivo di Soglie Cedola Digitale pari al prodotto tra I e K. Tali Soglie Cedola Digitale potranno differire per ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*. Nel caso in cui sia $K=1$, la Soglia Cedola Digitale $i,1$ è indicata per semplicità come Soglia Cedola Digitale *i*. Nel caso in cui sia $K=2$, la Soglia Cedola Digitale $i,1$ è inferiore alla Soglia Cedola Digitale $i,2$.

"Soglia di Rimborso Anticipato *n-esima* " indica, limitatamente ai Certificati con caratteristica Autocallable, il valore percentuale riportato nelle Condizioni Definitive. La Soglia di Rimborso Anticipato *n-esima*, moltiplicata per il Valore Iniziale, determina il Livello Soglia di Rimborso Anticipato *n-esimo*, ossia il livello del Sottostante al di sopra o in corrispondenza del quale si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* e, quindi, utile per definire l'Importo di Rimborso Anticipato *n-esimo*.

"Sottostante " indica l'attività finanziaria sottostante indicata nelle Condizioni Definitive per ciascuna serie di Certificati. Il Sottostante alla cui performance sono legati i Certificati potrà essere rappresentato da una o più delle seguenti attività finanziarie: l'Azione, l'Obbligazione, il Tasso di Interesse, la Valuta, la

Merce, l'Indice, il Fondo, il Basket composto dalle suddette attività finanziarie (come definite al paragrafo 4.2.2 ("*Descrizione del Sottostante*") della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base)).

"Sottostante Corto" indica, limitatamente ai Certificati *Equity Protection Alpha*, una delle due attività finanziarie sottostanti a ciascuna serie di Certificati, indicata come tale nelle Condizioni Definitive. Il Sottostante Corto alla cui performance sono legati i Certificati *Equity Protection Alpha* potrà essere rappresentato da una o più delle seguenti attività finanziarie: l'Azione, l'Obbligazione, il Tasso di Interesse, la Valuta, la Merce, l'Indice, il Fondo, il Basket composto dalle suddette attività finanziarie (come definite al paragrafo 4.2.2 ("*Descrizione del Sottostante*") della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base)).

"Sottostante Lungo" indica, limitatamente ai Certificati *Equity Protection Alpha*, una delle due attività finanziarie sottostanti a ciascuna serie di Certificati, indicata come tale nelle Condizioni Definitive. Il Sottostante Lungo alla cui performance sono legati i Certificati *Equity Protection Alpha* potrà essere rappresentato da una o più delle seguenti attività finanziarie: l'Azione, l'Obbligazione, il Tasso di Interesse, la Valuta, la Merce, l'Indice, il Fondo, il Basket composto dalle suddette attività finanziarie (come definite al paragrafo 4.2.2 ("*Descrizione del Sottostante*") della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base)).

"Sponsor" o **"Istituto di Riferimento"** indica il soggetto incaricato del calcolo, della gestione e/o pubblicazione di ciascun Indice o Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto componente di un Basket, indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

"Strike" indica il valore percentuale che potrà essere indicato nelle relative Condizioni Definitive, che sarà sempre pari o superiore a 100%.

"Tabella" indica la Tabella, che potrà essere allegata alle Condizioni Definitive e alla Nota di Sintesi della Singola emissione, riepilogativa delle informazioni fondamentali relative a ciascuna serie di Certificati, nel caso di contestuale emissione di più serie di Certificati (c.d. emissioni multiple).

"Testo Unico della Finanza" o **"TUF"** indica il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato o integrato.

"Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo" indica, limitatamente ai Certificati con caratteristica Autocallable, il valore determinato il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo dall'Agente di Calcolo per verificare il ricorrere di un Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, che potrà essere rappresentato (i) dal Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo indicato nelle Condizioni Definitive o (ii) in caso di più Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, dalla media aritmetica o dal valore massimo o dal valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo indicati nelle Condizioni Definitive calcolato nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo. Nell'ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, ove siano previsti più Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, verrà calcolata la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento del componente del Basket Worst Of con la peggior variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale, rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo indicati nelle Condizioni Definitive.

"Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo" indica il valore determinato il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo dall'Agente di Calcolo per verificare il ricorrere di un Evento Cedola Digitale i-esimo, che potrà essere rappresentato (i) dal Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo indicato nelle Condizioni Definitive o (ii) in caso di più Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo, dalla media aritmetica o dal valore massimo o dal valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo indicati nelle Condizioni Definitive calcolato nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo. Nell'ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, ove siano previsti più

Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, verrà calcolata la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento del componente del Basket Worst Of con la peggior variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale, rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* indicati nelle Condizioni Definitive.

"Valore Finale" indica, in relazione al Sottostante (il **"Valore Finale del Sottostante"**), o al Sottostante Lungo (il **"Valore Finale del Sottostante Lungo"**), o al Sottostante Corto (il **"Valore Finale del Sottostante Corto"**), come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale indicato nelle Condizioni Definitive o (ii) in caso di più Giorni di Valutazione alla Scadenza, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive calcolato il Giorno di Valutazione Finale. Il Valore Finale del Sottostante è utilizzato dall'Agente di Calcolo ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione. Nell'ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, ove siano previsti più Giorni di Valutazione alla Scadenza, verrà calcolata la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento del componente del Basket Worst Of con la peggior variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale, rilevati nei Giorni di Valutazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive.

"Valore Iniziale" indica, in relazione al Sottostante (il **"Valore Iniziale del Sottostante"**), o al Sottostante Lungo (il **"Valore Iniziale del Sottostante Lungo"**), o al Sottostante Corto (il **"Valore Iniziale del Sottostante Corto"**), come stabilito nelle Condizioni Definitive (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale indicato nelle Condizioni Definitive o (ii) in caso di più Giorni di Valutazione all'Emissione, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione all'Emissione indicati nelle Condizioni Definitive calcolato nel Giorno di Valutazione Iniziale. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale indica, per ogni serie di Certificati, il valore del Sottostante rilevato il Giorno di Definizione. Nell'ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, ove siano previsti più Giorni di Valutazione all'Emissione, verrà calcolata la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento di ciascun componente del Basket Worst Of rilevati nei Giorni di Valutazione all'Emissione indicati nelle Condizioni Definitive.

"Valore Nominale" indica, per ciascuna serie di Certificati, l'importo indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive che coinciderà con il Prezzo di Emissione dei Certificati.

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Banca Akros S.p.A., con sede legale in Viale Eginardo n. 29, Milano, in qualità di emittente, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Banca Akros S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Si fornisce di seguito una descrizione generale del programma di offerta di *investment certificates* (il "**Programma**") di cui al presente Prospetto di Base, redatto in conformità all'articolo 22 del Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito nelle altre sezioni del presente Prospetto di Base, ed, in particolare, nel Glossario riprodotto in introduzione al documento.

Nell'ambito del Programma oggetto del presente Prospetto di Base, Banca Akros S.p.A. potrà emettere una o più serie di strumenti finanziari della tipologia *investment certificates* denominati (i) *Equity Protection Certificates* e (ii) *Equity Protection Alpha Certificates* (i "**Certificati**" o i "**Certificates**").

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione e si compone di:

- **Nota di Sintesi**, che riassume le informazioni chiave sull'Emittente e sugli strumenti finanziari oggetto del Programma;
- **Documento di Registrazione**, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base, che contiene informazioni sull'Emittente;
- **Nota Informativa**, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le relative Condizioni Definitive, secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base, nelle quali saranno descritte le caratteristiche specifiche degli strumenti finanziari. Alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi della singola emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**").

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi".

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente.

Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico dei Certificati (i) "Equity Protection Certificates" e (ii) "Equity Protection Alpha Certificates".</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di Sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	<p>La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Banca Akros S.p.A. ("Emittente" o "Banca Akros").</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo	<p>L'Emittente è una società costituita ai sensi del diritto italiano, secondo cui opera, in forma di società per azioni. Ai sensi dell'art. 4 del suo Statuto, la sua durata è stabilita fino al 31 dicembre 2050.</p> <p>La sede sociale dell'Emittente si trova in Viale Eginardo 29, 20149 Milano – tel. 02 434441. Il sito internet dell'Emittente è www.bancaakros.it.</p> <p>L'Emittente è iscritto presso l'Ufficio Registro delle Imprese di Milano (R.E.A.) al numero</p>

	paese di costituzione	858967 ed è iscritto all'Albo delle Banche con il numero 5328.
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Alla data del presente Prospetto di Base, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente fa parte del Gruppo Bancario Banco BPM (il " Gruppo " o il " Gruppo Banco BPM ") iscritto, come tale, all'Albo dei Gruppi Bancari al numero 237 dal 1 gennaio 2017. Esso è soggetto alla attività di direzione e coordinamento di Banco BPM. Il modello industriale del Gruppo riserva a Banco BPM (la " Capogruppo ") il ruolo di indirizzo strategico e di gestione dei rischi strutturali connessi alle attività di finanza, mentre Banca Akros è la società del Gruppo nella quale sono accentrate le competenze di <i>Corporate</i> ed <i>Investment Banking</i> , con attività di investimento in strumenti finanziari, negoziazione e <i>market making, arrangement</i> e collocamento di prodotti finanziari strutturati, nonché con servizi rivolti a controparti finanziarie e aziende italiane ed estere.
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale	Il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2017 è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha rilasciato la rispettiva relazione senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa. Il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2018 è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha rilasciato la rispettiva relazione senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti	<u>Principali dati e indicatori patrimoniali, economici e finanziari</u> Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati ed indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente nonché i principali indicatori di rischiosità creditizia. Tali dati ed indicatori sono desunti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 sottoposti a revisione legale dei conti. Relativamente alla modalità di esposizione dei saldi relativi al 31 dicembre 2017, si precisa che, a fronte dell'entrata in vigore dell'IFRS9, l'Emittente ha fatto ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 e ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 " <i>First-Time Adoption of International Financial Reporting Standard</i> ", in base alla quale nel primo bilancio di applicazione del nuovo principio non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto. Ne deriva che i saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio precedente, in quanto redatti in conformità al previgente principio contabile IAS 39, non sono immediatamente comparabili con le nuove categorie contabili e con i relativi criteri di valutazione introdotti dal nuovo principio IFRS 9. Per tale motivo, ai fini dell'esposizione dei saldi riferiti all'esercizio/periodo precedente la scelta dell'Emittente ha previsto: <ul style="list-style-type: none"> - la riconduzione secondo un unico schema dei saldi relativi alle voci patrimoniali ed economiche non impattate dall'IFRS 9;

- una separata indicazione delle voci di bilancio destinate ad accogliere i saldi patrimoniali ed economici degli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, che continueranno a trovare rappresentazione secondo le voci pubblicate nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

I dati esposti relativi al periodo precedente sono quindi soltanto parzialmente comparabili con i dati dell'esercizio 2018.

E' necessario inoltre premettere che il confronto fra le voci patrimoniali al 31 dicembre 2018 e quelle alla fine del precedente esercizio risente in modo significativo dell'apporto del ramo d'azienda costituito dalle attività di *Corporate & Investment Banking* (c.d. CIB) trasferito tramite "scissione parziale del ramo" da Banca Aletti alla Banca in data 1 Ottobre 2018, oltre che del trasferimento a Banca Aletti del ramo *Private* avvenuto in data 1 Aprile 2018.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri dell'Emittente

La seguente tabella contiene una sintesi delle voci dei Fondi Propri (che nella precedente disciplina costituivano il "patrimonio di vigilanza") e degli indicatori di adeguatezza patrimoniale più significativi, riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2018, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2017.

I dati sono espressi in migliaia di Euro.

Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01.01.2014)	31.12.2018	31.12.2017
Fondi Propri* <i>(importi in Euro/ migliaia)</i>	682.528	195.341
Capitale Primario di classe 1 (CET 1) <i>(importi in Euro/ migliaia)</i>	682.528	195.337
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0	0
Capitale di classe 2 (Tier 2)	0	4
Attività di rischio ponderate (RWA) <i>(importi in Euro/ migliaia)</i>	2.078.036	807.383
Total Capital Ratio	32,84%	24,19%
Tier 1 ratio	32,84%	24,19%
Common equity Tier 1 ratio	32,84%	24,19%
RWA/Totale Attivo	18,62%	32,93%

*Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, per le informazioni relative ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni consolidate contenute nell'"Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro)" (c.d. Pillar III) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") in quanto tale informativa non è richiesta a livello individuale per Banca Akros.

L'incremento dei fondi propri di circa 487 milioni rispetto all'esercizio precedente è

dovuto principalmente alle due operazioni di scissione avvenute nel corso del 2018:

- a seguito della cessione del ramo *Private Banking*, l'Emittente ha trasferito ad Aletti un valore di patrimonio netto (ad esclusione della riserva da valutazione) pari a 3.900.000 Euro;
- a seguito della cessione del ramo *Corporate & Investment Banking*, Aletti ha trasferito all'Emittente un valore di patrimonio netto (ad esclusione della riserva da valutazione) pari a 500.000.000 Euro.

Dal lato delle RWA, l'incremento nel periodo è dovuto all'acquisizione di tutta l'operatività del ramo *Corporate & Investment Banking* svolta da Banca Aletti fino al 30 Settembre 2018.

Si segnala che i requisiti patrimoniali per il 2018 previsti da Basilea III (come recepiti dalla Direttiva 2013/36/UE, c.d. CRD IV e dal Regolamento 575/2013, c.d. CRR), in termini di attività ponderate per il rischio, sono i seguenti:

(i) il coefficiente di capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 capital ratio*) minimo pari al 4,5% + 1,875% di *buffer* di conservazione del capitale ("*capital conservation buffer*" o "CCB");

(ii) il coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 capital ratio*) minimo pari al 6% + 1,875% di CCB;

(iii) il coefficiente di capitale totale minimo pari all'8% + 1,875% di CCB.

Il percorso di avvicinamento a livello individuale per banche appartenenti a gruppi bancari prevede la messa a regime nel 2019, con il progressivo aumento (dallo 0,625% del 2016 al 2,5% a partire dal 1 gennaio 2019) del CCB.

Si segnala infatti che, a regime (ossia a partire dal 2019) sono previsti per le banche un Common Equity Tier 1 (CET 1) ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il CCB).

In ottica prospettica, si segnala che le previste modifiche alla disciplina dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato (ad oggi attese in vigore dall'esercizio 2023) potranno determinare significativi aggravii in termini di assorbimento di capitale regolamentare.

Si segnala che, in data 8 febbraio 2019, la Banca Centrale Europea ha comunicato la decisione riguardante i *ratio* patrimoniali minimi che Banco BPM, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, è tenuto a rispettare, a livello consolidato, nel 2019. Il livello minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza, a conclusione del nuovo ed armonizzato "*Supervisory Review and Evaluation Process*" (SREP), in termini di Common Equity Tier 1 ratio, è pari al 9,31%. Al riguardo si segnala che il *Common Equity Tier 1 ratio*, al 31 dicembre 2018, del Gruppo Banco BPM era pari a 12,06%, come risulta dal progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione di Banco BPM, nella seduta del 5 febbraio 2019.

Si segnala altresì che Banca Akros è stata sottoposta allo SREP nell'ambito del più ampio processo che coinvolge la Capogruppo. A tal riguardo, si segnala che la BCE non ha identificato la necessità di imporre a Banca Akros il rispetto di ratio patrimoniali

aggiuntivi o specifici rispetto a quelli previsti da Basilea III (come recepiti dalla Direttiva 2013/36/UE, c.d. CRD IV e dal Regolamento 575/2013, c.d. CRR) per l'anno 2019. In ogni caso, l'Emittente è tenuto a rispettare in ogni momento il livello di fondi propri richiesto dalle disposizioni di legge pro tempore vigenti in materia. Per quanto concerne la liquidità, a partire dal mese di gennaio 2019, l'Emittente non è più tenuto al rispetto individuale di un livello minimo di LCR pari a 100% in quanto ha ottenuto specifica autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea affinché il requisito vada rispettato esclusivamente a livello di Gruppo consolidato.

*Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia**

La seguente tabella contiene gli indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2018, posti a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2017.

(%)	31.12.2018	31.12.2017
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,00%	0,14%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,00%	0,00%
Inadempienze probabili lorde/impieghi lordi **	0,05%	0,16%
Inadempienze probabili nette/impieghi netti **	0,04%	0,11%
Esposizione scadute e/o sconfinanti deteriorate lorde/impieghi lordi ***	0,00%	0,00%
Esposizione scadute e/o sconfinanti deteriorate nette/impieghi netti ***	0,00%	0,00%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	0,05%	0,30%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	0,04%	0,11%
Rapporto di copertura delle sofferenze	N/A*****	100,00%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati*****	11,58%	62,85%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	0,00%	0,00%
Rapporto di copertura delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	N/A****	N/A****
Rapporto di copertura delle inadempienze probabili lorde	11,58%	31,06%
Costo del rischio di credito (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	N/A*****	N/A*****
Write off verso banche e clientela (importi in migliaia di Euro)	1.319	11

Grandi Esposizioni (valore di bilancio) su impieghi netti	59,29%	49,93%
Grandi Esposizioni (valore ponderato) su impieghi netti	31,72%	38,45%

* Le attività considerate per il calcolo della composizione dei crediti deteriorati sono le esposizioni per cassa relative a (i) Crediti verso clientela e (ii) Crediti verso banche.

** Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 2008 come modificata, in tale voce rientrano le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

*** Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata, in tale voce rientrano le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfiniate da oltre 90 giorni con carattere continuativo.

**** Il rapporto di copertura delle esposizioni scadute o sconfinanti deteriorate viene rappresentato come "n/a" in quanto l'Emittente non detiene esposizioni creditizie scadute e/o sconfinanti deteriorate.

***** Il rapporto di copertura delle esposizioni in sofferenza, viene rappresentato come "n/a" in quanto l'Emittente non detiene esposizioni in sofferenza alla data del 31 dicembre 2018.

***** L'indice costo del rischio di credito viene rappresentato come "n/a" perché in entrambi gli esercizi le rettifiche di valore nette su crediti hanno evidenziato un valore positivo.

***** Il rapporto di copertura dei crediti deteriorati diminuisce come conseguenza del *write off* effettuato nell'esercizio di esposizioni totalmente svalutate già al 31 dicembre 2017, pari a 1.319 mila Euro, rispetto al totale delle esposizioni lorde deteriorate presenti al 31 dicembre 2017 ammontanti a 2.861 mila Euro.

Gli indicatori relativi alla qualità del credito dell'Emittente non sono stati posti a confronto con i corrispondenti dati medi espressi dal sistema bancario italiano in ragione delle caratteristiche del modello di business dell'Emittente, nell'ambito del quale la concessione di prestiti alla clientela non costituisce l'attività prevalente, e dell'irrisorietà del valore degli indicatori relativi alla rischiosità del credito dell'Emittente (che risultano pari o prossimi allo zero) che avrebbero reso tale confronto scarsamente significativo.

La tabella di seguito riportata espone la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

*Tabella 2 bis – Composizione dei crediti deteriorati lordi**

Importi in Euro/migliaia	31.12.2018	31.12.2017
Sofferenze	0	1.319

Inadempienze probabili	1.330	1.542
Esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate	0	0

* Le attività considerate per il calcolo della composizione dei crediti deteriorati sono le esposizioni per cassa relative a (i) Crediti verso clientela e (ii) Crediti verso banche.

*Tabella 2 ter – Composizione dei crediti deteriorati netti**

Importi in Euro/migliaia	31.12.2018	31.12.2017
Sofferenze	0	0
Inadempienze probabili	1.176	1.063
Esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate	0	0

* Le attività considerate per il calcolo della composizione dei crediti deteriorati sono le esposizioni per cassa relative a (i) Crediti verso clientela e (ii) Crediti verso banche.

*Tabella 2 quater – Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori lordi)**

Nella tabella sotto riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2018 delle posizioni relative ai crediti deteriorati per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata), posti a confronto con gli stessi importi rilevati alla data del 31 dicembre 2017.

Importi in Euro/migliaia	31.12.2018	31.12.2017
Sofferenze	0	0
Inadempienze probabili	1.305	1.518
Esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate	0	0
Totale crediti deteriorati	1.305	1.518
Crediti in bonis	0	0
Totale forbearance	1.305	1.518

* Le attività considerate per il calcolo della composizione dei crediti deteriorati sono le esposizioni per cassa relative a (i) Crediti verso clientela e (ii) Crediti verso banche.

Relativamente alle Grandi Esposizioni, al 31 dicembre 2018, risultavano 7 posizioni, il cui valore ponderato superava singolarmente il 10% del patrimonio di vigilanza (le posizioni erano 9 al 31 dicembre 2017). In relazione alla tipologia di controparti, si tratta di 7 primari gruppi bancari.

A seguire si riportano i dati relativi alle Grandi Esposizioni dell'Emittente con riferimento al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 suddivisi per categoria:

	31.12.2018			31.12.2017		
(importi in Euro/migliaia)	Numero	Nominale	Ponderate	Numero	Nominale	Ponderate
Istituzioni	0	0	0	0	0	0
Banche	7	1.717.624	918.925	8	441.159	342.950
Clienti	0	0	0	1	30.918	20.551
Totale	7	1.717.624	918.925	9	472.077	363.501

Ramo d'azienda "Private Banking" oggetto di scissione da Banca Akros a Banca Aletti nel corso del 2018

I dati al 31 dicembre 2017, in linea con i criteri di rappresentazione stabiliti dal principio contabile IFRS 5 per i gruppi di attività in via di dismissione, evidenziavano le attività e le passività riferite al ramo d'azienda "Private Banking", in quanto oggetto di scissione parziale nel corso dell'esercizio 2018 a favore di Banca Aletti come ricondotte nelle specifiche voci dello stato patrimoniale "140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "90. Passività associate ad attività in via di dismissione".

L'operazione di scissione del ramo *Private Banking*, avvenuta in data 1 aprile 2018, ha comportato il trasferimento di un totale attività per 13.445 mila Euro, un totale passività per 210.736 mila Euro e un valore contabile del patrimonio netto di 3.900 mila Euro integrato da una Riserva di Valutazione negativa pari a 144 mila Euro. Il residuo ammontare, a pareggio del ramo (pari a 201.047 mila Euro), è stato oggetto di conguaglio in denaro, a favore dell'Emittente, così come previsto dall'atto di scissione.

Tabella 3. Principali dati del conto economico

La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2018, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2017.

Importi in Euro /migliaia	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni percentuali (A)(B)
Margine di interesse	23.916	11.706	104,3%
Commissioni nette	29.716	26.108	13,8%
Margine di intermediazione	54.946	54.982	-0,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	55.962	58.098	-3,7%
Costi operativi	-52.601	-46.030	14,3%

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	3.361	12.067	-72,1%
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-41	248	-704,87%
Utile d'esercizio	2.571	8.050	-68,1%

Le principali variazioni registrate nell'esercizio 2018 riguardano principalmente l'aumento del margine di interesse e delle commissioni nette.

Il primo deriva dall'apporto del ramo *Corporate & Investment Banking* - e principalmente dal portafoglio delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione - di Banca Aletti a partire dal 1° Ottobre 2018.

Il secondo deriva dall'incremento dell'attività sui segmenti Primario Azionario ed Obbligazionario e dell'attività di M&A, di consulenza alle aziende e di operazioni di *arrangement di* cartolarizzazione, effettuati nel corso del 2018.

Il ramo d'azienda *Private Banking*, ceduto il 1° Aprile 2018 a Banca Aletti, ha contribuito al risultato dell'esercizio per un importo negativo pari a 41 mila Euro.

L'aumento dei costi operativi è dovuto all'effetto combinato di:

- diminuzione delle spese per il personale dovute ad un organico medio in diminuzione, principalmente dovuto all'esternalizzazione presso altre società del Gruppo di attività aziendali di controllo e supporto;
- aumento delle spese amministrative a seguito dei corrispettivi dovuti al Gruppo per le attività esternalizzate sopra menzionate, che peraltro hanno risentito anche degli effetti straordinari relativi alla migrazione informatica sui sistemi target del Gruppo.

Tabella 3a. Dati relativi alla redditività complessiva

Importi in Euro /migliaia	31.12.2018	31.12.2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.571	8.050
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:</i>		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva*	4	-
70. Piani a benefici definiti	190	103
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	14
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto</i>		

<i>economico:</i>		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva*	(5.714)	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita (<i>ex</i> IAS 39)*	-	(363)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.520)	(246)
180. Redditività complessiva (voce 10+170)	(2.949)	7.804

* I dati del periodo precedente sono stati redatti con i criteri di classificazione e misurazione IAS 39, non sono quindi comparabili con i dati dell'esercizio in corso.

L'Emittente ha chiuso l'anno 2018 registrando un utile di esercizio pari a 2,571 milioni di euro. Il prospetto della redditività complessiva evidenzia, per l'esercizio 2018, una redditività complessiva negativa impattata principalmente dalla diminuzione della riserva da valutazione connessa alla valutazione al *fair value* di titoli di Stato italiani; tali titoli sono stati acquisiti nel corso dell'esercizio e classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" in base al modello di business "*Hold to Collect and Sell*" con il quale vengono gestite tali attività finanziarie. Tale modello di business è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute; pertanto, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla misurazione al *fair value* non vengono rilevati a conto economico ma nella specifica riserva di patrimonio netto (solo al momento dell'eventuale cessione verranno rilevati a conto economico utili e perdite determinati in funzione del prezzo di cessione).

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale

Importi in Euro/migliaia	31.12.2018 (A)	31.12.2017* (B)	Variazioni percentuali (A)(B)
Raccolta diretta (verso clientela)	826.764	839.745	-1,5%
Passività finanziarie di negoziazione**	6.213.507	715.110	768,9%
Posizione interbancaria netta	(1.702.372)	407.977	N/A
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	8.021.392	1.398.765	473,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche***	1.495.527	725.624	106,1%

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela****	1.401.575	158.686	783,2%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.954	31.359	-84,2%
Debiti verso banche	3.197.899	317.647	906,7%
Debiti verso clientela	826.764	839.745	-1,5%
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	275.220	N/A
Totale attivo	11.158.384	2.428.190	359,5%
Patrimonio netto	707.059	204.975	244,9%
Capitale sociale	39.434	39.434	0%

*I dati del periodo precedente sono stati redatti con i criteri di classificazione e misurazione IAS 39, non sono quindi comparabili con i dati dell'esercizio in corso.

**Questa voce ha risentito dell'apporto del ramo *Corporate & Investment Banking* per 6.233.561 mila Euro che includeva Certificates a capitale incondizionatamente protetto contabilizzati nella forma di Titoli di debito per un controvalore di 3.586.357 mila Euro. Al 31 dicembre 2018 i Certificates ammontano a 3.372.238 mila Euro (1.646 mila Euro).

***Le posizioni classificate al 31 Dicembre 2017 nel portafoglio IAS 39 dei "Crediti verso banche" sono state interamente classificate nella categoria IFRS 9 delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", in coerenza con gli obiettivi della loro detenzione. Nella voce è ricompreso il saldo riveniente dall'operazione di scissione del ramo *Corporate & Investment Banking* di Banca Aletti che, alla data di cessione del ramo d'azienda, era pari a 8.198.228 mila Euro (di cui 6.462.839 mila Euro di titoli emessi dalla Capogruppo e riclassificati fra le Attività finanziarie di negoziazione in coerenza con il business model adottato da Banca Akros): La voce comprende conti correnti e depositi a vista prevalentemente con la Capogruppo nonché a *cash collateral* versati a controparti bancarie per operazioni di prestito titoli e a garanzia delle esposizioni in derivati finanziari *over the counter* (OTC).

****Le posizioni classificate al 31 Dicembre 2017 nel portafoglio IAS 39 dei "Crediti verso clientela" sono state classificate interamente nella categoria IFRS 9 delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela". La voce si incrementa per il combinato effetto dell'aumento riconducibile all'apporto del ramo aziendale da Banca Aletti pari a 1.119.957 mila Euro e dell'aumento fisiologico all'operatività delle operazioni di pronti contro termine attive e prestito titoli.

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto dell'Emittente si attesta a 707.059 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di 502.084 migliaia di Euro. L'aggregato raccolto diretta si attesta, al 31 dicembre 2018, a 826.764 migliaia di Euro, in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017.

La posizione interbancaria netta complessiva risulta al 31 dicembre 2018 negativa, pari a 1.702.372 migliaia di Euro, rispetto al saldo positivo di 407.977 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Le attività finanziarie valutate al fair value dell'Emittente al 31 dicembre 2018 (comprenditive delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) si attestano a 8.021,4 milioni di Euro, risultando in aumento di 6.622,6 milioni di Euro (473,5%) rispetto al 31 dicembre 2017.

Si precisa che il valore (*fair value*) delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è così composto:

- strumenti derivati finanziari per 1.643.373 migliaia di Euro;
- titoli di debito per 5.775.698 migliaia di Euro;
- titoli di capitale per 601.728 migliaia di Euro;
- quote di OICR per 593 migliaia di Euro.

Il valore (*fair value*) delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 è composto principalmente da:

- strumenti derivati per 2.723.600 migliaia di Euro;
- Certificates emessi da Banca Akros a capitale incondizionatamente protetto per 3.372.238 migliaia di Euro;
- scoperti tecnici su titoli quotati in mercati attivi per 117.669 migliaia di Euro.

La seguente tabella fornisce la ripartizione, in base alla gerarchia di fair value, delle attività e passività finanziarie oggetto di misurazione al *fair value* su base ricorrente, al 31 dicembre 2018. Come definito dal principio IFRS 13, le valutazioni ricorrenti si riferiscono a quelle attività o passività misurate al *fair value* nel prospetto di stato patrimoniale, sulla base di quanto previsto o permesso dai principi contabili internazionali di riferimento.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value al 31 dicembre 2018

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.241.965	6.402.106	1.648
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.239.823	6.402.103	1.635
b) Attività finanziarie designate al	0	0	0

	fair value			
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.142	3	13
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	367.220	0	8.453
	Derivati di copertura	0	0	0
	Attività materiali	0	0	0
	Attività immateriali	0	0	0
	Totale attività	1.609.185	6.402.106	10.101
	Passività finanziarie di negoziazione	321.916	5.889.966	1.625
	Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0
	Derivati di copertura	0	0	0
	Totale passività	321.916	5.889.966	1.625

Nel seguito viene fornita, ancorché non pienamente confrontabile, la tabella al 31 dicembre 2017 relativa alla ripartizione per livelli di *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente, predisposta secondo quanto previsto dalla precedente versione della Circolare di Banca d'Italia n. 262 (4° aggiornamento).

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value al 31 dicembre 2017

	31.12.2017		
Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	385.160	826.833	32.611
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la	154.109	0	52

vendita			
Derivati di copertura	0	0	0
Attività materiali	0	0	0
Attività immateriali	0	0	0
Totale attività	539.269	826.833	32.663
Passività finanziarie di negoziazione	8.260	703.314	3.537
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0
Totale passività	8.260	703.314	3.537

Rapporti con parti correlate e incidenza sulle voci di bilancio

I rapporti con parti correlate per l'esercizio 2018 sono conclusi principalmente con la Capogruppo Banco BPM e riguardano crediti per 878.560 mila Euro (58,75% della voce "Crediti verso banche") e "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per un valore positivo (*fair value*) pari a 5.361.575 mila Euro (70,14% del totale della voce) e altre attività per 6.684 mila Euro (3,41%).

Dal lato passivo, la Banca detiene debiti nei confronti della Capogruppo Banco BPM per 2.279.788 mila Euro (71,29% della voce "Debiti verso banche") e passività finanziarie detenute per la negoziazione con controparte la medesima Capogruppo per un valore negativo (*fair value*, riferito solo a contratti derivati) pari a 197.261 mila Euro (3,17%).

I rapporti economici evidenziano Interessi attivi e Interessi passivi nei confronti della Capogruppo pari rispettivamente a 20.355 mila Euro (47,98%) e a 11.361 mila Euro (61,57%); le "Spese Amministrative" (comprenditive delle voci "Spese per il personale" e "Altre spese amministrative") addebitate dalla Capogruppo sono pari a 5.436 mila Euro (8,5%) mentre quelle addebitate da altre società del Gruppo sono pari a 25.110 mila Euro (39,4%).

Indicatori di liquidità

Si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio*, al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio* sono calcolati esclusivamente a livello di Gruppo; pertanto quanto segue rappresenta una indicazione degli stessi a livello di Gruppo bancario consolidato.

Si segnala che il calcolo dell'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) nel corso del 2018 è risultato mediamente pari a 155% circa. Al riguardo si evidenzia che, a partire dal 1 gennaio 2019, l'Emittente non è più tenuto al rispetto individuale di un livello minimo di LCR pari a 100% in quanto ha ottenuto specifica autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea affinché il requisito vada rispettato esclusivamente a livello di Gruppo

consolidato.

	31 dicembre 2018 (IFRS 9)	31 dicembre 2017 (IAS 39)
	<u>Gruppo Banco BPM</u>	<u>Gruppo Banco BPM</u>
<i>Loan to Deposit Ratio</i> (LDR)	98,85%	100,62%
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (LCR)	154,13%	125,61%
<i>Net Stable Funding Ratio</i> (NSFR)	107,27%	109,28%

Con riferimento agli attivi stanziabili presso la Banca Centrale Europea, si evidenzia inoltre che l'Emittente detiene riserve libere di liquidità rappresentate da titoli obbligazionari di elevata qualità e quindi convertibili in cassa per soddisfare i fabbisogni di liquidità. Con riferimento alla sola Banca Akros il saldo netto di tali attività *eligible* non impegnate al 31 dicembre 2018 era pari a circa 720 milioni di Euro, valore calcolato al netto degli *haircut* previsti.

Esposizione al rischio nei confronti dei titoli del debito sovrano

Al 31 dicembre 2018, l'Emittente ha un'esposizione verso debitori sovrani, costituita da titoli emessi da Governi, Banche Centrali e altri enti pubblici, che ammonta complessivamente a 592.729 mila Euro (valore di bilancio) e rappresenta il 5,3% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2018. Tale esposizione è riconducibile pressoché interamente a titoli emessi dall'Italia, il cui ammontare complessivo è pari a 592.719 mila Euro (valore di bilancio). I titoli di debito emessi da Governi, Banche Centrali e altri enti pubblici di Stati esteri, ammontano a 10 mila Euro (valore di bilancio). L'emittente al 31 dicembre 2018 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato (dati in migliaia di Euro)

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio di mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario. Nella tabella sottostante sono riportati i valori del VaR relativo al portafoglio di negoziazione e al portafoglio bancario:

Importi in Euro/milioni	31.12.2018	31.12.2017
VALUE AT RISK* DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	2,144	0,587
VALUE AT RISK* DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	5,1	0,902

		<p>*Il <i>Value at Risk</i> (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari a 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.</p> <p>Nel corso del 2018 vi è stato un incremento delle metriche di VaR utilizzate per la quantificazione dell'esposizione al rischio di mercato da parte dell'Emittente, motivato dal fatto che, a partire dal 1 ottobre 2018, i dati di VaR giornaliero di Banca Akros includono il rischio del portafoglio di proprietà di Banca Aletti, a seguito della scissione del ramo d'azienda <i>Corporate & Investment Banking</i> e conseguente conferimento dello stesso all'Emittente.</p> <p style="text-align: center;">****</p> <p><u>Coefficiente di leva finanziaria relativo all'Emittente</u></p> <p>Per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria dell'Emittente il valore, alla data del 31 dicembre 2018 e alla data del 31 dicembre 2017, si è attestato, rispettivamente, al 16,88% e al 14,52%.</p>
	Dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	Dal 31 dicembre 2018, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione, Banca Akros, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.
	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2018, data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate.
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	<p>Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco BPM, che ne detiene una partecipazione diretta pari al 100% del capitale sociale.</p> <p>La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento in tutti gli ambiti, anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei</p>

		<p>comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.</p> <p>Banca Akros è la società del Gruppo nella quale sono accentrate le competenze di <i>Corporate</i> ed <i>Investment Banking</i>.</p> <p>Con riferimento alle decisioni di esternalizzazioni di talune funzioni aziendali da parte dell'Emittente si rimanda al successivo Elemento B.15.</p>
B.15	Principali attività dell'Emittente	<p>L'Emittente, prima dell'intervenuta fusione tra Banco Popolare e BPM, esercitava nell'ambito del gruppo BPM, le attività di <i>Investment Banking</i> e <i>Private Banking</i>.</p> <p>A seguito della predetta operazione di fusione, in conformità al modello industriale del nuovo Gruppo, Banco BPM (la "Capogruppo") svolge il ruolo di indirizzo strategico e di gestione dei rischi strutturali connessi alle attività di finanza; le attività di <i>Investment Banking</i> sono concentrate in Banca Akros; e le attività di <i>Private Banking</i> e <i>Wealth Management</i> sono accentrate in Banca Aletti. In particolare, il modello organizzativo adottato dal nuovo Gruppo prevede l'accentramento delle posizioni di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla Capogruppo per i portafogli di investimento in titoli, primariamente per la generazione di margine di interesse; • sulla controllata Banca Akros per le posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie; in particolare: (i) le posizioni di rischio rivenienti dalla negoziazione sul mercato secondario dei titoli obbligazionari emessi dal Gruppo; (ii) le posizioni di rischio relative alle operazioni in derivati <i>over the counter</i> perfezionate dalle Banche del Gruppo con la propria clientela. <p>Si ricorda inoltre che, a seguito del perfezionamento della fusione tra BPM e Banco Popolare, in data 24 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente aveva deliberato l'approvazione di due progetti di scissione parziale proporzionale senza rapporto di concambio, che prevedevano: (i) l'assegnazione a Banca Akros del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di <i>Corporate & Investment Banking</i> di competenza di Banca Aletti; e (ii) l'assegnazione a Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di <i>Private Banking</i>, di competenza dell'Emittente. L'assegnazione da parte dell'Emittente a Banca Aletti del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di <i>Private Banking</i> è divenuta efficace a decorrere dal 1 aprile 2018, mentre l'assegnazione da Banca Aletti all'Emittente del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di <i>Corporate & Investment Banking</i> è divenuta efficace con decorrenza dal 1 ottobre 2018.</p> <p>In data 17 gennaio 2019 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Banco BPM di SGS e BP Property Management. La fusione ha avuto decorrenza giuridica dall'11 febbraio 2019 mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati anticipati al 1° gennaio 2019. In virtù di ciò, si precisa che in data 17 gennaio 2019 Banca Akros ha trasferito alla Capogruppo le azioni detenute in SGS al controvalore di libro pari a 5.034 mila Euro.</p> <p>Da ultimo si rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 si è provveduto alla esternalizzazione di attività in precedenza svolte da Banca Akros presso SGS e la Capogruppo. In particolare sono state accentrate in SGS (successivamente

		<p>incorporata in Banco BPM) le funzioni aziendali operative di <i>Information Tecnology</i> (inclusiva, tra l'altro, della Sicurezza Logica e della <i>Business Continuity</i>) e di <i>Back/Middle Office</i>; in Capogruppo, le principali funzioni amministrative e di controllo (<i>Risk management</i>, Audit, Amministrazione e Bilancio, <i>Compliance</i>, Legale, Organizzazione, ecc.); e</p> <ul style="list-style-type: none"> nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2018 è stata deliberata l'esternalizzazione presso Banca Akros S.p.A. delle attività di Banco BPM e BPM S.p.A. delle attività svolte dai <i>sales</i> e dagli specialisti delle attività di <i>hedging</i>. <p><u>Servizi di investimento</u></p> <p>Banca Akros è autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del TUF:</p> <p>(i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; (iv) collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; (v) gestione di portafogli; (vi) ricezione e trasmissione di ordini; e (vii) consulenza in materia di investimenti.</p>
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	<p>L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco BPM. Banco BPM detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente.</p> <p>Alla data del Prospetto di Base, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 39.434 mila Euro diviso in 39.433.803 azioni ordinarie del V.N. di Euro 1 cadauna.</p>
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	<p>La tipologia di Certificati emessa ai sensi del Programma è: <i>[Equity Protection Certificates]</i> <i>[Equity Protection Alpha Certificates]</i>.</p> <p>I Certificati sono strumenti derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale [parzialmente] [totalmente] protetto.</p> <p>[I Certificati presentano [la] [le] seguent[i][e] caratteristic[a][he]: [Autocallable] [Strike] [Cap] [Cedola Digitale] [Cedola Non Condizionata].]</p> <p>[[I Certificati <i>Equity Protection</i> consentono all'investitore di partecipare a scadenza alla performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione] [o rispetto al Livello Strike] [ma limitatamente al Cap][e prevedono la possibilità di percepire [cedole periodiche eventuali, in corrispondenza di date prefissate, qualora il valore del Sottostante risulti superiore ad un livello prefissato (Cedole Digitali)] [e] [cedole periodiche predefinite (Cedole Non Condizionate)]. [I Certificati prevedono la caratteristica Autocallable e, pertanto, potranno essere rimborsati anticipatamente. In caso di rimborso anticipato, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base dell'Importo di Rimborso Anticipato previsto in relazione alla data in cui il Sottostante risulterà superiore al Livello Soglia di Rimborso Anticipato, come indicato nel successivo Elemento C.18 della presente Nota di Sintesi.]]</p> <p>[[I Certificati <i>Equity Protection Alpha</i> consentono all'investitore di partecipare a scadenza al differenziale delle performance di due attività finanziarie (Sottostante Lungo e Sottostante Corto) rispetto al Livello di Protezione][e prevedono la possibilità di percepire cedole</p>

		<p>periodiche predefinite (Cedole Non Condizionate)].</p> <p>[Inserire in caso di Sottostanti denominati in valuta diversa dall'Euro: La valuta del Sottostante è [•]. Tuttavia, i Certificati sono di tipo "Quanto" e, pertanto, il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro non esponendo l'investitore al rischio di cambio.]</p> <p>Per maggiori informazioni sulle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, si rinvia al successivo Elemento C.18 della presente Nota di Sintesi.</p> <p>Con riferimento agli importi che saranno corrisposti in relazione ai Certificati è fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Codice di identificazione dei Certificati</p> <p>Il Codice ISIN dei Certificati è [•] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella tabella allegata alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione, riepilogativa delle informazioni fondamentali relative a ciascuna serie di Certificati (la "Tabella").]</p>
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
C.8	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati	<p>I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere [a date prefissate [eventuali] importi periodici e] alla scadenza [ovvero alla data di rimborso anticipato] l'Importo di Liquidazione, calcolato in base all'andamento del Sottostante, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (<i>cf.</i> elemento D.6).</p> <p>L'esercizio dei Certificati alla scadenza[, ovvero alla data di rimborso anticipato,] da parte dei Portatori, è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza [, ovvero alla data di rimborso anticipato].</p> <p>Gli importi dovuti ai sensi dei Certificati, calcolati secondo quanto descritto all'Elemento C.18 della presente Nota di Sintesi, devono intendersi al lordo del prelievo fiscale.</p>
	Ranking	<p>I Certificati costituiscono passività dirette dell'Emittente non assistite da garanzie e da privilegi.</p> <p>In caso di applicazione dello strumento del "<i>bail-in</i>", il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione ovvero di conversione in capitale secondo l'ordine rappresentato in sintesi nella tabella che segue:</p>

		FONDI PROPRI	<p>Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier I</i>) (ivi incluse le azioni)</p> <p>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier I</i>)</p> <p>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</p> <p>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</p> <p>Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)</p> <p>RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i certificati e le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) non assistite da garanzie</p> <p>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE</p> <p>Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior e i portatori dei Certificati.</p>
	Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati		<p>I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-<i>bis</i> e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
	Ammissione a negoziazione dei Certificati		<p>I Certificati non saranno ammessi a quotazione presso alcun mercato regolamentato.</p> <p>[L'Emittente [ha richiesto] / [richiederà entro la data di emissione] l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione [•] [previa distribuzione sulla medesima piattaforma]. [Qualora la domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati non dovesse essere accolta entro la data di emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.]</p> <p>[[Inserire la denominazione del soggetto terzo che svolgerà la funzione di specialista [•]] [L'Emittente] eserciterà funzioni di specialista.]</p> <p>[L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione a negoziazione dei Certificati presso il sistema di internalizzazione sistematica [•] [partecipato [dall'Emittente stesso] [dalla società controllante dell'Emittente] [da una società controllata dall'Emittente] [da una società soggetta a comune controllo dell'Emittente].]</p> <p>[L'Emittente si impegna incondizionatamente al riacquisto, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, di qualunque quantitativo di Certificati] [L'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati [anche] [nel periodo intercorrente tra la</p>

		Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni,] nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'investitore.]]						
	Incidenza del valore del Sottostante sul valore dei Certificati	<p>Il valore del Certificato è legato principalmente</p> <p>[<i>in caso di Certificati Equity Protection</i>: all'andamento del Sottostante rispetto al Livello di Protezione] [e rispetto al Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo per il pagamento di eventuali cedole][e] [al Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo].]</p> <p>[<i>in caso di Certificati Equity Protection Alpha</i>: al differenziale di performance tra il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto rispetto al Livello di Protezione.]</p> <p>[<i>in caso di Certificati Equity Protection</i>: Variazioni positive del Sottostante influenzeranno in modo positivo [limitatamente al Cap] il valore dei Certificati poiché puntano sul rialzo del Sottostante medesimo. Al contrario, variazioni negative del Sottostante avranno un impatto negativo sul valore dei Certificati.]</p> <p>[<i>in caso di Certificati Equity Protection Alpha</i>: Variazioni positive del Sottostante Lungo e variazioni negative del Sottostante Corto, avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati poiché puntano sul differenziale di performance tra il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto. Al contrario, variazioni negative del Sottostante Lungo e variazioni positive del Sottostante Corto avranno un impatto negativo sul valore dei Certificati.]</p> <p>Il valore del Certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità [del Sottostante] [del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto] [i dividendi attesi, data la natura azionaria del Sottostante], i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza [<i>in caso di Certificati su Basket</i>: , la correlazione tra i componenti del Basket].</p>						
C.16	Data di scadenza e data di esercizio	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è [•]/ [<i>in caso di emissioni multiple</i>: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].</p> <p>Trattandosi di Certificati di stile europeo con esercizio automatico, la Data di Esercizio coinciderà con il Giorno di Valutazione Finale [<i>in caso di Certificato con caratteristica Autocallable</i>: ovvero con il Giorno di Valutazione n-esimo in cui si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo; i Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo sono: [•] / [<i>in caso di emissioni multiple</i>: indicati, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].</p>						
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).						
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati	<p>Il Valore Nominale [di ciascuna serie di Certificati] è pari a [•].</p> <p>[Cedola Non Condizionata m-esima</p> <p>il Portatore riceverà, [alla[e] data[e] di pagamento indicata[e] nella tabella che segue, un importo pari al corrispondente valore percentuale del Valore Nominale, indicato come Cedola Non Condizionata nella tabella che segue] / [<i>in caso di emissioni multiple</i>: al valore percentuale indicato come Cedola Non Condizionata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella], indipendentemente dall'andamento del Sottostante.</p> <table border="1" data-bbox="550 1769 1204 1982"> <thead> <tr> <th>m</th> <th>Data di Pagamento Cedola Non Condizionata</th> <th>Cedola Non Condizionata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>[•]</td> <td>[•]%</td> </tr> </tbody> </table>	m	Data di Pagamento Cedola Non Condizionata	Cedola Non Condizionata	1	[•]	[•]%
m	Data di Pagamento Cedola Non Condizionata	Cedola Non Condizionata						
1	[•]	[•]%						

2	[•]	[•]%
...	[...]	[...]
[M]	[•]	[•]%

]

[Importo Digitale i,k-esimo

I Certificati prevedono il pagamento di importi digitali (Importo Digitale i,k-esimo) qualora alle date previste [il Sottostante][il componente del Basket Worst Of che abbia registrato la peggior performance] abbia raggiunto predeterminate soglie di valore [fissate in relazione a ciascun componente del Basket Worst Of]. In particolare, le Cedole Digitali saranno corrisposte qualora, in un giorno di valutazione (Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo), il valore del [Sottostante][componente del Basket Worst Of che abbia registrato la peggior performance] abbia raggiunto una delle soglie di valore previste in relazione al predetto giorno di valutazione (Soglie Cedola Digitale i,k-esima) [in relazione a tale componente del Basket Worst Of]. Se tale condizione si è verificata, l'Importo Digitale che sarà corrisposto all'investitore sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale per la percentuale (Cedola Digitale i,k-esima) corrispondente alla Soglia Cedola Digitale i,k-esima raggiunta. [In caso di più Soglie Cedola Digitali: Tali Soglie Cedola Digitale sono fissate in ordine crescente e a ciascuna di esse corrisponderà una Cedola Digitale più elevata rispetto alle precedenti. Inoltre, il raggiungimento di una Soglia Cedola determina il pagamento della Cedola Digitale corrispondente e non anche delle cedole relative alle soglie inferiori raggiunte.

Pertanto, l'Importo Digitale i,k-esimo sarà pari al prodotto tra la Cedola Digitale i,k-esima [indicata[e] nella tabella che segue] [in caso di emissioni multiple: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] e il Valore Nominale, e sarà corrisposto solo ove in corrispondenza dei giorni di valutazione [indicati nella tabella che segue] [in caso di emissioni multiple: indicati, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella], [il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo][in caso di Certificati su Basket Worst Of: il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo del componente del Basket Worst Of con la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale] abbia un valore pari o superiore al corrispondente Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo (Evento Cedola Digitale i-esimo).

Il Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo è pari al prodotto tra la relativa Soglia Cedola Digitale i,k-esima [indicata[e] nella tabella che segue] [in caso di emissioni multiple: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] e il Valore Iniziale del Sottostante.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle caratteristiche delle cedole nell'ambito della quale vengono riportate: la numerazione "i", i Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo, le Soglie Cedola Digitale i,k-esima la Cedola Digitale i,k-esima e l'Importo Digitale corrispondente.

i	Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo	Soglia Cedola Digitale k-esima	Cedola Digitale	Importo Digitale (Euro)
1	[•]	1= [•]%	[•]%	[•]
		2= [•]%	[•]%	[•]
	

		$K = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$
2	[•]	$1 = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$
		$2 = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$
	
		$K = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$
...	...	$1 = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$
		$2 = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$
	
		$K = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$
[I]	[•]	$1 = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$
		$2 = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$
	
		$K = [\bullet]\%$	$[\bullet]\%$	$[\bullet]$

Ove non si verifichi l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, nessun Importo Digitale *i,k-esimo* verrà corrisposto.

Qualora sia previsto il Meccanismo di Memoria, l'investitore acquisisce il diritto di ottenere, al verificarsi del primo Evento Cedola Digitale *i-esimo*, il pagamento sia della Cedola Digitale corrispondente sia della Cedola Memoria moltiplicata per il numero di Giorni di Valutazione in cui l'Evento Cedola non si è verificato successivi all'ultimo Evento Cedola.

]

[Importo di Rimborso Anticipato n-esimo

[Se [alla] [in una delle] data[e] prefissata[e] corrispondente[i] [al][ai] Giorno[i] di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo indicato[i] nel precedente Elemento C.16, [il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo][in caso di *Certificati su Basket Worst Of*: il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo del componente del Basket Worst Of con la peggiore variazione percentuale rispetto al Valore Iniziale] è pari o superiore al corrispondente Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo, il Certificato scadrà anticipatamente e sarà corrisposto un importo pari all'Importo di Rimborso Anticipato n-esimo previsto alla corrispondente data prefissata, come indicato nella tabella che segue, che sarà applicato al Valore Nominale per la determinazione dell'Importo di Rimborso Anticipato.

n	Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo	Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo	Importo di Rimborso Anticipato n-esimo
1	[•]	$[\bullet]\%$	$[\bullet]\%$
2	[•]	$[\bullet]\%$	$[\bullet]\%$
...	[...]	[...]	[...]
[N]	[•]	$[\bullet]\%$	$[\bullet]\%$

]

[Importo di Liquidazione alla scadenza

[CERTIFICATI EQUITY PROTECTION [CON CAP]

I Certificati *Equity Protection* sono strumenti finanziari che prevedono una protezione [parziale] [totale] del capitale investito. Alla scadenza, l'Importo di Liquidazione dipenderà in misura direttamente proporzionale dalla Protezione prevista e dal differenziale, qualora positivo, tra il Valore Finale del Sottostante e il Livello di Protezione, con applicazione della relativa Partecipazione prevista. Se il differenziale tra il Valore Finale del Sottostante ed il Livello di Protezione risulterà pari a zero o negativo, l'Importo di Liquidazione risulterà pari al Valore Nominale moltiplicato per la Protezione.

In particolare potranno verificarsi i seguenti casi:

Caso 1: Se il Valore Finale è pari o superiore al [[•]% del Valore Iniziale (Livello di Protezione)]/[*in caso di emissioni multiple:* Livello di Protezione indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] [ma inferiore o uguale al [[•]% del Valore Iniziale (Livello Cap)]/[*in caso di emissioni multiple:* Livello Cap indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]], l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale moltiplicato per [[•]% (Protezione)] [*in caso di emissioni multiple:* la Protezione indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] più la performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione moltiplicata per [[•]% (Partecipazione)] [*in caso di emissioni multiple:* la Partecipazione indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].

Caso 2: Se il Valore Finale è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale moltiplicato per la Protezione.

[*Caso 3:* Se il Valore Finale è pari o superiore [al [[•]% del Valore Iniziale (Livello Cap)]/[*in caso di emissioni multiple:* Livello Cap indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]], l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale [moltiplicato per [[•] (Cap)] [*in caso di emissioni multiple:* il Cap indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].]

[CERTIFICATI EQUITY PROTECTION CON STRIKE[E]][CON CAP]

I Certificati *Equity Protection* sono strumenti finanziari che prevedono una protezione [parziale] [totale] del capitale investito. I Certificati prevedono un Livello Strike, per cui l'Importo di Liquidazione dipenderà dalla performance del Sottostante rispetto a tale Livello Strike [nei limiti del Livello Cap]. Se il differenziale tra il Valore Finale del Sottostante ed il Livello di Protezione risulterà pari a zero o negativo, l'Importo di Liquidazione risulterà pari al Valore Nominale moltiplicato per la Protezione.

In particolare potranno verificarsi i seguenti casi:

Caso 1: Se il Valore Finale è inferiore al [[•]% del Valore Iniziale (Livello di Protezione)]/[*in caso di emissioni multiple:* Livello di Protezione indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella], l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale moltiplicato per [[•]% (Protezione)] [*in caso di emissioni multiple:* la Protezione indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].

Caso 2: Se il Valore Finale è pari o superiore al Livello di Protezione ma inferiore al Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale moltiplicato per la Protezione più la performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione.

Caso 3: Se il Valore Finale è pari o superiore Valore Iniziale ma inferiore al [[•]% del Valore Iniziale (Livello Strike)]/[*in caso di emissioni multiple:* Livello Strike indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella], l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale.

Caso 4: Se il Valore Finale è pari o superiore al Livello Strike [ma inferiore al [[•]% del

		<p>Valore Iniziale (Livello Cap)]/[<i>in caso di emissioni multiple</i>: Livello Cap indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]], l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma tra 1 e la performance del Sottostante rispetto al Livello Strike moltiplicata per [[•]% (Partecipazione)] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: la Partecipazione indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].</p> <p>[<i>Caso 5</i>: Se il Valore Finale è pari o superiore al Livello Cap, l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale moltiplicato per [[•] (Cap)] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: il Cap indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].]</p> <p style="text-align: center;"><u>[CERTIFICATI EQUITY PROTECTION ALPHA]</u></p> <p>I Certificati <i>Equity Protection Alpha</i> sono strumenti finanziari che prevedono una protezione [parziale] [totale] del capitale investito. Alla scadenza, l'Importo di Liquidazione dipenderà dalla Partecipazione e dal differenziale tra la performance del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto. In caso di Partecipazione pari a 100% l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione maggiore del Valore Nominale del titolo qualora il predetto differenziale assumesse un valore maggiore di zero.</p> <p>Nel caso in cui il predetto differenziale risultasse negativo ma maggiore della percentuale massima della perdita consentita dallo strumento finanziario (Protezione – 100%) l'investitore, subirà una perdita del capitale investito, sebbene non eccedente la parte non protetta del capitale investito.</p> <p>Qualora il predetto differenziale assumesse un valore non soltanto negativo ma risultasse anche pari o inferiore alla percentuale massima della perdita consentita dallo strumento finanziario (Protezione – 100%), l'Importo di Liquidazione risulterà pari al prodotto tra il Valore Nominale del titolo e la Protezione.</p> <p>In particolare potranno verificarsi i seguenti casi:</p> <p><i>Caso 1</i>: se la differenza tra la Performance Sottostante Lungo e la Performance Sottostante Corto è pari o superiore alla differenza tra [[•]% (Protezione)] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: la Protezione indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] e 100%, il Portatore ha diritto di ricevere un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (i) Protezione e (ii) il prodotto tra [[•]% (Partecipazione)] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: la Partecipazione indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] e la differenza tra le due performance maggiorata della differenza tra il 100% e la Protezione;</p> <p><i>Caso 2</i>: se la differenza tra la Performance Sottostante Lungo e la Performance Sottostante Corto è inferiore alla differenza tra la Protezione e 100%, il Portatore ha diritto di ricevere un Importo di Liquidazione pari al prodotto tra la Protezione e il Valore Nominale.]</p> <p>Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione dei valori del Sottostante, si rinvia al successivo Elemento C.19 della presente Nota di Sintesi.</p>
C.19	<p>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del Sottostante</p>	<p>[Ai fini della determinazione del Valore Iniziale, del Valore Finale (ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione) [del Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale <i>i-esimo</i>] [del Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato <i>n-esimo</i>] [del Sottostante] [del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto] si farà riferimento a [•] (il "Prezzo di Riferimento"), determinato dall'Agente di Calcolo in ciascuna data rilevante.]</p> <p>[<i>in caso di Certificati su Basket Worst Of</i>: Ai fini della determinazione del Valore Iniziale si farà riferimento a [•] (il "Prezzo di Riferimento") di ciascun componente del Basket Worst Of. Ai fini della determinazione del Valore Finale (ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione) [del Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale <i>i-esimo</i>] [del Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato <i>n-esimo</i>] si farà riferimento al Prezzo di Riferimento del componente del Basket Worst Of con la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale.]</p>

		<p>[Il Valore Iniziale [del Sottostante] [del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto] è pari [al Prezzo di Riferimento rilevato [il [•] (Giorno di Valutazione Iniziale)] [in caso di emissioni multiple: nel Giorno di Valutazione Iniziale indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]] [[alla media] / [al massimo] / [al minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati [nei seguenti giorni: [•] (Giorni di Valutazione all'Emissione)]] [in caso di emissioni multiple: nei Giorni di Valutazione all'Emissione indicati, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] e calcolato nell'ultimo di tali giorni (Giorno di Valutazione Iniziale)].]</p> <p>[Il Valore Iniziale [del Sottostante] [del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto] è [pari a [•]] [in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella.]]</p> <p>[Il Valore Iniziale [del Sottostante] / [in caso di Certificati su Basket [Worst Of]: delle singole attività finanziarie componenti il Basket [Worst Of]] sarà riportato nell'Avviso Integrativo.]</p> <p>Il Valore Finale [del Sottostante] [del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto] è pari [al Prezzo di Riferimento rilevato [il [•] (Giorno di Valutazione Finale)] [in caso di emissioni multiple: nel Giorno di Valutazione Finale indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]] [[alla media] / [al massimo] / [al minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati [nei seguenti giorni: [•] (Giorni di Valutazione alla Scadenza)]] [in caso di emissioni multiple: nei Giorni di Valutazione alla Scadenza indicati, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] e calcolato nell'ultimo di tali giorni (Giorno di Valutazione Finale)].</p>
C.20	<p>Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante</p>	<p>Il Sottostante è rappresentato da [un [basket di] titolo/i azionario/obbligazionario/titolo/i di debito negoziato/i nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A./su mercati esteri] [un [basket di] tasso/i di interesse] [un[a] [basket di] valuta/e] [un[a] [basket di] merce/i] [un [basket di] indice/i azionari[o]/obbligazionari[o]/di <i>commodities</i> /di <i>futures</i> di <i>commodities</i>/di inflazione / di valute] [un [basket di] fondo/i] [in caso di emissioni multiple: indicati, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].</p> <p>Le quotazioni correnti [del Sottostante] / [del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto] / [delle attività finanziarie componenti il Basket] sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, <i>Financial Times</i>, <i>Wall Street Journal Europe</i>), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg [in caso di emissioni multiple: indicati, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] [e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it)]. Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg [e/o [•]], sono disponibili anche informazioni circa la volatilità dei Sottostanti. Ulteriori informazioni sul Sottostante quali ad esempio informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet [•].</p> <p>[Nel caso in cui il Sottostante sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (c.d. <i>Benchmark Regulation</i>), inserire: Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [indicare denominazione del Sottostante [•]] non rientra nel campo di applicazione del <i>Benchmark Regulation</i> ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso <i>Benchmark Regulation</i>]/[•]</p> <p>[Nel caso in cui il Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal <i>Benchmark Regulation</i>, inserire: [Inserire il nome dell'Amministratore [•]], amministratore del [indicare denominazione del Sottostante [•]] [è] incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del <i>Benchmark Regulation</i>]/[•]</p> <p>[Nel caso in cui si applichino le disposizioni transitorie del <i>Benchmark Regulation</i>, inserire: Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del <i>Benchmark Regulation</i>, per cui [Inserire il nome dell'Amministratore [•]], amministratore del [indicare denominazione del Sottostante [•]] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] [il riconoscimento o l'approvazione in quanto non ha sede nell'Unione Europea]]/[•]</p> <p>[In caso di <i>Certificati su Basket</i> / <i>Basket Worst Of</i>: Si riporta di seguito l'indicazione puntuale dei componenti del Basket, [con i relativi Pesì Percentuali]:</p>

		Denominazione dei componenti del Basket [Worst Of]	[ISIN / Pagina Bloomberg / Reuters]	[Pesi Percentuali]
		[•]	[•]	[•]
		[...]	[...]	[...]
D - RISCHI				
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<p><u>Rischio di mercato</u></p> <p>L'Emittente è esposto al "<i>rischio di mercato</i>", ovvero al rischio che il valore di un'attività o passività finanziaria vari a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali i corsi azionari, il tasso di inflazione, i tassi di interesse, i tassi di cambio, i prezzi di <i>commodity</i>, e la loro volatilità, nonché dell'andamento del merito creditizio del relativo emittente. Il rischio di mercato si manifesta sia in relazione al portafoglio di negoziazione (<i>trading book</i>), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia ai vari portafogli, che comprendono le attività e passività diverse da quelle costituenti il <i>trading book</i>. Il rischio di mercato relativo al portafoglio di negoziazione deriva dalle attività di negoziazione e <i>market making</i> nei mercati dei tassi di interesse, tassi di cambio, titoli di capitale o debito, <i>commodity</i>, mentre il rischio di mercato nei vari portafogli è generalmente connesso alle variazioni dei tassi di interesse nei diversi periodi di rilevazione, nonché dall'andamento del merito creditizio del relativo emittente. Nel rischio di mercato sono poi generalmente ricompresi il rischio di regolamento, derivante dall'operatività in titoli, cambi e/o <i>commodity</i>, nonché il rischio di controparte, ovvero il rischio di inadempimento della controparte nei contratti derivati e a termine.</p> <p>Si evidenzia che il rischio di mercato è tipico dell'attività di <i>Investment Banking</i> che presuppone la detenzione di un portafoglio di proprietà a fronte dell'operatività svolta (strutturazione e commercializzazione di prodotti strutturati, attività di <i>hedging</i> delle posizioni, <i>market making</i> sui mercati azionari/obbligazionari, etc.). A partire dal 1 ottobre 2018 le attività di <i>Corporate & Investment Banking</i> svolte da Banca Aletti sono state accentrate presso Banca Akros attraverso un'operazione di conferimento di ramo di azienda all'interno del piano di integrazione del Gruppo Banco BPM. Il modello organizzativo, adottato per i portafogli di negoziazione soggetti al rischio di mercato, ha previsto l'accantonamento presso l'Emittente delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti l'attività di negoziazione, <i>market making</i> e <i>trading</i> di titoli, divise, derivati OTC e altri strumenti finanziari. Sebbene l'Emittente monitori costantemente i rischi finanziari relativi alla propria attività non può escludersi che questi abbiano un impatto tale da incidere sulla sua redditività. Al riguardo si evidenzia infatti come l'Emittente, pur avendo chiuso il 2018 con un utile di esercizio, ha anche registrato, per l'esercizio 2018, una redditività complessiva negativa impattata principalmente dalla diminuzione della riserva connessa alla valutazione al <i>fair value</i> di titoli di Stato italiani. L'esposizione (valore di bilancio) verso lo Stato italiano al 31 dicembre 2018 comprende titoli di debito per 592.719 mila Euro (5,3% sul totale dell'attivo), di cui 367.088 mila Euro iscritte tra le attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (3,3% sul totale dell'attivo).</p> <p><u>Rischio operativo</u></p> <p>Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni e insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, il rischio reputazionale, le perdite, ed i rischi di perdite, derivanti da frodi, errori</p>		

umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi informativi e informatici, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

L'Emittente è esposto a diversi tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi gli errori operativi connessi alla compravendita titoli e/o strumenti finanziari derivati e quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informativi, informatici o di telecomunicazione; in particolare, in connessione con la migrazione dei medesimi sistemi informativi. Si segnala che il 17 settembre 2018 è avvenuta la migrazione dei sistemi informatici di Banca Akros sui sistemi informatici attualmente utilizzati dal Gruppo (c.d. sistema *target*), nonché l'integrazione delle attività del ramo d'azienda *Corporate & Investment Banking* sul sistema informatico adottato dall'Emittente.

Banca Akros è in attesa di vedere risolte alcune problematiche, in particolare in relazione all'efficacia dei sistemi di *information technology*, atti al regolamento titoli, con l'attesa riduzione dei costi complessivamente relativi a tale ambito. Le problematiche connesse ad operazioni da regolare hanno portato ad evidenziare rispettivamente fra le Altre attività 101.345 migliaia di Euro e fra le Altre passività 188.220 migliaia di Euro relativi a partite contabili connesse alla migrazione ma ridotti per la maggior parte già nel mese di gennaio e primi giorni di febbraio 2019.

L'Emittente dispone di procedure di mitigazione e contenimento dei rischi operativi finalizzate alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi. In ogni caso, qualora le politiche e le procedure interne di controllo dei rischi dell'Emittente volte alla gestione di tale tipologia di rischi non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi eventi inattesi e/o comunque fuori dal controllo dell'Emittente con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità

Il gruppo Banco BPM, nell'ambito dell'ordinaria attività di supervisione è sottoposto a numerose verifiche, *on site* o a distanza; ad esito di tali attività ispettive, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca Centrale Europea, così come da altre Autorità, potrebbero avere un impatto sui risultati operativi e sulla situazione economica e/o patrimoniale e/o finanziaria e/o reputazionale del Gruppo e dell'Emittente.

Si evidenziano di seguito le attività ispettive che potrebbero avere un impatto potenzialmente rilevante per l'Emittente stesso, in quanto significative per l'intero Gruppo Banco BPM S.p.A..

In data 14 maggio 2019 (a seguito di specifica istanza di cambio del modello presentata da Capogruppo in data 30 Aprile 2019) è stata avviata dalla BCE l'ispezione "*internal model investigation*" IMI-2019-ITBPM-4145 con l'obiettivo di verificare, per Banco BPM e Banca Akros, l'estensione del modello interno per il rischio di mercato alle categorie di rischio Cambio del *Banking Group* e rischio specifico sugli strumenti di debito con riferimento alle grandezze Var, Stressed VaR e IRC. L'ispezione è attualmente in corso.

Rischio connesso a procedimenti giudiziari e amministrativi

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari e contenziosi in generale consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità,

annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari e/o arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dello stesso. Gli accantonamenti specifici allocati negli anni a fronte di possibili perdite su vertenze legali e cause passive e reclami con la clientela, riscontrabili nel saldo del Fondo per rischi ed oneri, sottovoce Controversie legali e fiscali, ammontano complessivamente al 31 dicembre 2018 a 278 mila Euro (rispetto ai 2.427 mila Euro al 31 dicembre 2017) a fronte di un "*petitum*" sostanzialmente coincidente.

Al 31 dicembre 2018, a fronte dei propri contenziosi e di rischi generici, l'Emittente evidenzia fondi per rischi ed oneri complessivamente pari a 5.760 mila Euro (13.470 al 31 dicembre 2017). I fondi per rischi e oneri risentono dell'aumento derivante dall'apporto del ramo *Corporate & Investment Banking* acquisito per 839 mila Euro, ma sono diminuiti principalmente per la risoluzione di controversie e l'utilizzo di fondi sorti in precedenti esercizi.

Rischio di credito

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono, tra l'altro, dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti e controparti.

Per "*rischio di credito*" si intende il rischio che un debitore della Banca (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. *over the counter* – anche se in tal caso si parla più specificatamente di rischio di controparte, come di seguito specificato) non adempia alle proprie obbligazioni (ivi incluso il rimborso di titoli obbligazionari detenuti dalla Banca), ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento, ovvero che la Banca conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni.

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Al riguardo, si evidenzia che nel modello di business dell'Emittente, la concessione di prestiti alla clientela non costituisce l'attività prevalente.

Rischio di concentrazione

Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il "*rischio di concentrazione*" che deriva da esposizioni verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica.

Al riguardo, si evidenzia che, al 31 dicembre 2018, sono presenti n. 7 posizioni che rappresentano "Grandi Esposizioni", il cui valore ponderato supera singolarmente il 10% del patrimonio di vigilanza della Banca (le posizioni erano 9 al 31 dicembre 2017). L'importo nominale complessivo di tali posizioni al 31 dicembre 2018 è pari a 1.717.624 mila Euro ed il corrispondente valore ponderato risulta pari a 918.925 mila Euro. In relazione alla tipologia di controparti, si tratta di 7 primari gruppi bancari.

Più in generale, detti soggetti (clienti, controparti, emittenti titoli detenuti nei vari portafogli della Banca, ecc.) potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamenti operativi o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, che a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

L'operatività attuale dell'Emittente e quella futura è condizionata in modo significativo da rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate.

I rapporti con parti correlate per l'esercizio 2018 sono conclusi principalmente con la Capogruppo Banco BPM e riguardano crediti per 878.560 mila Euro (58,75% della voce "Crediti verso banche") e "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per un valore positivo (*fair value*) pari a 5.361.575 mila Euro (70,14% del totale della voce) e altre attività per 6.684 mila Euro (3,41%).

Dal lato passivo, la Banca detiene debiti nei confronti della Capogruppo Banco BPM per 2.279.788 mila Euro (71,29% della voce "Debiti verso banche") e passività finanziarie detenute per la negoziazione con controparte la medesima Capogruppo per un valore negativo (*fair value*, riferito solo a contratti derivati) pari a 197.261 mila Euro (3,17%).

I rapporti economici evidenziano Interessi attivi e Interessi passivi nei confronti della Capogruppo pari rispettivamente a 20.355 mila Euro (47,98%) e a 11.361 mila Euro (61,57%); le "Spese Amministrative" (comprehensive delle voci "Spese per il personale" e "Altre spese amministrative") addebitate dalla Capogruppo sono pari a 5.436 mila Euro (8,5%) mentre quelle addebitate da altre società del Gruppo sono pari a 25.110 mila Euro (39,4%).

I rapporti finanziari e commerciali intrattenuti con le parti correlate si riferiscono alla anormale operatività della Banca. Relativamente alla natura dei rapporti non finanziari intrattenuti con società del Gruppo, si precisa che presso la Capogruppo e la Società di Gestione Servizi BP S.C.p.A. sono accentrate le attività di supporto e di controllo (*Information Technology, Back office, Amministrazione e di Controllo*).

Rischio di controparte nell'ambito dell'operatività in contratti derivati

Le operazioni in contratti derivati espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte. In relazione al tipo di operatività dell'Emittente, che, tra l'altro, negozia operazioni in derivati OTC, con l'assunzione dei rischi connessi alle stesse, l'esposizione dell'Emittente al rischio di controparte riferito alle posizioni assunte in derivati OTC risulta prevalente rispetto a quella relativa al rischio di credito.

L'esposizione al rischio di controparte risulta peraltro significativamente mitigata nei confronti delle controparti di mercato con le quali sono in essere accordi di compensazione e garanzia mediante la prestazione di collaterale (in particolare nella forma di contratti ISDA corredati da appositi *Credit Support Annex*). Inoltre, la Banca ha concluso gli adempimenti previsti dal Regolamento *Emir - European Markets Infrastructure Regulation*, che ha, tra gli altri, introdotto l'obbligo di compensare centralmente alcune tipologie di contratti derivati OTC al fine di contenere l'esposizione al rischio di controparte a livello sistemico. L'Emittente ha in essere accordi contrattuali, con le controparti attive, secondo gli standard previsti dal predetto Regolamento.

Al 31 dicembre 2018, le posizioni in strumenti derivati finanziari facenti capo a Banca Akros presentano un valore positivo complessivo (*fair value*) pari a 1.643.373 mila Euro e un valore negativo complessivo (*fair value*) pari a 2.723.600 mila Euro. Con riferimento alle posizioni in strumenti derivati di cui sopra, si fa presente che le posizioni in contratti derivati *over the counter*, il cui rischio di inadempimento della controparte grava sull'Emittente, assunte dal medesimo con finalità di negoziazione, evidenziano alla data del 31 dicembre 2018, un valore positivo complessivo (*fair value*) pari a 1.600.471 mila Euro e un valore negativo complessivo (*fair value*) pari a 2.685.370 mila Euro, in entrambi i casi valutati sulla base di modelli che utilizzano, in misura significativa, parametri osservabili sul mercato o sulla base di prezzi attinti da fonti indipendenti.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare, tempestivamente e senza incorrere in perdite significative, i propri attivi (*market liquidity risk*). La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o dal Gruppo di appartenenza, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze anche indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare/impedire il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità e/o limitare/impedire lo smobilizzo di propri attivi.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione della vigente normativa di Vigilanza, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) dell'Emittente, nel corso del 2018 è risultato pari al 155% circa. Tale dato è stato calcolato come valore medio su base mensile ricavato dai dati gestionali riferiti all'esercizio 2018.

Nel corso dell'anno 2018, è stato rivisto il modello organizzativo della gestione della liquidità di Banca Akros che è stata accentrata presso la Capogruppo.

Rischio connesso al rating dell'Emittente

L'agenzia DBRS Ratings Limited ("DBRS") ha assegnato un giudizio di rating iniziale a Banca Akros in data 8 settembre 2017. Nello specifico, erano stati assegnati rating relativi al debito di medio-lungo termine (*long-term issuer, senior debt e deposit rating*) pari a "BBB (low)", con trend "Stable", e rating relativi al debito di breve termine (*short-term issuer, senior debt e deposit rating*) pari a "R-2 (middle)" con trend "Stable". Inoltre, in considerazione del ruolo attribuito a Banca Akros, che concentra le competenze di prodotto relative a *corporate hedging, corporate advisory, M&A, Equity Capital Market (ECM) e Debt Capital Market (DCM)*, DBRS ha attribuito all'Emittente un *support assessment* pari a SA1.

Nell'assegnazione del *support assessment* di livello SA1, DBRS ha preso in considerazione la partecipazione diretta della Capogruppo Banco BPM, pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente, così come la sua importanza strategica all'interno del Gruppo, il costante ottenimento di performance finanziarie adeguate e il ruolo sempre più importante delle attività di *Corporate & Investment Banking* del Gruppo, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2016-2019. Tale valutazione presuppone quindi un supporto significativo e prevedibile da parte della Capogruppo. Sulla base di un *support assessment* di livello SA1, i rating dell'Emittente sono pari al livello di quelli della Capogruppo.

Successivamente, in data 15 dicembre 2017, DBRS ha confermato tutti i rating attribuiti alla Capogruppo, modificandone il trend da "*Stable*" a "*Negative*" e, di conseguenza, anche i rating di Banca Akros sono stati tutti confermati, attribuendo agli stessi il medesimo trend "*Negative*". Il 13 dicembre 2018, DBRS ha migliorato il Trend dei rating assegnati a Banco BPM da "*Negative*" a "*Stable*". Nel contempo, tutti i rating di Banco BPM, inclusi l'*Issuer Rating* di Lungo Termine "BBB (low)" e di breve termine "R 2 (middle)", sono stati confermati. Analoga azione è stata effettuata con riferimento a Banca Akros, con il Trend migliorato da "*Negative*" a "*Stable*" e con una conferma di tutti i rating (che sono allineati a quelli della Capogruppo).

Infine, in data 14 dicembre 2018, nell'ambito di un'iniziativa più ampia che ha riguardato i rating sui depositi di alcune banche italiane, riflettendo l'introduzione in Italia con decorrenza dal 1 gennaio 2019 del cosiddetto "*full depositor preference in bank insolvency and resolution proceedings*", DBRS ha alzato di un *notch* i rating sui depositi a lungo e a breve termine di Banco BPM, rispettivamente da "BBB (low)" a "BBB" e da "R-2 (middle)" a "R-2 (high)", mantenendo il Trend "*Stable*". Tale azione di rating è stata analoga anche con riferimento a Banca Akros, la quale, come la Capogruppo, ha visto alzati i suoi rating sui depositi a lungo e a breve termine da "BBB (low)" a "BBB" e da "R-2 (middle)" a "R-2 (high)", con Trend "*Stable*".

Si segnala che il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli Strumenti Finanziari emessi e, in ogni caso, non può escludersi che il rating che potrà essere successivamente attribuito all'Emittente potrà essere inferiore a quello da ultimo rilasciato.

Considerato che sulla base del *support assesment* di livello SA1 i rating dell'Emittente sono pari al livello di quelli della Capogruppo, sussiste il rischio che eventuali variazioni nei rating della Capogruppo abbiano impatti anche sul rating dell'Emittente.

Rischio relativo all'esposizione nei confronti del debito sovrano

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei. L'Emittente è esposto nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi e, in particolare, dell'Italia.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente, in termini di valori di bilancio, a 592.729.004 Euro (contro un dato al 31 dicembre 2017 pari a 270.166.251 Euro) e rappresenta il 5,3% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2018.

Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario

L'Emittente opera all'interno di un mercato altamente concorrenziale. La pressione competitiva sui mercati di riferimento si manifesta anche attraverso la richiesta da parte della clientela di riduzione delle commissioni e/o di nuovi servizi, anche a contenuto "*tecnologico*", con conseguente necessità di effettuare investimenti in tal senso da parte dell'Emittente, sia attraverso specifiche operazioni concorrenziali intraprese da altre istituzioni finanziarie. Nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti e servizi innovativi e remunerativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, l'Emittente

potrebbe perdere quote di mercato e/o non riuscire a mantenere o aumentare i propri volumi di attività e di redditività, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, l'Emittente, appartenendo al Gruppo Banco BPM, è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata su base consolidata dalla Banca Centrale Europea e da Banca d'Italia ed è pertanto tenuto in ogni momento al rispetto della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore), trasparenza (si rimanda anche alla direttiva 2014/65/UE "MiFID II"). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di nuove discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali, le quali, in un'ottica prospettica, potrebbero condizionare negativamente l'operatività della Banca, comportando un incremento dei costi operativi e/o provocando effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della stessa.

Si segnala che Banca Akros è stata sottoposta allo SREP nell'ambito del più ampio processo che coinvolge la Capogruppo. A tal riguardo, si segnala che la BCE non ha identificato la necessità di imporre a Banca Akros il rispetto di ratio patrimoniali aggiuntivi o specifici rispetto a quelli previsti da Basilea III (come recepiti dalla Direttiva 2013/36/UE, c.d. CRD IV e dal Regolamento 575/2013, c.d. CRR) per l'anno 2019. In ogni caso, l'Emittente è tenuto a rispettare in ogni momento il livello di fondi propri richiesto dalle disposizioni di legge *pro tempore* vigenti in materia. Per quanto concerne la liquidità, a partire dal mese di gennaio 2019, l'Emittente non è più tenuto al rispetto individuale di un livello minimo di LCR pari a 100% in quanto ha ottenuto specifica autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea affinché il requisito vada rispettato esclusivamente a livello di Gruppo consolidato.

Si segnalano, inoltre, i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ("BRRD"), pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi è avvenuto il passaggio da un sistema di risoluzione delle crisi bancarie basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "*bail-in*", i detentori dei titoli di debito potranno subire la riduzione del valore nominale, con possibilità di azzeramento dello stesso, nonché la conversione degli stessi in titoli di capitale, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Ove ricorrano i presupposti, le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi

versati dalle banche a livello nazionale. Inoltre, la Direttiva 2014/49/UE (c.d. *Deposit Guarantee Schemes Directive* o “**DGSD**”) ha istituito lo schema unico di garanzia dei depositi (il “**FITD**”). Tale nuovo meccanismo di finanziamento è anch’esso basato su contribuzioni ex-ante (come il Fondo di risoluzione unico (il “**FRU**”).

Nel dettaglio, per l’Emittente, nell’esercizio 2018:

- la contribuzione ordinaria al FRU ammonta a 1.436 mila Euro, interamente addebitata nel conto economico del primo trimestre (1.224 mila Euro erano i contributi ordinari di competenza dell’esercizio 2017). Al riguardo si precisa che per il 2018, così come per l’esercizio precedente, la Banca non si è avvalsa della possibilità di ottemperare alla richiesta mediante l’assunzione di un impegno irrevocabile al pagamento (cosiddetti “*IPC - Irrevocable Payment Commitments*”);
- contributi addizionali sono stati richiesti da Banca d’Italia per il Fondo di Risoluzione Nazionale (confluito nel Fondo di Risoluzione Unico, FRU) per un ammontare pari a 538 mila Euro;
- per la contribuzione ordinaria al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi la Banca ha rilevato a conto economico un importo pari a 14 mila Euro.

L’Emittente è impegnato a ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti. L’evoluzione della normativa e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione della stessa da parte delle competenti autorità, potrebbe dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell’Emittente.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria

La capacità reddituale e la solvibilità dell’Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l’andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori per il rischio reputazionale, il c.d. rischio politico, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l’inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Inoltre, l’Emittente è influenzato dal contesto macroeconomico in cui opera. Nonostante negli ultimi anni si sia registrata una crescita economica sia nelle economie dei paesi maggiormente sviluppati sia nelle economie dei paesi emergenti, le aspettative relative all’andamento dell’economia globale rimangono comunque incerte, in particolare quelle italiane. A questi fattori di incertezza si aggiungono quelli relativi al contesto geopolitico.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso all’uscita del Regno Unito dall’Unione Europea

Il 23 giugno 2016, il Regno Unito, tramite una consultazione referendaria, ha approvato l’uscita dall’Unione Europea (c.d. “Brexit”).

Il 29 marzo 2017, secondo quanto previsto dall’Articolo 50, paragrafo 2, del Trattato

		<p>dell'Unione Europea ("TUE"), il Primo Ministro britannico ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione del Regno Unito di uscire dall'Unione. Infatti, l'Articolo 50, paragrafo 2, TUE stabilisce che, sulla base delle linee guida fornite dal Consiglio europeo, l'Unione Europea e il Regno Unito negozino un accordo volto a definire le modalità del recesso e le future relazioni intercorrenti tra lo Stato membro "uscente" e l'Unione Europea. Ai sensi dell'Articolo 50, paragrafo 3, TUE, i Trattati intercorrenti tra il Regno Unito e l'Unione Europea cessano di essere applicabili per il Regno Unito a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo, o, nel caso in cui non si sia giunti alla conclusione del medesimo, entro due anni dalla data in cui viene effettuata la notifica, salvo che il Consiglio europeo, di concerto con lo Stato membro interessato, non decida all'unanimità di prorogare tale periodo. La bozza di accordo volto a stabilire un regime transitorio da applicarsi nelle relazioni tra Regno Unito e Unione Europea sino al 31 dicembre 2020, è stata approvata dal Consiglio europeo d'intesa con il Parlamento Europeo, ma è stata rigettata dal governo britannico, da ultimo il 12 marzo 2019. Il primo ministro britannico Theresa May ha dapprima chiesto al Consiglio europeo una proroga della Brexit al 30 giugno 2019. Da ultimo, a seguito di un'ulteriore richiesta da parte del Governo britannico, le parti hanno concordato una data di proroga fissando la medesima al prossimo 31 ottobre 2019, dovendo entro tale data, recedere dall'Unione Europea con o senza un accordo.</p> <p>Gli esiti dei negoziati sulla Brexit e le conseguenze derivanti dalla medesima sono ancora incerte, in particolare con riferimento al processo di integrazione dell'Unione Europea, alle relazioni future tra Regno Unito e Unione Europea e all'impatto sulle economie e sui mercati europei. Pertanto, non vi è alcuna garanzia che i risultati economici e finanziari del Gruppo Banco BPM non saranno influenzati dall'andamento dei mercati e, in generale, dalla maggiore volatilità dei mercati finanziari a causa dell'accresciuta incertezza in tale settore.</p> <p><u>Rischio connesso alle incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio di esercizio</u></p> <p>L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali.</p> <p><u>Rischio connesso alla valutazione del fair value su base ricorrente degli strumenti finanziari complessi non quotati in mercati attivi</u></p> <p>I modelli utilizzati di valutazione del <i>fair value</i> degli strumenti finanziari non quotati, ed in particolare quelli caratterizzati da elevata complessità (titoli strutturati e derivati), oltre ad essere numerosi e differenti in relazione alla tipologia di strumento da valutare, hanno richiesto la formulazione di specifiche assunzioni qualitative e quantitative suscettibili di determinare risultati significativamente differenti.</p> <p>Gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il cui <i>fair value</i> è stato determinato mediante il ricorso a modelli alimentati da dati e parametri direttamente osservabili (strumenti con livello di "<i>fair value</i>" 2) e parametri significativi non osservabili sul mercato (strumenti con livello di "<i>fair value</i>" 3), mostrano un valore attivo complessivo pari a Euro 6.404 milioni (seimiliardiquattrocentoquattromilioni) (il solo Livello 3 è pari a Euro 10,1 milioni) ed un valore passivo pari a Euro 5.892 milioni (il solo Livello 3 è pari a Euro 1,6 milioni), corrispondenti al 57% dell'attivo e al 53% del passivo (il solo Livello 3 corrisponde allo 0,091% del totale dell'attivo ed allo 0,015% del passivo del bilancio).</p>
D.6	Principali rischi connessi all'investimento	<p><u>Rischi connessi alla complessità dei Certificati</u></p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli</p>

<p>nei Certificati</p>	<p>stessi. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>. In generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <p><u>[Rischio di perdita parziale del capitale investito]</u></p> <p>I Certificati prevedono una protezione incondizionata [parziale][totale] del capitale investito.</p> <p>In particolare, i Certificati consentono di proteggere solo la quota del Valore Nominale del certificato pari alla Protezione, pari a [•]%. <i>[In caso di Certificati Equity Protection:</i> Essendo la Protezione stata fissata in misura inferiore al 100%, l'investitore incorrerà in una perdita del capitale investito se il valore finale del Sottostante risulterà inferiore al valore iniziale. In tal caso l'investitore potrebbe incorrere in una perdita fino ad un ammontare massimo pari al 100% meno la Protezione.][Poiché la Partecipazione è inferiore al 100%, si determina l'effetto che a causa di tale partecipazione la performance del Sottostante (Partecipazione) sarà utilizzata in misura parziale e ciò potrebbe contribuire a determinare una perdita del capitale investito.] <i>[In caso di Certificati Equity Protection Alpha:</i> [Poiché la Protezione è stata fissata in misura inferiore al 100%, l'investitore incorrerà in una perdita del proprio capitale investito se il differenziale di performance tra il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto assumesse un valore negativo.] [Inoltre l'investitore incorrerà in una perdita del capitale investito se il predetto differenziale assumesse un valore non solamente negativo ma risultasse anche pari o inferiore rispetto alla percentuale massima della perdita consentita dallo strumento finanziario (Protezione meno 100%). In tal caso l'Importo di Liquidazione risulterà pari al prodotto tra il Valore Nominale del Certificato e la Protezione.] [Poiché la Partecipazione è inferiore al 100%, l'investitore sarà esposto al rischio di perdita di parte del capitale investito anche in presenza di un eventuale differenziale positivo tra la Performance Lunga e la Performance Corta.]]</p> <p><u>[Rischio relativo alla Partecipazione inferiore al 100%]</u></p> <p>Poiché la Partecipazione è inferiore al 100%, soltanto una frazione [della performance finale del Sottostante] [del differenziale tra la performance del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto] parteciperà alla determinazione dell'Importo di Liquidazione, per cui l'investitore non beneficerà interamente della medesima.</p> <p><i>[in caso di Certificati Equity Protection:</i> La Partecipazione è applicata all'eventuale performance positiva finale del Sottostante rispetto al Livello [di Protezione][Strike]. Pertanto, la Partecipazione inferiore al 100%, ridurrà l'effetto di tale performance del Sottostante sull'ammontare dell'Importo di Liquidazione.</p> <p>[Al riguardo si evidenzia altresì che la Partecipazione inferiore al 100% potrebbe contribuire a determinare una perdita del capitale investito anche in presenza di una eventuale performance positiva del Sottostante rispetto al Livello di Protezione.]</p> <p><i>[in caso di Certificati Equity Protection Alpha:</i> La Partecipazione contribuirà a determinare l'Importo di Liquidazione dei Certificati nel caso in cui il differenziale tra la performance</p>
-------------------------------	---

del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto dovesse risultasse maggiore della perdita massima consentita dallo strumento finanziario (protezione meno 100%). In tal caso, il differenziale tra la performance del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto (più la percentuale relativa alla parte non protetta del capitale investito) sarà utilizzata in misura parziale e ciò potrebbe contribuire a determinare una perdita del capitale investito.]]

[Rischio relativo al mancato conseguimento delle Cedole Digitali

in caso di Certificati Equity Protection: Potrà essere previsto il pagamento di Cedole Digitali al verificarsi di determinate condizioni in relazione all'andamento del Sottostante.

L'investitore deve tenere presente che qualora il Sottostante non raggiunga una soglia di valore del Sottostante (Soglia Cedola Digitale) prevista per il relativo Giorno di Valutazione, non avrà diritto al pagamento della corrispondente Cedola Digitale.

[Inoltre, poiché ad un Giorno di Valutazione sono previste più soglie di valore del Sottostante (Soglie Cedola Digitale) l'investitore, qualora dovesse raggiungere più di una soglia, percepirà esclusivamente la cedola corrispondente alla soglia più elevata che avrà raggiunto e non anche le cedole previste per le altre soglie raggiunte.]]

[Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato

I Certificati saranno soggetti al rimborso anticipato automatico nel caso in cui il valore [del Sottostante][*in caso di Certificati su Basket Worst Of:* del componente del Basket Worst Of che ha registrato la peggiore performance rispetto al proprio valore iniziale] alle date previste, dovesse raggiungere una percentuale predeterminata del valore iniziale del Sottostante (Livello Soglia di Rimborso Anticipato).

In particolare, tale evento si verifica qualora ad una delle date di valutazione previste, il valore [del Sottostante][*in caso di Certificati su Basket Worst Of:* del componente del Basket Worst Of che ha registrato la peggiore performance rispetto al proprio valore iniziale] sia pari o superiore alla relativa soglia prevista (Livello Soglia di Rimborso Anticipato).

Al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato, l'investitore riceverà l'Importo di Rimborso Anticipato che sarà determinato come percentuale, pari o maggiore del 100%, del Valore Nominale del Certificato, come indicato nella tabella riportata al precedente Elemento C.18.

Al riguardo, si evidenzia che l'Importo di Rimborso Anticipato corrisposto è un importo predeterminato, indipendente dall'andamento del Sottostante, con la conseguenza che tale importo non rifletterà la performance del Sottostante eventualmente maturata nel periodo, anche se particolarmente favorevole.

[Infine, si segnala che qualora si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, gli investitori non avranno diritto di ricevere gli importi cedolari previsti, che sarebbero stati eventualmente corrisposti successivamente alla data in cui si verifica tale evento.]]

[Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (la BRRD) che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto.

Il "bail-in" consiste nel potere dell'Autorità di ridurre, con possibilità di azzerare, il valore nominale di determinate passività dell'Emittente, nonché di convertire le stesse in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier*

		<p>1);</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; - dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>); - delle restanti passività, ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>); <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; - dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>); - delle restanti passività, ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>). <p>Nell'ambito delle "restanti passività", il <i>bail-in</i> si applica alle obbligazioni <i>senior</i>, ai Certificati, alle altre passività della banca non garantite e ai derivati.</p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore</u></p> <p>È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi ai Certificati. Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia all'Elemento D.2 della presente Nota di Sintesi.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati</u></p> <p>Il pagamento dei diversi importi dovuti ai sensi dei Certificati è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco BPM S.p.A., società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.</p> <p><u>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante</u></p> <p>L'investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore [del Sottostante] [del differenziale tra il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto]. Il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto [dal Sottostante][dal Sottostante Lungo e dal Sottostante Corto], che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori. I dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi delle loro performance future. [Il valore del Sottostante è determinato come [media] / [valore massimo] / [valore minimo] di più rilevazioni e non come valore puntuale ad una certa data. Pertanto, il valore del Certificato risentirà dell'andamento del Sottostante su un periodo più esteso.]</p> <p><u>[Rischio relativo al Cap</u></p> <p><i>[in caso di Certificati Equity Protection:</i> Il Cap determina l'importo massimo che verrà corrisposto a scadenza all'investitore.</p> <p>L'investitore deve tenere presente che il Cap, pari al [•]%, determina l'importo massimo che sarà corrisposto, calcolato come prodotto tra il medesimo e il Valore Nominale, e ciò anche in caso di andamento positivo del Sottostante non beneficiando pertanto di eventuali rialzi del Sottostante rispetto al Livello Cap.]</p> <p><i>[in caso di Cap pari al 100%:</i> qualora il valore finale del Sottostante sia maggiore del Livello Cap, l'Importo di Liquidazione a scadenza non potrà essere superiore al Valore Nominale</p>
--	--	--

	<p>e pertanto l'investitore non beneficerà di tale andamento positivo.]</p> <p>[L'investitore deve tenere in considerazione che la limitazione posta al rendimento del certificato potrebbe risultare maggiormente penalizzante essendo stata fissata la Partecipazione alla performance superiore a 100% in quanto, in tal caso, tale Livello Cap sarà raggiunto più velocemente, con la conseguenza che l'investitore perderebbe la parte della performance eccedente il Livello Cap, che potrà essere anche rilevante.]</p> <p><u>[Rischio relativo al Livello Strike]</u></p> <p><i>[in caso di Certificati Equity Protection: È previsto un livello del Sottostante con riferimento al quale sarà determinata la performance del medesimo (Livello Strike) fissato in misura pari al [•]% del valore iniziale.</i></p> <p>In tal caso, sarà valorizzata, ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione, l'eventuale performance positiva del Sottostante rispetto al Livello Strike. Pertanto, l'investitore non beneficerà in tal caso dell'intera performance positiva del Sottostante rispetto al valore iniziale.]</p> <p><u>[Rischio relativo alla correlazione tra Sottostante Lungo e Sottostante Corto]</u></p> <p><i>[in caso di Certificati Equity Protection Alpha: l'investitore deve tenere presente che la probabilità che il differenziale di performance tra il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto assuma valore negativo, per effetto del quale si determina una perdita del capitale investito, è tanto maggiore, a parità di condizioni, quanto più la correlazione tra l'andamento del Sottostante Lungo e l'andamento del Sottostante Corto sia positiva, ovvero quanto più i due sottostanti si muovano in maniera uniforme in aumento ovvero in diminuzione (correlazione positiva).</i></p> <p><u>[Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza]</u></p> <p>Qualora l'investitore intenda vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("<i>Rischio di liquidità</i>"); • la variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato ("<i>Rischio di prezzo</i>"); • la presenza di commissioni / costi ("<i>Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati</i>", e "<i>Rischio relativo alle commissioni di esercizio/ negoziazione</i>"). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del Prezzo di Emissione.</p> <p><u>[Rischio di liquidità]</u></p> <p>I Certificati non saranno ammessi a quotazione presso alcun mercato regolamentato. [L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà, entro la Data di Emissione,] [previa distribuzione sulla medesima piattaforma] l'ammissione a negoziazione dei Certificati sul sistema multilaterale di negoziazione [•].]</p> <p>L'efficacia dell'offerta sarà subordinata all'accoglimento, prima della Data di Emissione, della domanda di ammissione a negoziazione presso tale sistema multilaterale di negoziazione. [Qualora la domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati non dovesse essere accolta entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Akros comunicherà tempestivamente al pubblico il mancato avveramento di tale condizione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet www.certificates.bancaakros.it e contestualmente trasmesso alla CONSOB.]</p> <p>Il soggetto che ricoprirà il ruolo di specialista nell'ambito del sistema multilaterale di negoziazione è [•][l'Emittente].</p> <p>L'Emittente non prevede di fissare accordi con soggetti terzi che operino in qualità di internalizzatore sistematico.</p> <p>[Si rappresenta altresì che [l'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione a negoziazione</p>
--	---

dei Certificati presso il sistema di internalizzazione sistematica [•] [partecipato [dall'Emittente stesso] [dalla società controllante dell'Emittente] [da una società controllata dall'Emittente] [da una società soggetta a comune controllo dell'Emittente] [l'Emittente si impegna incondizionatamente al riacquisto, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, di qualunque quantitativo di Certificati] [l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati [anche] [nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni,] nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'investitore.]

Infine, laddove, nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente proceda alla chiusura anticipata dell'offerta, una riduzione dell'ammontare complessivo della quantità di Certificati oggetto di sottoscrizione può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati.]

[Rischio connesso alla distribuzione mediante un sistema multilaterale di negoziazione]

Poiché i Certificati sono offerti al pubblico mediante distribuzione tramite il sistema multilaterale di negoziazione [•], l'investitore deve considerare che l'assegnazione dei Certificati avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti su tale piattaforma, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati, perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti dal medesimo mercato, l'ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli. Gli investitori devono considerare che gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto dei Certificati durante il Periodo di Offerta, e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.]

Rischio di Prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La variazione del valore delle opzioni può essere riconducibile [(i) all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità]/ [ovvero alle aspettative del corso del Sottostante]]/; [(ii) al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati];/ [(iii) alla correlazione tra i componenti del Basket]/; [(iv) ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni];/ [(v) ai pagamenti dei dividendi attesi che riducono il valore dei Certificati]. Il prezzo dei Certificati sarà calcolato sulla base di metodologie che tengono conto delle condizioni pro tempore di mercato nonché del merito di credito dell'Emittente. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può verificare una diminuzione del valore del Certificato a causa degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

La strategia sottesa all'investimento nei Certificati presuppone pertanto un'aspettativa di bassa correlazione tra i Sottostanti nel corso della vita del Certificato e un'aspettativa di performance del Sottostante Lungo migliore di quella del Sottostante Corto.]

[Rischi connessi ai Certificati aventi come Sottostante un Basket Worst Of]

[in caso di Certificati Equity Protection: L'investitore deve tenere presente che, per quanto attiene all'individuazione del valore del Basket Worst Of, sarà considerata, ai fini della verifica [dell'Evento Cedola Digitale e] dell'Importo di Liquidazione], nonché[e] [dell'Evento di Rimborso Anticipato], la performance peggiore tra quelle realizzate dai

componenti del Basket Worst Of. Pertanto, qualora le attività finanziarie costituenti il Basket abbiano un andamento discordante (correlazione negativa) ovvero un andamento uniforme in diminuzione, ciò potrebbe penalizzare la performance del Basket e quindi il rendimento dei Certificati.]

[Rischio relativo alla correlazione tra i componenti di un Basket quale Sottostante

In caso di Certificati aventi come Sottostante un Basket di attività finanziarie il valore ed il rendimento del Certificato dipendono dalla correlazione tra le singole attività finanziarie. Pertanto, qualora le attività finanziarie costituenti il Basket abbiano un andamento discordante (correlazione negativa) ovvero un andamento uniforme in diminuzione, ciò potrebbe penalizzare la performance del Basket e quindi il rendimento dei Certificati.]

[Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi inclusi Prezzo di Emissione dei Certificati

Il Prezzo di Emissione include [costi] [e] [commissioni] per un importo complessivo pari a [•]; per maggiori dettagli su [commissioni] [e] [costi] inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati, si rinvia all'Elemento E.7 della presente Nota di Sintesi. Tali [commissioni] [e] [costi], mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, risulterà inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali [commissioni] [e] [costi].]

[Rischio connessi alla presenza di commissioni / costi in aggiunta al Prezzo di Emissione

E' previsto il pagamento di [commissioni] [e] [costi] in aggiunta al Prezzo di Emissione per un importo pari a [•]. Tali [commissioni] [e] [costi] potrebbero comportare un onere elevato per gli investitori ed incidere in maniera significativa sul rendimento dei Certificati.]

[Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio e/o negoziazione relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione e laddove l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso economico per l'investitore. [In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto a tal fine dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso.]

[Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente

I Certificati potranno deprezzarsi in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente, espresso altresì da un peggioramento del rating relativo allo stesso nonché da indicatori di mercato quali ad esempio i *Credit Default Swap*.

I rating attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Certificati.

Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente, desumibile da *spread* creditizi di mercato, può influire sul prezzo di negoziazione dei Certificati stessi.

[Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

[Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

L'Emittente opera in qualità di Agente di Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli su cui

		<p>opera i calcoli sono titoli di propria emissione.]</p> <p><u>[Coincidenza dell'Emittente [con il Soggetto Collocatore] [e] [con il Responsabile del Collocamento]</u></p> <p>L'Emittente opera in qualità di [Soggetto Collocatore] [e] [Responsabile del Collocamento]; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono titoli di propria emissione.]</p> <p><u>[Coincidenza dell'Emittente con lo specialista]</u></p> <p>L'Emittente è specialista ovvero specialista solo in denaro per i Certificati, in sede di negoziazione degli stessi su sistemi multilaterale di negoziazione. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.]</p> <p><u>[Rischio di operatività sul Sottostante]</u></p> <p>L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente, o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati. L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono inoltre emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.]</p> <p><u>[Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori]</u></p> <p>L'Emittente si avvale di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente, pertanto la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo.]</p> <p><u>[Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con la controparte di copertura]</u></p> <p>L'Emittente ha stipulato contratti di copertura dai rischi relativi all'emissione con controparti anche interne al Gruppo. Pertanto ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]</p> <p><u>[Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori]</u></p> <p>L'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.]</p> <p><u>[Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari]</u></p> <p>Poiché il Sottostante è rappresentato da [un titolo azionario] [un indice azionario] [un ETF azionario], vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, o il Giorno di Valutazione n-esimo, possano essere fissati in prossimità ovvero in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi [al titolo azionario sottostante] [ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante]. In tale situazione, poiché in prossimità ovvero in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore del Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, potendo, in tal caso, a seconda delle caratteristiche del Certificato, dar luogo a minori rendimenti.]</p> <p><u>[Rischio connesso agli ETF]</u></p> <p>Poiché [il Sottostante] [[il]i] component[e]i] del Basket [Worst Of] [è] [sono] costituit[o]i] da quote di un <i>Exchange Traded Fund</i> (ETF), l'investitore deve considerare che i Certificati sono esposti ai rischi specifici connessi a tali strumenti finanziari. [Inoltre, gli ETF c.d. <i>overperforming</i> saranno amministrati in modo da replicare, con risultati migliori, una attività</p>
--	--	---

di riferimento, ma non vi è alcuna garanzia che la società di gestione dell'ETF riesca a raggiungere una performance superiore a quella dell'attività sottostante. In generale, gli ETF *overperforming* sono prodotti più rischiosi rispetto agli ETF a gestione c.d. passiva.] [Poiché l'ETF è puramente azionario il potenziale rischio di perdita di valore è da considerarsi più elevato rispetto agli ETF che abbiano come attività di riferimento strumenti finanziari meno rischiosi in termini di rapporto rischio – rendimento.] Inoltre, i fondi su determinati regioni o stati, settori produttivi, merci presentano una maggiore rischiosità rispetto a quelli diversificati e sono sensibili ad eventi o oscillazioni di valore che possano incidere sull'attività di riferimento che tendono a replicare (per esempio, agli eventi politici in caso di ETF su di uno stato o valuta, ovvero le crisi di settore nel caso di ETF che replicano il valore delle merci). [Poiché l'ETF non è quotato in mercati dell'Unione Europea, il relativo prezzo di riferimento potrà essere espresso in una valuta diversa dall'Euro. In questo caso, si dovrà altresì considerare il rischio di cambio.] Infine, l'investitore deve considerare che, nella maggior parte dei casi, la società che amministra gli ETF effettua una gestione passiva, che si limita a replicare l'andamento dell'attività di riferimento. Ove tale attività di riferimento dovesse avere un andamento particolarmente negativo, non si può escludere che il valore dell'ETF sia azzerato. [Inoltre, gli ETF che riproducono la performance del benchmark con una replica fisica possono essere impossibilitati ad acquistare o a rivendere a condizioni adeguate tutte le componenti del benchmark; ciò può compromettere la capacità dell'ETF di replicare il benchmark, con ripercussioni negative sulla performance dell'ETF.] [In caso di ETF che utilizzano swap per la replica sintetica del benchmark vi è la possibilità che la controparte swap fallisca.] [Poiché l'ETF replica il benchmark tramite le cosiddette tecniche di sampling, e che quindi non replicano il benchmark né fisicamente, né sinteticamente tramite swap, i patrimoni dell'ETF possono non essere costituiti o essere costituiti in misura ridotta dalle effettive componenti del benchmark. Pertanto il profilo di rischio di tali ETF non corrisponde necessariamente al profilo di rischio del *benchmark*.]

[Rischio relativo agli indici di futures

Con riferimento ai Sottostanti costituiti da indici di *futures*, l'investitore deve tener presente che lo Sponsor di tali indici deve considerare nel calcolo degli stessi la sostituzione periodica dei futures sottostanti e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tali attività di sostituzione. Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei *futures* e i relativi costi accumulatisi nel tempo.]

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato

Al verificarsi di determinati eventi c.d. "*Sconvolgimenti di Mercato*" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale [e/o il Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*,] [e/o Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*,] qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale [e/o per tutti gli 8 Giorni Lavorativi successivi al Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*] [e/o al Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*], l'Agente di Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione [e/o il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *n-esimo*] [e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*], secondo buona fede e prassi

di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di rettifica per effetto di Eventi Rilevanti relativi al Sottostante

Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante stesso, per effetto delle quali si potrebbero determinare degli effetti negativi sul rendimento dei Certificati. In particolare, le rettifiche avranno luogo nei casi previsti secondo criteri volti a fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente di Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base di ogni informazione e/o elemento utile. [Si rappresenta che il 27 luglio 2017, il *Chief Executive* dell'autorità di vigilanza finanziaria britannica (la *Financial Conduct Authority*, "**FCA**"), che regola il *London Interbank Offered Rate* ("**LIBOR**"), ha annunciato che la FCA non cercherà più di persuadere né obbligherà le banche alla comunicazione dei tassi ai fini del calcolo del tasso di riferimento LIBOR dopo il 2021. L'annuncio indica che la continuazione del LIBOR come lo conosciamo ora non può essere e non sarà garantita dopo il 2021, e sembra probabile che, entro tale data, il LIBOR sarà modificato o eliminato.]

[I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come Sottostanti, sono considerati indici di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il "**Benchmark Regulation**") pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il *Benchmark Regulation* concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea. Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'articolo 51 del *Benchmark Regulation*, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l'altro, (i) che gli amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di *benchmark* forniti da amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE. Il *Benchmark Regulation* potrebbe avere un impatto significativo sui Certificati che abbiano quale Sottostante un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini di tale indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal *Benchmark Regulation*. Tali modifiche potrebbero, *inter alia*, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o *benchmark*. Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del *benchmark* nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui *benchmark* i seguenti effetti: (i) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del *benchmark*; (ii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del *benchmark* e/o (iii) portare all'eliminazione del *benchmark*. Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento di qualsiasi Certificato collegato ad un *benchmark*.]

Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati

Non è previsto che i Certificati siano oggetto di rating e, pertanto, non è disponibile un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.

Rischio connesso al ritiro dell'Offerta

L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità. Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga di tale facoltà, le domande di adesione saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante.

Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act

L'*Hiring Incentives to Restore Employment Act* americano ha introdotto la Sezione 871(m) del Codice del Regolamento del Tesoro, (in seguito "**Sezione 871 (m)**") che assimila i pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") ai dividendi pagati o ritenuti pagati a titolari non statunitensi per alcuni strumenti finanziari legati agli Stati Uniti, titoli azionari o indici che includono azioni americane (titoli azionari e indici, "titoli azionari statunitensi").

Ai sensi della Sezione 871(m), tali pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto pari al 30 per cento dell'importo pagato (tale aliquota potrebbe essere ridotta in base ad un trattato internazionale contro le doppie imposizioni), ammissibile come credito a fronte di altre imposte ovvero rimborsato, a condizione che il beneficiario (*beneficial owner*) rivendichi puntualmente un credito o un rimborso nei confronti dell'*Internal Revenue Service* (IRS).

La sezione 871 (m) si applica generalmente a tutti quegli strumenti che sostanzialmente replicano la performance economica di uno o più titoli sottostanti statunitensi, generalmente determinata in base al prezzo o al valore di emissione, e sulla base di test previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, i *dividend equivalent* sono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "*specified notional principal contract*" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, e (iii) qualsiasi altro pagamento che sia determinato da parte del IRS come sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i) e (ii). I regolamenti del Ministero del Tesoro americano ampliano l'ambito di applicazione della ritenuta ai sensi della Sezione 871(m) a partire dal 1° gennaio 2017.

Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'U.S. Foreign Account Tax Compliance Withholding

L'emittente e gli altri istituti finanziari attraverso cui i pagamenti sui Certificates sono effettuati possono essere soggetti a ritenuta negli Stati Uniti, su una frazione o sull'integrale ammontare dei pagamenti "*foreign pass-through payment*" (un termine non ancora definito) eseguiti dopo il 31 dicembre 2018, con un'aliquota del 30%.

Il FATCA potrebbe colpire i pagamenti eseguiti dai depositari o dagli intermediari nel successivo iter di pagamento che conduce all'investitore finale.

Il FATCA potrebbe anche interessare i pagamenti eseguiti verso qualunque investitore finale che sia istituzione finanziaria e che non goda del diritto di ricevere pagamenti esenti dalla ritenuta ai sensi del FATCA, o un investitore finale che non riesca a fornire al suo intermediario da cui riceve il pagamento le informazioni, i moduli, o ogni altra documentazione o consenso che si renda necessario per il pagamento esente dalla ritenuta FATCA.

		<p><i>Rischio relativo alla possibilità di modifiche legislative</i></p> <p>I Certificati sono regolati dalla legge italiana e per ogni controversia relativa ai Certificati il foro competente è quello di Milano ovvero, ove il Portatore sia un consumatore ai sensi dell'articolo 3, D. Lgs. n. 206/2005, come successivamente modificato (c.d. "Codice del Consumo"), il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente prospetto non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori dei Certificati.</p>
E- OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall'Emittente ai fini dell'esercizio della propria attività statutaria.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>[L'Offerta è subordinata alle seguenti condizioni: [•].]</p> <p>L'Offerta è subordinata all'accoglimento della domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati sul sistema multilaterale di negoziazione [•]. Qualora tale domanda non dovesse essere accolta entro la data di emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Akros fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet e contestualmente trasmesso alla Consob.</p> <p>Il prezzo di offerta di un singolo Certificato sarà pari al Prezzo di Emissione, pari a [•].</p> <p>L'ammontare totale dell'Offerta è pari a [•].</p> <p>La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. Il Periodo di Offerta è: [dal [•] al [•] in relazione all'Offerta in sede] [dal [•] al [•] in relazione all'Offerta fuori sede] [dal [•] al [•] in relazione all'Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza].</p> <p>[Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete [del]/[dei] [Soggett[o]/[i] Collocator[e]/[i], debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. [Le domande di adesione sono irrevocabili [(fermo restando quanto previsto di seguito),] / [Le domande di adesione sono revocabili entro il [•],] e non potranno essere soggette a condizioni.]</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'Offerta dandone apposita comunicazione mediante avviso e, in ogni caso, procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori [e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede incaricati].</p> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone apposita comunicazione.</p> <p>L'Emittente si riserva inoltre la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.]</p> <p>[Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un conto custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta.]</p> <p>[Per le adesioni tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, l'efficacia della</p>

		<p>sottoscrizione dei Certificati è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data in cui è effettuata. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al Soggetto Collocatore. Conseguentemente, la data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante contratti conclusi fuori sede è [•].</p> <p>[Per le adesioni mediante tecniche di comunicazione a distanza, [all'investitore non è riconosciuto il diritto di recesso.]/[l'investitore dispone di un termine di 14 (quattordici) giorni per recedere dal contratto senza penali e senza dover indicare il motivo. L'efficacia della sottoscrizione è sospesa durante la decorrenza di tale termine. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza è [•]].</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione offerta compresi gli interessi confliggenti	<p>I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p>In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi può essere legata alla coincidenza dell'Emittente con [l'Agente di Calcolo] / [con il Soggetto Collocatore] / [con il Responsabile del Collocamento] / [con lo specialista] / [con la società che gestisce il sistema multilaterale di negoziazione].</p> <p>[Inoltre, il conflitto di interessi potrebbe essere connesso al fatto che l'Emittente o le società del Gruppo possono trovarsi ad operare sul Sottostante.]</p> <p>[Inoltre, [il/i Soggetto[i] Collocatore[i] [e il Responsabile del Collocamento] si trova[no] in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepiscono una commissione per tale attività, come indicato al successivo Elemento E.7].</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente	<p><u>Commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione</u></p> <p>[Le commissioni di collocamento, dovute a [•], incluse nel Prezzo di Emissione, sono [pari a [•]%) [fino a [•]%) [tra [•]%) e [•]%) del Prezzo di Emissione.]</p> <p>[Il valore definitivo di tali commissioni sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p> <p>[I costi di strutturazione, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono pari a [•]%) del Prezzo di Emissione.]</p> <p>[I costi legati alla gestione del rischio finanziario in capo all'Emittente, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono pari [•]%) del Prezzo di Emissione.]</p> <p>[Non applicabile]</p> <p><u>Commissioni / costi in aggiunta al Prezzo di Emissione</u></p> <p>[•]</p> <p>[Non applicabile]</p>

Allegato - Tabella

Codice ISIN	[Sottostante]	[Sottostante Lungo]	[Sottostante Corto]	Data di Scadenza	[Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo]	[Importo di Rimborso Anticipato n-esimo]	Protezione	[Valore Iniziale del Sottostante]	[Valore Iniziale del Sottostante Lungo]
(Elemento C.1)	(Elemento C.20)	(Elemento C.20)	(Elemento C.20)	(Elemento C.16)	(Elemento C.16)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.19)	(Elemento C.19)

[Valore Iniziale del Sottostante Corto]	[Giorni di Valutazione all'Emissione][Giorno di Valutazione Iniziale]	[Giorni di Valutazione alla Scadenza][Giorno di Valutazione Finale]	[Cedola Non Condizionata m-esima]	[Cedola Digitale i,k-esima]	[Soglia Cedola Digitale i,k-esima]	[Livello Cap]	[Cap]	[Livello Strike]	Livello di Protezione	Partecipazione
(Elemento C.19)	(Elemento C.19)	(Elemento C.16)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)

SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO**FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V) incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base, come successivamente modificato ed integrato dai supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In riferimento agli strumenti finanziari, si rinvia al Capitolo 2 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base). In particolare, si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente tale capitolo al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto dei Certificati.

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2019 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0321632/19 del 5 giugno 2019.

Il Documento di Registrazione e i relativi supplementi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, viale Eginardo 29, e sono consultabili sul sito web dell'Emittente <https://www.certificates.bancaakros.it>.

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI

Per le informazioni sulle persone responsabili della presente Nota Informativa e le connesse dichiarazioni di responsabilità si rinvia alla Sezione I del Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1. *Rischi connessi alla complessità dei Certificati*

I Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi.

È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.2. *Rischio di perdita parziale del capitale investito*

I Certificati prevedono una protezione incondizionata parziale o totale del capitale investito.

I Certificati consentono di proteggere solo la quota di capitale investito pari alla Protezione che sarà fissata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione e che potrà essere pari o inferiore al 100%, ma sarà sempre superiore allo 0%.

Pertanto, se la Protezione è inferiore al 100%, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, in misura pari al 100% meno la Protezione prevista.

Rischio specifico relativo ai Certificati Equity Protection

Si segnala che l'investitore incorrerà in una perdita del capitale investito se il Valore Finale risulterà inferiore al Valore Iniziale e la Protezione sia stata fissata in misura inferiore al 100%.

Nel caso in cui il Valore Finale risultasse inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione sarà pari al prodotto tra il Valore Nominale per la Protezione. In tal caso la perdita sarà tanto maggiore quanto minore sarà la Protezione. Si precisa infine che qualora sia prevista una partecipazione inferiore al 100% alla performance del Sottostante (Partecipazione) rispetto al Livello di Protezione si determina l'effetto che la medesima sarà utilizzata in misura parziale e ciò potrebbe contribuire a determinare una perdita del capitale investito.

Rischio specifico relativo ai Certificati Equity Protection Alpha

Si segnala che l'investitore incorrerà in una perdita del capitale investito se il differenziale di performance tra il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto sia risultato negativo e la Protezione sia stata fissata in misura inferiore al 100%.

Nel caso in cui il differenziale in questione risultasse negativo ma di importo maggiore rispetto alla percentuale massima della perdita consentita dallo strumento finanziario (protezione meno 100%), l'investitore subirà una perdita del capitale investito maggiore di zero ma che non potrà eccedere la parte non protetta del capitale investito.

Qualora il predetto differenziale assumesse un valore non soltanto negativo ma risultasse anche pari o inferiore rispetto alla percentuale massima della perdita consentita dallo strumento finanziario (protezione meno 100%), l'Importo di Liquidazione risulterà pari al prodotto tra il Valore Nominale del Certificato e la Protezione.

2.3. *Rischio relativo alla Partecipazione inferiore al 100%*

Si evidenzia che i certificati prevedono una Partecipazione che sarà fissata nelle Condizioni Definitive e che potrà essere fissata in misura inferiore al 100%. In questo caso, soltanto una frazione della performance finale del Sottostante (ovvero del differenziale tra la performance del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto in caso di Certificati *Equity Protection Alpha*) parteciperà alla determinazione dell'Importo di Liquidazione, per cui l'investitore non beneficerà interamente della medesima.

Si evidenzia che nei Certificati *Equity Protection* la Partecipazione sarà applicata all'eventuale performance positiva finale del Sottostante rispetto al Livello di Protezione ovvero rispetto al Livello Strike, per cui una Partecipazione inferiore al 100% ridurrà l'effetto di tale performance del Sottostante sull'ammontare dell'Importo di Liquidazione. Al riguardo si evidenzia altresì che una Partecipazione inferiore al 100% potrebbe contribuire a determinare una perdita del capitale investito anche in presenza di una eventuale performance positiva del Sottostante rispetto al Livello di Protezione.

Si evidenzia che nei Certificati *Equity Protection Alpha*, la Partecipazione contribuirà a determinare l'Importo di Liquidazione dei Certificati nel caso in cui il differenziale tra la performance del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto dovesse risultare maggiore della perdita massima consentita dallo strumento finanziario (protezione meno 100%)

In particolare, qualora sia prevista una partecipazione inferiore al 100%, tale partecipazione sarà applicata alla somma tra (i) il differenziale tra la performance del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto e (ii) la percentuale relativa alla parte non protetta del capitale investito. In tal caso tale componente complessiva sarà utilizzata in misura parziale e ciò potrebbe contribuire a determinare una perdita del capitale investito.

2.4. *Rischio relativo al mancato conseguimento delle Cedole Digitali*

Con esclusivo riferimento ai Certificati *Equity Protection*, potrà essere previsto il pagamento di Cedole Digitali al verificarsi di determinate condizioni in relazione all'andamento del Sottostante.

Al riguardo, l'investitore deve tenere presente che qualora il Sottostante non raggiunga la soglia di valore del Sottostante (Soglia Cedola Digitale) prevista per il relativo giorno di valutazione, non avrà diritto al pagamento della corrispondente Cedola Digitale.

Inoltre, si evidenzia che nel caso in cui ad un giorno di valutazione siano previste più soglie di valore del Sottostante (Soglie Cedola Digitale) l'investitore, qualora dovesse raggiungere più di una soglia, percepirà esclusivamente la cedola corrispondente alla soglia più elevata che avrà raggiunto e non anche le cedole previste per le altre soglie raggiunte.

2.5. *Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato*

Qualora sia prevista la caratteristica Autocallable, i Certificati saranno soggetti al rimborso anticipato automatico nel caso in cui il valore del Sottostante, alle date previste, dovesse raggiungere una percentuale predeterminata del valore iniziale del Sottostante (Livello Soglia di Rimborso Anticipato).

In particolare, tale evento si verifica qualora ad una delle date di valutazione previste, il valore del Sottostante sia pari o superiore alla relativa soglia prevista (Livello Soglia di Rimborso Anticipato).

Inoltre, si evidenzia che nel caso in cui il Sottostante sia un Basket Worst Of, la condizione relativa al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato prima evidenziata sarà verificata, alle date previste, con riferimento al componente del Basket Worst Of che ha registrato la peggiore performance rispetto al

proprio valore iniziale. Per cui, se tale componente avrà raggiunto la relativa soglia prevista, il certificato sarà rimborsato anticipatamente.

In tutti i casi sopra descritti, al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato, l'investitore riceverà un Importo di Rimborso Anticipato che sarà determinato come percentuale, pari o maggiore del 100%, del Valore Nominale del Certificato, che sarà indicata nelle Condizioni Definitive in corrispondenza di ciascuna data in cui potrà verificarsi l'Evento di Rimborso Anticipato.

Al riguardo, si evidenzia che l'Importo di Rimborso Anticipato corrisposto è un importo predeterminato, indipendente dall'andamento del Sottostante, con la conseguenza che tale importo non rifletterà la performance del Sottostante eventualmente maturata nel periodo, anche se particolarmente favorevole.

Infine, si segnala che qualora si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, gli investitori non avranno diritto di ricevere gli eventuali importi cedolari previsti, che sarebbero stati eventualmente corrisposti successivamente alla data in cui si verifica tale evento.

2.6. **Rischio connesso all'utilizzo del bail-in**

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ("**BRRD**") individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "**Autorità di Risoluzione**") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Il 1° gennaio 2016 entra in vigore il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico, e che istituisce il Comitato di risoluzione unico e il Fondo di risoluzione unico.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione al verificarsi di talune condizioni è previsto il summenzionato strumento del "*bail-in*" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale degli strumenti finanziari. Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, a condizione che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare gli strumenti finanziari e modificarne la scadenza, le eventuali cedole pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "*bail in*", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (*senior*);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "*bail-in*" si applica alle obbligazioni *senior*, ai Certificati, alle altre passività della banca non garantite e ai derivati.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 per depositante (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "*bail-in*", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "*bail-in*" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015). Pertanto, nel caso in cui sia

disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

2.7. *Rischio di credito per l'investitore*

È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi ai Certificati. All'investitore, quindi, potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.

Sottoscrivendo o acquistando i Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento delle eventuali cedole nel corso della vita del Certificato e per il pagamento dell'Importo di Liquidazione a scadenza.

Per un corretto apprezzamento del "rischio di credito" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione – incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base e, in particolare, al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio") del suddetto Documento di Registrazione.

2.8. *Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati*

Il pagamento dei diversi importi dovuti ai sensi dei Certificati è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia.

Banco BPM S.p.A., società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

2.9. *Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante*

L'investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore del Sottostante. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza e conoscenza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello del Sottostante.

Il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dal Sottostante, che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare, inoltre, che i dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi delle loro performance future.

L'Emittente può stabilire differenti modalità di rilevazione del valore del Sottostante. In caso di più Giorni di Valutazione all'Emissione, esso potrà essere determinato come media o come valore massimo o come valore minimo di più rilevazioni e non come valore puntuale ad una certa data. In questo caso, il valore dei Certificati risentirà dell'andamento del Sottostante su un periodo più esteso.

2.10. *Rischio relativo al Cap*

Qualora sia previsto un Cap, con esclusivo riferimento ai Certificati *Equity Protection*, e ciò anche qualora prevedano un Livello Strike, sarà indicata nelle Condizioni Definitive una percentuale (Cap) che, moltiplicata per il Valore Nominale del Certificato, determina l'importo massimo conseguibile a scadenza come Importo di Liquidazione.

Pertanto, l'investitore deve tenere presente che il Cap determina l'importo massimo che verrà corrisposto in caso di andamento positivo del Sottostante non beneficiando pertanto di eventuali rialzi del Sottostante rispetto al Livello Cap.

Il Cap potrà anche essere pari al 100%. A tal riguardo, qualora l'andamento del Sottostante sia positivo, l'Importo di Liquidazione a scadenza non potrà essere superiore al Valore Nominale e pertanto l'investitore non beneficerà di tale andamento positivo.

Si precisa altresì che la limitazione posta con il Cap al rendimento del certificato potrebbe risultare maggiormente penalizzante nel caso di Partecipazione alla performance superiore a 100% in quanto, in tal caso, il Livello Cap sarà raggiunto più velocemente, con la conseguenza che l'investitore perderebbe la parte della performance eccedente il Livello Cap, che potrà essere anche rilevante.

2.11. *Rischio relativo al Livello Strike*

Con esclusivo riferimento ai Certificati *Equity Protection*, l'Emittente potrà prevedere un livello del Sottostante con riferimento al quale sarà determinata la performance del medesimo (Livello Strike), che sarà fissato in misura maggiore del valore iniziale e la relativa percentuale sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

In tal caso, sarà valorizzata, ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione, l'eventuale performance positiva del Sottostante rispetto al Livello Strike. Pertanto, l'investitore non beneficerà in tal caso dell'intera performance positiva del Sottostante rispetto al valore iniziale.

2.12. *Rischio relativo alla correlazione tra Sottostante Lungo e Sottostante Corto*

Con esclusivo riferimento ai Certificati *Equity Protection Alpha*, si evidenzia che la probabilità che il differenziale di performance tra il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto assuma valore negativo, per effetto del quale si determina una perdita del capitale investito, è tanto maggiore, a parità di condizioni, quanto più la correlazione tra l'andamento del Sottostante Lungo e l'andamento del Sottostante Corto sia positiva, ovvero quanto più i due sottostanti si muovano in maniera uniforme in aumento ovvero in diminuzione (correlazione positiva).

Pertanto la strategia sottesa all'investimento nei *Certificati Equity Protection Alpha* presuppone un'aspettativa di correlazione negativa tra i Sottostanti nel corso della vita del Certificato e quindi un'aspettativa di performance del Sottostante Lungo migliore di quella del Sottostante Corto.

2.13. *Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza*

Qualora l'investitore intenda vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("*Rischio di liquidità*");
- la variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato ("*Rischio di prezzo*");
- la presenza di commissioni / costi ("*Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati*" e "*Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione*").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del Prezzo di Emissione.

2.14. *Rischio di liquidità*

I Certificati non saranno ammessi a quotazione presso alcun mercato regolamentato.

L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione dei Certificati alle negoziazioni presso un sistema multilaterale di negoziazione.

L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive il sistema multilaterale di negoziazione presso il quale il medesimo presenterà domanda di ammissione dei Certificati alle negoziazioni.

Si evidenzia che la domanda di ammissione dei Certificati alle negoziazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione individuato dall'Emittente potrebbe non essere accolta. Al riguardo, si segnala che l'efficacia dell'offerta sarà subordinata all'accoglimento, prima della Data di Emissione, della domanda di ammissione a negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione.

L'ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione non costituisce una garanzia di un adeguato livello di liquidità dei certificati. Gli investitori devono, infatti, considerare che non vi è alcuna garanzia che tale mercato secondario sia un mercato liquido e pertanto il prezzo dei Certificati potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Il Portatore potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza ad un prezzo in linea con il valore teorico, che potrebbe, pertanto, essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato il soggetto che ricoprirà il ruolo di specialista nell'ambito del sistema multilaterale di negoziazione nel quale i Certificati saranno ammessi a negoziazione. Al riguardo, si evidenzia che anche l'Emittente potrà ricoprire tale funzione di specialista.

Per maggiori dettagli sugli obblighi che saranno assunti dal soggetto che opererà in qualità di specialista nell'ambito della sede di negoziazione degli strumenti finanziari si rinvia al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa (*“Operazioni sul mercato secondario”*).

L'Emittente non prevede di fissare accordi con soggetti terzi che operino in qualità di internalizzatore sistematico.

Si rappresenta altresì che l'Emittente darà indicazione nelle pertinenti Condizioni Definitive se (a) si impegna a richiedere l'ammissione a negoziazione dei Certificati presso sistemi di internalizzazione sistematica partecipati dall'Emittente o da società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso, ovvero (b) si impegna incondizionatamente al riacquisto, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore, ovvero (c) si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati, anche nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni.

Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Una riduzione dell'ammontare complessivo della quantità di Certificati oggetto di sottoscrizione può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati.

2.15. *Rischio connesso alla distribuzione mediante un sistema multilaterale di negoziazione*

Nel caso in cui Certificati siano offerti al pubblico mediante distribuzione tramite un sistema multilaterale di negoziazione, l'investitore deve considerare che l'assegnazione dei Certificati avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti su tale piattaforma, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati, perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti dal medesimo mercato, l'ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.

Gli investitori devono considerare che gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto dei Certificati durante il Periodo di Offerta, e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli

ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.

2.16. *Rischio di prezzo*

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato.

La variazione del valore delle opzioni può essere riconducibile (i) all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità, ovvero alle aspettative del corso del/dei Sottostante/i; (ii) al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati; (iii) nel caso di Sottostante costituito da un Basket, alla correlazione tra i relativi componenti; (iv) ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (v) ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento ai Sottostanti azionari che riducono il valore dei Certificati. Il prezzo dei Certificati sarà calcolato sulla base di metodologie che tengono conto delle condizioni pro tempore di mercato nonché del merito di credito dell'Emittente.

Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può verificare una diminuzione del valore del Certificato a causa degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 4.1.2 della presente Nota Informativa (*"Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati"*).

2.17. *Rischi connessi ai Certificati aventi come Sottostante un Basket Worst Of*

Con esclusivo riferimento ai Certificati *Equity Protection*, nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Basket Worst Of, l'investitore deve tenere presente che, per quanto attiene all'individuazione del valore del Basket Worst Of, sarà considerata, ai fini della verifica dell'Evento Cedola e dell'Importo di Liquidazione, nonché dell'Evento di Rimborso Anticipato, la performance peggiore tra quelle realizzate dai componenti del Basket Worst Of. Pertanto, qualora le attività finanziarie costituenti il Basket abbiano un andamento discordante (correlazione negativa) ovvero un andamento uniforme in diminuzione, ciò potrebbe penalizzare la performance del Basket e quindi il rendimento dei Certificati.

2.18. *Rischio relativo alla correlazione tra i componenti di un Basket quale Sottostante*

In caso di Certificati aventi come Sottostante un Basket di attività finanziarie il valore ed il rendimento del Certificato dipendono dalla correlazione tra le singole attività finanziarie. Pertanto, qualora le attività finanziarie costituenti il Basket abbiano un andamento discordante (correlazione negativa) ovvero un andamento uniforme in diminuzione, ciò potrebbe penalizzare la performance del Basket e quindi il rendimento dei Certificati.

2.19. *Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati*

Le Condizioni Definitive possono prevedere il pagamento di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione.

Tali commissioni / costi mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, risulterà inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali commissioni / costi.

2.20. *Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi in aggiunta Prezzo di Emissione dei Certificati*

Le Condizioni Definitive possono prevedere il pagamento di commissioni / costi in aggiunta al Prezzo di Emissione. Tali commissioni / costi potrebbero comportare un onere elevato per gli investitori ed incidere in maniera significativa sul rendimento dei Certificati.

Pertanto, si invitano i potenziali investitori ad ottenere informazioni sulle commissioni / costi eventualmente previsti in aggiunta al Prezzo di Emissione dei Certificati ed indicati nelle Condizioni Definitive.

2.21. *Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione*

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio e/o negoziazione relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione o per l'esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione, a seconda dei casi, e laddove l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso economico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto a tal fine dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso.

2.22. *Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente*

I Certificati potranno deprezzarsi in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente, espresso altresì da un peggioramento del rating relativo allo stesso nonché da indicatori di mercato quali ad esempio i *Credit Default Swap*.

I rating attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Certificati.

Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente, desumibile da *spread* creditizi di mercato, può influire sul prezzo di negoziazione dei Certificati stessi.

2.23. *Rischio di conflitti di interesse*

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

a) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

L'Emittente può operare in qualità di Agente di Calcolo. In tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

b) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Collocatore e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore e/o in qualità di Responsabile del Collocamento. In tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono titoli di propria emissione.

c) Coincidenza dell'Emittente con lo Specialista

L'Emittente potrebbe rivestire la funzione di specialista presso un sistema multilaterale di negoziazione. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

d) Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono inoltre emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

e) Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori

Qualora l'Emittente si avvalga di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente, la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo.

f) Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con la controparte di copertura

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

g) Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori

L'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

Tutte le attività sopra indicate possono dare luogo a situazioni di conflitto d'interesse in quanto potenzialmente idonee ad incidere sul valore dei Certificati.

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

2.24. *Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari*

Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, possono essere fissati in prossimità ovvero in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante.

In tale situazione, poiché in prossimità ovvero in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

2.25. *Rischio connesso agli ETF*

Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da quote di un *Exchange Traded Fund* (ETF), sia come singolo Sottostante, che come componente del Basket, l'investitore deve considerare che i Certificati sono esposti ai rischi specifici connessi a tali strumenti finanziari. Gli ETF sono fondi amministrati da una società all'uopo costituita in modo da replicare l'andamento di un determinata attività

di riferimento. Non solo, ove gli ETF siano c.d. *overperforming* saranno amministrati in modo da replicare, con risultati migliori, una attività di riferimento. D'altra parte, con specifico riferimento agli ETF *overperforming* si deve considerare che non vi è alcuna garanzia che la società di gestione dell'ETF riesca a raggiungere una performance superiore a quella dell'attività sottostante e, in generale, si tratta di prodotti più rischiosi rispetto agli ETF a gestione c.d. passiva.

Ove l'ETF sia puramente azionario il potenziale rischio di perdita di valore è da considerarsi più elevato rispetto agli ETF che abbiano come attività di riferimento strumenti finanziari meno rischiosi in termini di rapporto rischio – rendimento.

Inoltre, i fondi su determinati regioni o stati, settori produttivi, merci presentano una maggiore rischiosità rispetto a quelli diversificati. In particolare, tali tipologie di ETF sono evidentemente sensibili ad eventi o oscillazioni di valore che possano incidere sull'attività di riferimento che tendono a replicare (per esempio, agli eventi politici in caso di ETF su di uno stato o valuta, ovvero le crisi di settore nel caso di ETF che replicano il valore delle merci).

Si consideri che il Prezzo di Riferimento degli ETF potrà essere calcolato sulla base (i) del NAV, ovvero (ii) in caso di ETF quotati presso Borsa Italiana ovvero sui mercati dell'Unione Europea, sulla base del prezzo ufficiale di chiusura. Nel caso in cui i Certificati siano emessi a valere su di un ETF non quotato in mercati dell'Unione Europea, il relativo NAV potrà essere espresso in una Valuta diversa dall'Euro. In questo caso, si dovrà altresì considerare il rischio di cambio.

Infine, l'investitore deve considerare che, nella maggior parte dei casi, la società che amministra gli ETF effettua una gestione passiva, che si limita a replicare l'andamento dell'attività di riferimento. Ove tale attività di riferimento dovesse aver un andamento particolarmente negativo, non si può escludere che il valore dell'ETF sia azzerato. Alla replica della *performance* del *benchmark* sono inoltre collegati altri rischi tipici. Gli ETF che riproducono la performance del *benchmark* con una replica fisica possono essere impossibilitati ad acquistare o a rivendere a condizioni adeguate tutte le componenti del *benchmark*; ciò può compromettere la capacità dell'ETF di replicare il *benchmark*, con ripercussioni negative sulla performance dell'ETF. In caso di ETF che utilizzano swap per la replica sintetica del benchmark vi è la possibilità che la controparte, la cosiddetta "*swap counterparty*" fallisca. Gli ETF possono far valere eventuali crediti in caso di fallimento della *swap counterparty*, tuttavia non è possibile escludere che l'ETF non riceva i pagamenti dovuti o che non riceva l'intero importo che avrebbe ottenuto se la *swap counterparty* non fosse fallita. Nel caso di ETF che replicano il *benchmark* tramite le cosiddette tecniche di *sampling*, e che quindi non replicano il benchmark né fisicamente, né sinteticamente tramite *swap*, i patrimoni dell'ETF possono non essere costituiti o essere costituiti in misura ridotta dalle effettive componenti del benchmark. Pertanto il profilo di rischio di tali ETF non corrisponde necessariamente al profilo di rischio del *benchmark*.

2.26. Rischio relativo agli indici di futures

Con riferimento ai Sottostanti costituiti da indici di *futures*, l'investitore deve tener presente che lo Sponsor di tali indici deve considerare nel calcolo degli stessi la sostituzione periodica dei futures sottostanti e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tali attività di sostituzione. Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei *futures* e i relativi costi accumulatisi nel tempo.

2.27. Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio, il pagamento dell'Importo di Liquidazione.

Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

2.28. *Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato*

Al verificarsi di determinati eventi c.d. “*Sconvolgimenti di Mercato*” (come definiti al Paragrafo 4.2.3 della presente Nota Informativa) è previsto che l’Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale e/o il Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*, e/o il Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola Digitale *i-esimo*, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale e/o per tutti gli 8 Giorni Lavorativi successivi al Giorno di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato e/o al Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola Digitale *i-esimo*, l’Agente di Calcolo provvederà a calcolare l’Importo di Liquidazione e/o il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *n-esimo* e/o il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola Digitale *i-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base di ogni informazione e/o elemento utile.

2.29. *Rischio di rettifica per effetto di Eventi Rilevanti relativi al Sottostante*

Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l’Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante stesso, per effetto delle quali si potrebbero determinare degli effetti negativi sul rendimento dei Certificati.

In particolare, le rettifiche avranno luogo nei casi previsti al Paragrafo 4.2.4 della presente Nota Informativa e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell’Evento Rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell’evento con tali rettifiche, l’Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione, determinato sulla base dell’Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall’Agente di Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base di ogni informazione e/o elemento utile.

Qualora il Sottostante dei Certificati sia costituito dal tasso di riferimento LIBOR, si evidenzia che il 27 luglio 2017, il *Chief Executive* dell’autorità di vigilanza finanziaria britannica (la *Financial Conduct Authority*, “**FCA**”), che regola il *London Interbank Offered Rate* (“**LIBOR**”), ha annunciato che la FCA non cercherà più di persuadere né obbligherà le banche alla comunicazione dei tassi ai fini del calcolo del tasso di riferimento LIBOR dopo il 2021. L’annuncio indica che la continuazione del LIBOR come lo conosciamo ora non può essere e non sarà garantita dopo il 2021, e sembra probabile che, entro tale data, il LIBOR sarà modificato o eliminato.

Effetti potenziali della nuova regolamentazione relativa agli indici usati come indici di riferimento (c.d. *benchmark*), potrebbe influire negativamente sul valore dei Certificati ad essi collegati.

I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come Sottostanti, sono considerati indici di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il “**Benchmark Regulation**”) pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il *Benchmark Regulation* concerne la fornitura di indici di riferimento e l’uso di questi all’interno dell’Unione Europea. Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all’articolo 51 del *Benchmark Regulation*, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l’altro, (i) che gli amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell’Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di *benchmark* forniti da amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell’Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE.

Il *Benchmark Regulation* potrebbe avere un impatto significativo sui Certificati che abbiano quale Sottostante un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini di tale indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal *Benchmark Regulation*. Tali modifiche potrebbero, *inter alia*, avere l’effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell’indice di riferimento o *benchmark*. Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della

gestione del *benchmark* nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui *benchmark* i seguenti effetti: (i) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del *benchmark*; (ii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del *benchmark* e/o (iii) portare all'eliminazione del *benchmark*. Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento di qualsiasi Certificato collegato ad un *benchmark*.

Si rinvia, per il dettaglio dei criteri di rettifica, al Paragrafo 4.2.4 della presente Nota Informativa.

2.30. *Rischio di assenza di rating*

Non è previsto che i Certificati siano oggetto di *rating* e, pertanto, non è disponibile un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.

2.31. *Rischio connesso al ritiro dell'Offerta*

L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso sul sito internet dell'Emittente, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga di tale facoltà, le domande di adesione saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

2.32. *Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione*

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante.

2.33. *Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act*

L'*Hiring Incentives to Restore Employment Act* americano ha introdotto la Sezione 871(m) del Codice del Regolamento del Tesoro, (in seguito "**Sezione 871 (m)**") che assimila i pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") ai dividendi pagati o ritenuti pagati a titolari non statunitensi per alcuni strumenti finanziari legati agli Stati Uniti, titoli azionari o indici che includono azioni americane (titoli azionari e indici, "titoli azionari statunitensi").

Ai sensi della Sezione 871(m), tali pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto pari al 30 per cento dell'importo pagato (tale aliquota potrebbe essere ridotta in base ad un trattato internazionale contro le doppie imposizioni), ammissibile come credito a fronte di altre imposte ovvero rimborsato, a condizione che il beneficiario (*beneficial owner*) rivendichi puntualmente un credito o un rimborso nei confronti dell'*Internal Revenue Service* (IRS).

La sezione 871 (m) si applica generalmente a tutti quegli strumenti che sostanzialmente replicano la performance economica di uno o più titoli sottostanti statunitensi, generalmente determinata in base al prezzo o al valore di emissione, e sulla base di test previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, i *dividend equivalent* sono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "*specified notional principal contract*" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, e (iii) qualsiasi altro pagamento che sia determinato da parte del IRS come sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i) e (ii). I regolamenti del Ministero del Tesoro americano ampliano l'ambito di applicazione della ritenuta ai sensi della Sezione 871(m) a partire dal 1° gennaio 2017.

Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

2.34. *Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'U.S. Foreign Account Tax Compliance Withholding*

L'emittente e gli altri istituti finanziari attraverso cui i pagamenti sui Certificates sono effettuati possono essere soggetti a ritenuta negli Stati Uniti, su una frazione o sull'integrale ammontare dei pagamenti "*foreign pass-through payment*" (un termine non ancora definito) eseguiti dopo il 31 dicembre 2018, con un'aliquota del 30%. Detta ritenuta potrebbe potenzialmente applicarsi ai pagamenti effettuati a fronte di (i) titoli qualificati come "di debito" (ovvero non altrimenti qualificati come capitale azionario e aventi scadenza fissa) dalla U.S. Federal Tax, emessi dopo la data di "*grandfathering*" che (A) con riferimento ai titoli che danno luogo solamente a "pagamenti *passthru*", è la data di sei mesi successiva alla presentazione al Federal Register delle U.S. Treasury Regulations definitive che definiscono il termine "*foreign passthru payment*", e (B) con riferimento ai titoli che danno luogo a "*dividend equivalents*", o in ogni caso sono emessi prima o nel giorno della "*grandfathering date*" e sono materialmente modificati successivamente, e (ii) i titoli caratterizzati come capitale azionario o che non hanno termine fisso ai fini dell'applicazione della U.S. federal tax, in qualunque momento emessi. Se i Titoli vengono emessi alla data *grandfathering* o precedentemente, e vengano emessi altri Titoli della stessa serie dopo tale data, i Titoli addizionali potrebbero non essere considerati esenti dall'applicazione della ritenuta, e ciò potrebbe comportare delle conseguenze negative per i Titoli esistenti, incluso un impatto negativo sul prezzo di mercato

Il FATCA potrebbe colpire i pagamenti eseguiti dai depositari o dagli intermediari nel successivo iter di pagamento che conduce all'investitore finale, qualora tale depositario o intermediario non sia in grado in via generale di percepire i pagamenti al netto della ritenuta FATCA. Il FATCA potrebbe anche interessare i pagamenti eseguiti verso qualunque investitore finale che sia istituzione finanziaria e che non goda del diritto di ricevere pagamenti esenti dalla ritenuta ai sensi del FATCA, o un investitore finale che non riesca a fornire al suo intermediario le informazioni, i moduli, o ogni altra documentazione o consenso che si renda necessario per il pagamento esente dalla ritenuta FATCA.

Gli investitori dovrebbero scegliere i depositari o gli intermediari con cura (al fine di avere la certezza che seguano la normativa FATCA o le altre leggi o accordi inerenti il FATCA) e fornire a ciascun depositario o intermediario ogni informazione, modulo, altro documento o consenso che si renda necessario al depositario o all'intermediario per effettuare un pagamento esente dalla ritenuta FATCA. Le obbligazioni dell'Emittente in forza dei Certificates si estinguono una volta che è stata effettuato il pagamento al depositario comune per il sistema di compensazione (come portatore o detentore registrato dei Certificates) e l'Emittente non ha, quindi, nessuna responsabilità sulle somme in seguito trasmesse nelle mani del sistema di compensazione e dei depositari o degli intermediari. La documentazione contempla espressamente la possibilità che i Certificates possano addivenire alla forma definitiva e, perciò, che possano essere esclusi dal sistema di compensazione. Se ciò accadesse, allora un detentore non conforme alle regole FATCA potrebbe subire la ritenuta FATCA.

Nel caso in cui una somma dovesse essere dedotta o trattenuta dai pagamenti sui Certificates rispetto alla U.S. withholding tax, né l'Emittente né ogni altro agente pagatore né ogni altra persona, ai sensi delle condizioni dei Certificates, potrebbe essere tenuto a pagare somme aggiuntive in conseguenza della deduzione o della trattenuta di tale imposta. Quindi, gli investitori potrebbero ricevere una somma inferiore rispetto all'atteso.

I detentori dei Certificates dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali per ottenere informazioni più dettagliate sul FATCA e su come il FATCA può applicarsi ai pagamenti che ricevono in conseguenza del possesso dei Certificates.

Si segnala altresì che il 10 gennaio 2014 i rappresentanti del Governo Italiano e del Governo degli Stati Uniti hanno siglato un accordo intergovernativo per implementare il FATCA in Italia (il "**IGA**"). L'accordo FATCA tra l'Italia e gli Stati Uniti è entrato in vigore il 1 luglio 2014. La legge di ratificazione dell'IGA è entrata in vigore l'8 luglio 2015. Ai sensi di queste disposizioni, l'Emittente, in qualità di istituto finanziario soggetto agli obblighi di segnalazione, dovrà raccogliere e trasmettere alle Amministrazioni finanziarie determinate informazioni riguardanti i correntisti e gli investitori che possono automaticamente essere scambiate periodicamente con lo U.S. Internal Revenue Service.

Infine, si consideri che se l'Emittente o ogni altro soggetto obbligato ad applicare la ritenuta ritiene che questa debba applicarsi, né l'Emittente né gli altri soggetti obbligati potranno essere richiesti di pagare somme aggiuntive con riguardo ai pagamenti che hanno subito tale ritenuta.

2.35. *Rischio relativo alla possibilità di modifiche legislative*

I Certificati sono regolati dalla legge italiana e per ogni controversia relativa ai Certificati il foro competente è quello di Milano ovvero, ove il Portatore sia un consumatore ai sensi dell'articolo 3, D. Lgs. n. 206/2005, come successivamente modificato (c.d. "**Codice del Consumo**"), il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente prospetto non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori dei Certificati.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

a) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

L'Emittente può operare in qualità di Agente di Calcolo. In tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

b) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Collocatore e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore e/o in qualità di Responsabile del Collocamento. In tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono titoli di propria emissione.

c) Coincidenza dell'Emittente con lo Specialista

L'Emittente potrebbe rivestire la funzione di specialista presso un sistema multilaterale di negoziazione. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

d) Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono inoltre emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

e) Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori

Qualora l'Emittente si avvalga di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente, la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo.

f) Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con la controparte di copertura

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

g) Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori

L'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

Tutte le attività sopra indicate possono dare luogo a situazioni di conflitto d'interesse in quanto potenzialmente idonee ad incidere sul valore dei Certificati.

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I Certificati saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di offerta di prodotti finanziari per l'investimento della clientela *retail, private* e istituzionale. L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato dall'Emittente all'esercizio della propria attività statutaria.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del presente Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del presente Prospetto di Base.

4.1. Informazioni relative agli strumenti finanziari

4.1.1. Descrizione dei Certificati *(i) Descrizione del tipo e della classe dei Certificati*

I Certificati sono strumenti derivati cartolarizzati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere, durante la vita del certificato o a scadenza, uno o più importi predefiniti o calcolati sulla base dell'andamento del relativo Sottostante, proteggendo, al tempo stesso, una porzione predefinita del capitale investito

I Certificati possono essere classificati come certificati a capitale parzialmente o totalmente protetto, pertanto gli investitori beneficeranno a scadenza di una protezione incondizionata parziale o totale del capitale investito.

Il Sottostante alla cui performance sono legati i Certificati sarà rappresentato da una o più delle seguenti attività finanziarie: l'Azione, l'Obbligazione, il Tasso di Interesse, la Valuta, la Merce, l'Indice, il Fondo, il Basket composto dalle suddette attività finanziarie.

Nel caso in cui la valuta di denominazione del Sottostante sia diversa dall'Euro, i Certificati sono di tipo "*Quanto*". Nei Certificati di tipo Quanto il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro non esponendo l'investitore al rischio di cambio. In particolare, il Sottostante sarà sempre espresso convenzionalmente in Euro, assumendo che una unità della Divisa di Riferimento corrisponda a una unità della valuta di emissione (Euro). Le tipologie di Certificati che possono essere emesse ai sensi del Programma sono le seguenti:

- (i) Certificati Equity Protection; e
- (ii) Certificati Equity Protection Alpha.

*i) **Certificati Equity Protection***

I Certificati Equity Protection consentono all'investitore di partecipare a scadenza alla performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione, illimitatamente o limitatamente qualora sia previsto un Cap.

Ove previsto nelle Condizioni Definitive i Certificati potranno prevedere Cedole Digitali. In tal caso, le Cedole Digitali saranno corrisposte qualora, in un giorno di valutazione (Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*), il valore del Sottostante abbia raggiunto una delle soglie di valore del Sottostante previste - fissate come percentuale del valore iniziale del medesimo - in relazione al predetto giorno di valutazione (Soglie Cedola Digitale *i,k-esima*). Se tale condizione si è verificata, l'Importo Digitale che sarà corrisposto all'investitore sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale per la percentuale (Cedola Digitale *i,k-esima*) corrispondente alla Soglia Cedola Digitale *i,k-esima* raggiunta. Qualora siano previste più Soglie Cedola Digitali nello stesso giorno di valutazione, tali Soglie Cedola Digitale sono fissate in ordine crescente e a ciascuna di esse corrisponderà una Cedola Digitale più

elevata rispetto alle precedenti. Inoltre, il raggiungimento di una Soglia Cedola Digitale determina il pagamento della Cedola Digitale corrispondente e non anche delle cedole relative alle soglie di valore del Sottostante inferiori raggiunte.

In caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Worst Of, la Soglia Cedola Digitale *i,k-esima* sarà specificamente fissata in relazione a ciascun componente del Basket Worst Of. Le Cedole Digitali saranno corrisposte qualora, in un giorno di valutazione (Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*), il valore del componente del Basket Worst Of che abbia registrato la peggior performance abbia raggiunto una delle soglie di valore del Sottostante previste in relazione al predetto giorno di valutazione (Soglie Cedola Digitale *i,k-esima*) in relazione a tale componente.

Inoltre, i Certificati Equity Protection potrebbero prevedere il pagamento periodico di Cedole Non condizionate, indipendenti dall'andamento del Sottostante, il cui tasso da applicare al Valore Nominale per la determinazione del corrispondente importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

- A scadenza: se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e Protezione;
- se il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Protezione, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) Protezione e (b) performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione, moltiplicata per la Partecipazione; se è previsto il Cap e il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello Cap, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto tra il (a) Valore Nominale, e (b) il Cap;
- In caso di caratteristica Strike:
 - se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e Protezione;
 - se il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Protezione e inferiore al Valore Iniziale, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) Protezione e (b) performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione;
 - se il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Valore Iniziale ma inferiore al Livello Strike, il Portatore ha diritto a ricevere un importo in Euro pari al Valore Nominale;
 - se il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello Strike, il Portatore ha diritto a ricevere un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) 1 e (b) la performance del Sottostante rispetto al Livello Strike moltiplicata per la Partecipazione; se è previsto il Cap e il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello Cap, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma tra (a) 1 e (b) la performance del

Sottostante rispetto al Livello Strike moltiplicata per la Partecipazione;

- se è previsto il Cap e il Valore Finale è pari o superiore al Livello Cap, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto tra il (a) Valore Nominale, e (b) il Cap.

Il Livello di Protezione è pari al prodotto tra il Valore Iniziale e la Protezione, dove per Protezione deve intendersi il valore percentuale, così come riportato nelle Condizioni Definitive, che sarà pari o inferiore al 100% e sempre superiore allo 0%.

Il Livello Cap, è pari al prodotto tra il Valore Iniziale ed il Livello Percentuale Cap, dove per Livello Percentuale Cap deve intendersi il valore percentuale, come riportato nelle Condizioni Definitive, che sarà sempre pari o superiore a 100%, determinato secondo la seguente formula:

$$\text{Livello Percentuale Cap} = \text{Strike} + (\text{Cap} - 100\%) / \text{Partecipazione}$$

Il Livello Strike è pari al prodotto tra il Valore Iniziale e lo Strike, dove per Strike deve intendersi il valore percentuale, come riportato nelle Condizioni Definitive, che sarà sempre pari o superiore a 100%.

Rimborso anticipato:

Qualora i Certificati *Equity Protection* prevedano la caratteristica Autocallable, i Certificati saranno soggetti al rimborso anticipato automatico nel caso in cui il valore del Sottostante, alle date previste, dovesse raggiungere una percentuale predeterminata del valore iniziale del Sottostante. Al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato, l'investitore riceverà un Importo di Rimborso Anticipato che sarà determinato come percentuale (pari o maggiore del 100%) - applicata al Valore Nominale del Certificato - che sarà indicata nelle Condizioni Definitive. In corrispondenza di ciascuna data in cui potrà verificarsi l'Evento di Rimborso Anticipato è indicato il relativo Importo di Rimborso Anticipato.

ii) Certificati Equity Protection Alpha

I Certificati *Equity Protection Alpha* consentono all'investitore di partecipare a scadenza al differenziale delle performance di due Sottostanti, ossia il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto, qualora sia superiore alla differenza tra la Protezione e 100%.

Inoltre, i Certificati *Equity Protection Alpha* potrebbero prevedere il pagamento periodico di Cedole Non condizionate, indipendenti dall'andamento differenziale delle performance di due Sottostanti, il cui tasso da applicare al Valore Nominale per la determinazione del corrispondente importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

A scadenza:

- se la differenza tra la Performance Sottostante Lungo e la Performance Sottostante Corto è inferiore alla differenza tra la Protezione e 100%, il Portatore ha diritto di ricevere un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e Protezione.
- se la differenza tra la Performance Sottostante Lungo e la Performance

Sottostante Corto è pari o superiore alla differenza tra la Protezione e 100%, il Portatore ha diritto di ricevere un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (i) Protezione e (ii) il prodotto tra la Partecipazione e la differenza tra le due performance maggiorata della differenza tra il 100% e la Protezione;

Con riferimento alla restituzione del capitale e al pagamento delle cedole periodiche è fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.1.7 in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

(ii) *Codice ISIN*

Il Codice ISIN dei Certificati è indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

4.1.2. Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati

Il valore del Certificato è legato all'andamento:

- (i) nel caso di Certificati Equity Protection, del Sottostante (singolo o basket) indicato nelle Condizioni Definitive. Le variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati poiché puntano sul rialzo del medesimo; e
- (ii) nel caso di Certificati Equity Protection Alpha, del differenziale di performance tra il Sottostante Lungo e il Sottostante Corto indicati nelle Condizioni Definitive. Le variazioni positive del Sottostante Lungo o le variazioni negative del Sottostante Corto (a seconda dei casi), avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati.

Qualora i Certificati abbiano la caratteristica Autocallable, nel caso in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*, l'andamento del Sottostante non rileva ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione. Infatti, in tal caso, l'Importo di Liquidazione è predeterminato indipendentemente dall'andamento del Sottostante e sarà pari al prodotto tra il Valore Nominale e l'Importo di Rimborso Anticipato *n-esimo* indicato nelle relative Condizioni Definitive in riferimento alla specifica Data di Rimborso Anticipato.

Il valore del Certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del Sottostante, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni ovvero da indici azionari, ETF azionari), i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza e, nel caso di Certificati il cui Sottostante sia un Basket, la correlazione tra i componenti del Basket medesimo.

L'impatto dei suddetti fattori non è in ogni caso generalizzabile a causa (i) dell'impatto sul valore teorico del Certificato da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, (iii) dello specifico Sottostante considerato.

4.1.3. Legislazione in base alla quale i Certificati

I Certificati ed i diritti e gli obblighi da essi derivanti sono regolati dalla legge italiana.

Per ogni controversia relativa ai Certificati, il foro competente in via esclusiva è

sono stati creati

il foro di Milano, ovvero, qualora il Portatore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 33 del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, così come successivamente modificato ed integrato (*Codice del consumo*), in quanto applicabile, il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'art. 84 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013), per la risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di intermediazione iscritti in apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. In particolare per la risoluzione di controversie relative all'osservanza degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio di un'attività o di un servizio di investimento da parte dell'intermediario (che può anche non coincidere con l'Emittente), l'investitore – purché non rientri tra le controparti qualificate o tra i clienti professionali ai sensi del Testo Unico della Finanza – può ricorrere all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("**ACF**") previsto dal decreto legislativo 6 agosto 2015, n. 130 ed istituito presso la Consob con delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

L'investitore può fare ricorso all'ACF, senza peraltro obbligo di assistenza legale, dopo aver presentato reclamo all'intermediario. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a 500.000 Euro. Sono inoltre esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi di cui sopra e quelli che non hanno natura patrimoniale. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. Qualora l'investitore non sia soddisfatto della decisione dell'ACF, può comunque rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Per ulteriori dettagli sulla procedura presso l'ACF, al quale l'Emittente ha aderito, l'investitore può consultare il sito web dell'ACF (www.acf.consob.it).

4.1.4. Forma e circolazione dei Certificati

I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob. I diritti derivanti dai Certificati costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente.

Fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del conto, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A., sul quale i Certificati risultano essere accreditati, ne sarà considerato il Portatore e, di conseguenza, è soggetto autorizzato ad esercitare i diritti ad essi collegati.

Sono a carico dei Portatori ogni imposta e tassa, presente o futura, che per

legge sia applicabile o dovesse essere applicabile ai Certificati o ai quali dovessero comunque essere soggetti i Certificati e/o i relativi proventi.

4.1.5. Valuta

I Certificati sono denominati in Euro e i relativi importi saranno sempre corrisposti in Euro.

4.1.6. Ranking

I Certificati costituiscono passività dirette dell'Emittente non assistite da garanzie e da privilegi.

In caso di applicazione dello strumento del "bail-in", il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione ovvero di conversione in capitale secondo l'ordine rappresentato in sintesi nella tabella che segue (in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, attuativi della Direttiva 2014/59/UE (la BRRD), si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.7 ("*Diritti connessi ai Certificati*") del Prospetto di Base).

FONDI PROPRI	Capitale primario di Classe 1 <i>(Common Equity Tier I)</i> (ivi incluse le azioni)
	Capitale aggiuntivo di Classe 1 <i>(Additional Tier I)</i>
	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)	
RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i certificati e le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE	

Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli

obbligazionisti senior e i portatori dei Certificati.

**4.1.7. Diritti
connessi
ai
Certificati**

I Certificati incorporano il diritto al pagamento di determinati importi, che potranno essere corrisposti nel corso della durata o alla scadenza, salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito rappresentato.

In particolare, in data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (la BRRD) che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le Autorità di Risoluzione) possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi della BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", applicabili dal 1° gennaio 2016, anche agli strumenti finanziari già in circolazione, sebbene emessi prima della suddetta data.

Il "bail-in" consiste nel potere dell'Autorità di Risoluzione di ridurre, con possibilità di azzerare, il valore nominale di determinate passività dell'Emittente, nonché di convertire le stesse in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare determinate passività dell'Emittente e modificarne la scadenza, gli importi pagabili ai sensi di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale

aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;

- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior*;

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior*.

Nell'ambito delle "*restanti passività*", il *bail-in* si applica alle obbligazioni *senior*, ai Certificati, alle altre passività della banca non garantite e ai derivati.

Non rientrano, invece, nelle "*restanti passività*", rimanendo, pertanto, escluse dall'ambito di applicazione del *bail-in*, alcune passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino ad Euro 100.000 (c.d. "*depositi protetti*") e le "*passività garantite*" definite dall'articolo 1 del d.lgs. 16 novembre 2015, n. 180, come le passività per le quali "*il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*". Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo citato, tra le passività garantite sono comprese anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'articolo 7-bis della L. 30 aprile 1999, n. 130.

Il "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente

possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Infine, si segnala che è prevista l'istituzione del "*Fondo unico di risoluzione bancaria*" (il "**Fondo**") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio - nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal *bail-in* potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere alla loro scadenza l'Importo di Liquidazione, se positivo, a seguito dell'esercizio automatico (esercizio "*europeo*").

L'esercizio dei Certificati alla scadenza ovvero, al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* (ove applicabile), alla Data di Rimborso Anticipato è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante.

Rinuncia all'esercizio dei Certificati

Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati entro le ore 10.00 (ora di Milano) del primo Giorno Lavorativo successivo alla Data di Rimborso Anticipato ovvero al Giorno di Valutazione Finale. A tal fine, farà fede l'orario effettivo di ricezione della dichiarazione da parte dell'Emittente.

Per una valida rinuncia all'esercizio automatico alla scadenza dei Certificati, il Portatore del Certificato dovrà presentare presso la sede legale dell'Emittente in Milano, viale Eginardo 29, o inviare via fax al numero 02 43444300, per la/le serie in suo possesso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio che deve essere conforme al modello predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it>. Nella dichiarazione di rinuncia all'esercizio dovranno essere indicati il codice ISIN ed il numero dei Certificati per i quali si desidera esercitare la rinuncia all'esercizio. È esclusa la revoca della dichiarazione di rinuncia all'esercizio.

Al fine della rinuncia all'esercizio è necessario adempiere a tutti i requisiti appena riportati. In mancanza, i Certificati si intenderanno automaticamente esercitati.

In relazione a ciascuna serie di Certificati, qualora la rinuncia all'esercizio dei Certificati venga espressa per un numero di Certificati non corrispondente ad un multiplo intero del Lotto Minimo di Esercizio, come indicato nelle relative Condizioni Definitive, saranno validi ai fini della rinuncia all'esercizio soltanto i Certificati approssimati per difetto al valore più prossimo. Per i restanti Certificati, la richiesta di rinuncia all'esercizio non sarà considerata valida. Qualora per i Certificati per cui si esprime la rinuncia all'esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle

Condizioni Definitive per ciascuna serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.

Con riferimento ai Certificati rispetto ai quali sia stata effettuata la rinuncia all'esercizio automatico, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli stessi e i relativi Portatori non potranno pertanto vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

4.1.8. Autorizzazioni
i Le informazioni concernenti le autorizzazioni relative all'emissione e all'offerta dei Certificati che, sulla base del presente Prospetto di Base, saranno di volta in volta offerti in collocamento, saranno riportate nelle relative Condizioni Definitive da pubblicarsi entro l'inizio dell'offerta.

4.1.9. Data di emissione La Data di Emissione dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati. La Data di Emissione sarà comunque successiva al collocamento.

4.1.10. Restrizioni alla libera negoziabilità I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia.

Esistono invece delle limitazioni alla vendita ed all'offerta di Certificati, *inter alia*, negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

I Certificati difatti non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" ("**CFTC**").

I Certificati non possono quindi in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini americani.

Inoltre, si segnala che i Certificati non sono stati registrati ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Canada, il Giappone o l'Australia) (gli "**Altri Paesi**").

Analogamente a quanto sopra, pertanto, i Certificati non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Altri Paesi.

Da ultimo, i Certificati non possono essere altresì venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*Financial Services and Markets Act* (FSMA 2000)". Il prospetto di vendita può essere quindi reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.1.11. Data di Scadenza e Data di Esercizio
di (i) *Data di Scadenza dei Certificati*
e
di La Data di Scadenza dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui tale data non cada in un Giorno Lavorativo, tale data s'intenderà fissata al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo che sia anche Giorno Lavorativo.

(ii) Data di Esercizio dei Certificati

Trattandosi di certificati di stile europeo con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con il Giorno di Valutazione Finale indicato nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione di ogni singola emissione. Laddove i Certificati abbiano la caratteristica Autocallable, nel caso in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*, i Certificati si estingueranno anticipatamente alla relativa Data di Rimborso Anticipato. Nel caso in cui tale data non cada in un Giorno Lavorativo, tale data s'intenderà fissata al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo che sia anche Giorno Lavorativo.

- 4.1.12. Modalità di regolamento** L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (*cash settlement*).

In particolare, il pagamento dei relativi importi sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto dell'Intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. entro cinque Giorni Lavorativi dalla data in cui tale importo risulti dovuto ai sensi dei Certificati.

Per maggiori dettagli in merito ai pagamenti nelle ipotesi di Sconvolgimenti di Mercato o Eventi Rilevanti relativi al Sottostante, si rinvia ai successivi paragrafi 4.2.3 ("*Sconvolgimenti di Mercato*") e 4.2.4 ("*Eventi relativi al Sottostante*").

- 4.1.13. Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo** Tutti gli importi pagabili alla scadenza e/o nel corso della durata dei Certificati, ad eccezione delle Cedole Non Condizionate, dipenderanno, in maniera più o meno diretta, dal Sottostante.
- Ogni importo pagabile ai sensi dei Certificati è corrisposto in Euro. Qualora la valuta di denominazione del Sottostante sia diversa dall'Euro, i Certificati saranno sempre di tipo Quanto; pertanto il Sottostante verrà sempre valorizzato convenzionalmente in Euro non esponendo l'investitore al rischio di cambio.

DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI PERIODICI DOVUTI AI SENSI DEI CERTIFICATI NEL CORSO DELLA LORO DURATA

Cedole Non Condizionate

Se previsto nelle Condizioni Definitive, in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento Cedola Non Condizionata *m-esima*, il Portatore riceverà indipendentemente dall'andamento del Sottostante, un importo determinato tramite la seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Cedola Non Condizionata } m\text{-esima}$$

Cedole Digitali

In relazione ai Certificati con Cedola Digitale, l'Importo Digitale *i,k-esimo* sarà corrisposto al verificarsi dell'Evento Cedola Digitale *i-esimo* e sarà calcolato come segue.

L'Evento Cedola Digitale *i-esimo* si intende verificato quando, nel relativo Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* è pari o superiore ad almeno un

Livello di Soglia Cedola Digitale i,k -esimo.

Nel caso in cui $k=1$, la Cedola Digitale $i,1$ è indicata per semplicità come Cedola Digitale i . Nel caso in cui $k=2$ la Cedola Digitale $i,1$, corrispondente alla Soglia Cedola Digitale $i,1$, è sempre inferiore alla Cedola Digitale $i,2$, corrispondente alla Soglia Cedola Digitale $i,2$.

- Non è previsto il Meccanismo di Memoria

Durante la vita dei Certificati si potrebbero verificare i seguenti casi:

Caso 1: se nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i -esimo, il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i -esimo è pari o superiore al Livello di Soglia Cedola Digitale i,k -esimo, il Portatore riceverà, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro (l'Importo Digitale) pari al prodotto tra il Valore Nominale e la Cedola Digitale i,k -esima, come descritto nelle seguenti formule:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Cedola Digitale } i,k\text{-esima}$$

Caso 2: se nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i -esimo, il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i -esimo è inferiore al Livello di Soglia Cedola Digitale i,k -esimo, il Portatore non riceverà alcun Importo Digitale.

Nel caso in cui il Sottostante dei Certificati sia un Basket Worst Of, per determinare il verificarsi o meno dell'Evento Cedola Digitale i -esimo, si considererà il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i -esimo del componente del Basket Worst Of che abbia registrato la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale.

Nel caso in cui $k=1$, la Cedola Digitale $i,1$ è indicata per semplicità come Cedola Digitale i . Nel caso in cui $k=2$ la Cedola Digitale $i,1$, corrispondente alla Soglia Cedola Digitale $i,1$, è sempre inferiore alla Cedola Digitale $i,2$, corrispondente alla Soglia Cedola Digitale $i,2$.

Ipotesi in cui è prevista una sola Soglia Cedola Digitale per ogni Giorno di Valutazione, ossia $k=1$

A) Se nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i -esimo non si verifica l'Evento Cedola Digitale i -esimo, non sarà corrisposta alcuna Cedola Digitale.

B) Se nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i -esimo si verifica l'Evento Cedola Digitale i -esimo, il Portatore riceverà, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro (l'Importo Digitale) pari al prodotto tra il Valore Nominale e la Cedola Digitale i,k -esima, come descritto nelle seguenti formule:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Cedola Digitale } i\text{-esima}$$

Ipotesi in cui sono previste 2 Soglie Cedola Digitale per ogni Giorno di Valutazione, ossia $k=2$

A) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i -esimo non si verifica alcun Evento Cedola Digitale i -esimo, non sarà corrisposta alcuna

Cedola Digitale.

B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* si verifica l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, il Portatore riceverà, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro (l'Importo Digitale) pari al prodotto tra il Valore Nominale e la Cedola Digitale *i,k-esima*, come descritto nelle seguenti formule:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Cedola Digitale } i,k\text{-esima}$$

In generale, nel caso in cui siano previsti più Livelli di Soglia Cedola Digitale, l'investitore avrà diritto a ricevere unicamente la Cedola Digitale corrispondente al più alto Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo* raggiunto.

Nel caso in cui il Sottostante dei Certificati sia un Basket Worst Of, per determinare il verificarsi o meno dell'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, si considererà il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* del componente del Basket Worst Of che abbia registrato la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale.

- È previsto il Meccanismo di Memoria

Durante la vita dei Certificati si potrebbero verificare i seguenti casi:

Caso 1: se nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* è pari o superiore al Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo*, il Portatore riceverà, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro (l'Importo Digitale) come di seguito determinato:

$$\text{Valore Nominale} \times [\text{Cedola Digitale } i,k\text{-esima} + \text{Cedola Memoria} \times (i-j-1)]$$

Dove *j* è l'ultimo Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale antecedente a *i* in cui si è verificato l'Evento Cedola Digitale. Se l'Evento Cedola Digitale *i* si verifica il primo Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* (ossia quando *i*=1), *j* è pari a zero.

Per *i*>1, l'investitore acquisisce pertanto il diritto di ottenere, il primo Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* in cui si verifica l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, il pagamento della Cedola Memoria moltiplicata per il numero di Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale in cui l'Evento Cedola Digitale non si è verificato, successivi all'ultimo Evento Cedola Digitale antecedente *i*.

Caso 2: se nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* è inferiore, ovvero superiore, al Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo*, il Portatore non riceverà alcun Importo Digitale *i,k-esimo*.

Nel caso in cui il Sottostante dei Certificati sia un Basket Worst Of, per determinare il verificarsi o meno dell'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, si considererà il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* del componente del Basket Worst Of che abbia registrato la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale.

Nel caso in cui *k*=1, la Cedola Digitale *i,1* è indicata per semplicità come

Cedola Digitale i. Nel caso in cui $k=2$ la Cedola Digitale $i,1$, corrispondente alla Soglia Cedola Digitale $i,1$, è sempre inferiore alla Cedola Digitale $i,2$, corrispondente alla Soglia Cedola Digitale $i,2$.

**DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DOVUTI AI SENSI DEI
CERTIFICATI ALLA SCADENZA**

Importo di Liquidazione

A) Certificati Equity Protection

L'Importo di Liquidazione, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Esercizio, è determinato dall'Agente di Calcolo nel Giorno di Valutazione Finale. In particolare:

1. Nel caso di Certificati Equity Protection senza Cap

Caso 1: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Protezione, il Portatore ha diritto di ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) Protezione e (b) performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione, moltiplicata per la Partecipazione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \{ \text{Protezione} + [(\text{Valore Finale} - \text{Livello di Protezione}) / \text{Valore Iniziale}] \times \text{Partecipazione} \}$$

Caso 2: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e Protezione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Protezione}$$

Nel caso in cui il Sottostante dei Certificati sia un Basket Worst Of, per determinare se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è superiore, inferiore o uguale al Livello di Protezione, si considererà il Valore Finale del componente del Basket Worst Of che abbia registrato la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale.

2. Nel caso di Certificati Equity Protection con Cap

Caso 1: Se il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Protezione e inferiore al Livello Cap, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) Protezione e (b) performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione moltiplicata per la Partecipazione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \{ \text{Protezione} + [(\text{Valore Finale} - \text{Livello di Protezione}) / \text{Valore Iniziale}] \times \text{Partecipazione} \}$$

Caso 2: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello Cap, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra il Valore Nominale e il Cap, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Cap}$$

Caso 3: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e Protezione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Protezione}$$

Nel caso in cui il Sottostante dei Certificati sia un Basket Worst Of, per determinare se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è superiore, pari o inferiore al Livello Cap e/o al Livello di Protezione, si considererà il Valore Finale del componente del Basket Worst Of che abbia registrato la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale.

3. Nel caso di Certificati Equity Protection con Strike

Caso 1: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Protezione e inferiore al Valore Iniziale, il Portatore ha diritto di ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) Protezione e (b) performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \{ \text{Protezione} + [(\text{Valore Finale} - \text{Livello di Protezione}) / \text{Valore Iniziale}] \}$$

Caso 2: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e Protezione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Protezione}$$

Caso 3: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Valore Iniziale e inferiore al Livello Strike, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari a:

$$\text{Valore Nominale}$$

Caso 4: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello Strike, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) 1 e (b) la performance del Sottostante rispetto al Livello Strike moltiplicata per la Partecipazione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \{ 1 + [(\text{Valore Finale} - \text{Livello Strike}) / \text{Valore Iniziale}] \times$$

Partecipazione}

4. Nel caso di Certificati Equity Protection con Strike e Cap

Caso 1: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Protezione e inferiore al Valore Iniziale, il Portatore ha diritto di ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) Protezione e (b) performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \{ \text{Protezione} + [(\text{Valore Finale} - \text{Livello di Protezione}) / \text{Valore Iniziale}] \}$$

Caso 2: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e Protezione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Protezione}$$

Caso 3: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Valore Iniziale e inferiore al Livello Strike, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari a:

$$\text{Valore Nominale}$$

Caso 4: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello Strike e inferiore al Livello Cap, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) 1 e (b) la performance del Sottostante rispetto al Livello Strike moltiplicata per la Partecipazione, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \{ 1 + [(\text{Valore Finale} - \text{Livello Strike}) / \text{Valore Iniziale}] \times \text{Partecipazione} \}$$

Caso 5: Se nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello Cap, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra il Valore Nominale e il Cap, come sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times \text{Cap}$$

—

B) Certificati Equity Protection Alpha

Caso 1: Se nel Giorno di Valutazione Finale la differenza tra la Performance Sottostante Lungo e la Performance Sottostante Corto è pari o superiore alla differenza tra la Protezione e 100%, il Portatore ha diritto di ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e la somma di (a) Protezione e (b) il prodotto tra la Partecipazione la differenza tra le due performance maggiorata della differenza tra il 100% e la

Protezione, come sintetizzato dalle seguenti formule:

Se $(\text{Perf L} - \text{Perf C}) > (\text{Protezione} - 100\%)$

$\text{Valore Nominale} \times \{\text{Protezione} + \text{Partecipazione} \times [(\text{Perf L} - \text{Perf C}) + (100\% - \text{Protezione})]\}$

Dove,

Perf L indica la Performance Sottostante Lungo calcolata secondo la seguente formula: $(\text{Valore Finale del Sottostante Lungo} - \text{Valore Iniziale del Sottostante Lungo}) / \text{Valore Iniziale del Sottostante Lungo}$;

Perf C indica la Performance Sottostante Corto calcolata secondo la seguente formula: $(\text{Valore Finale del Sottostante Corto} - \text{Valore Iniziale del Sottostante Corto}) / \text{Valore Iniziale del Sottostante Corto}$

Caso 2: Se nel Giorno di Valutazione Finale la differenza tra la Performance Sottostante Lungo e la Performance Sottostante Corto è inferiore alla differenza tra la Protezione e 100%, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e Protezione come sintetizzato dalla seguente formula:

Se $(\text{Perf L} - \text{Perf C}) \leq (\text{Protezione} - 100\%)$

$\text{Valore Nominale} \times \text{Protezione}$

Determinazione dell'Importo di Liquidazione in caso di un Evento di Rimborso Anticipato n-esimo dovuto ai sensi dei Certificati Equity Protection con caratteristica Autocallable (Importo di Rimborso Anticipato n-esimo)

Un Evento di Rimborso Anticipato n-esimo Nel caso in cui si verifica qualora nel relativo Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo risulta essere pari o superiore al Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo.

Se in un Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo si verifica un Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, il Certificato scadrà anticipatamente in quel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo e il Portatore avrà diritto di ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo in Euro pari al prodotto tra Valore Nominale e Importo di Rimborso Anticipato n-esimo, come sintetizzato nella seguente formula:

$\text{Valore Nominale} \times \text{Importo di Rimborso Anticipato n-esimo}$

Si segnala che l'Importo di Rimborso Anticipato n-esimo di volta in volta considerato ai fini della formula di cui sopra sarà in ogni caso maggiore o pari al 100%.

DETERMINAZIONE DEI VALORI DEL SOTTOSTANTE

Si riporta di seguito l'indicazione delle modalità di determinazione dei valori del

Sottostante, o del Sottostante Lungo, o del Sottostante Corto:

- il Valore Finale, utilizzato dall'Agente di Calcolo per determinare l'Importo di Liquidazione corrisponde, come indicato nelle Condizioni Definitive: (i) al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale indicato nelle Condizioni Definitive o (ii) in caso di più Giorni di Valutazione alla Scadenza, alla media aritmetica o al valore massimo o al valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive, come calcolata/o nel Giorno di Valutazione Finale;
- il Valore Iniziale corrisponde, come indicato nelle Condizioni Definitive: (i) al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale indicato nelle Condizioni Definitive o (ii) in caso di più Giorni di Valutazione all'Emissione, alla media aritmetica o al valore massimo o al valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione all'Emissione indicati nelle Condizioni Definitive, come calcolata/o nel Giorno di Valutazione Iniziale. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni serie di Certificati, il valore del Sottostante rilevato il Giorno di Definizione;
- ove applicabile, il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* – determinato il Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* dall'Agente di Calcolo per verificare il ricorrere di un Evento Cedola Digitale *i-esimo* e ai fini del calcolo dell'Importo Digitale *i,k-esimo* – corrisponde, come stabilito nelle Condizioni Definitive: (i) al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* indicato nelle Condizioni Definitive o (ii) in caso di più Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, alla media aritmetica o al valore massimo o al valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo* indicati nelle Condizioni Definitive, come calcolata/o nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*.
- ove applicabile, il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *n-esimo* - determinato dall'Agente di Calcolo, in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*, per verificare il ricorrere di un Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* - corrisponde, come stabilito nelle Condizioni Definitive: (i) al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* indicato nelle Condizioni Definitive o (ii) in caso di più Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*, alla media aritmetica o al valore massimo o al valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* indicati nelle Condizioni Definitive, come calcolata/o nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo*.

Infine, nell'ipotesi di Certificati su Basket, il Prezzo di Riferimento ai fini della determinazione dei valori del Sottostante per stabilire se uno o più degli importi indicati nei precedenti paragrafi spettino al Portatore corrisponde:

- nel caso di Basket, alla media ponderata dei Prezzi di Riferimento di ciascun componente del Basket dove, per la ponderazione, si utilizzano i relativi Pesi Percentuali indicati nelle Condizioni Definitive; e
- nel caso di Basket Worst Of, al Prezzo di Riferimento del componente del Basket che ha registrato la peggior variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale.

Si segnala che, nelle ipotesi di Certificati su Basket, ove siano previsti più giorni di rilevazione per uno o più dei valori del Sottostante, per ciascuna attività finanziaria componente il Basket verrà calcolata la media ponderata della media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento dei componenti del Basket, rilevati in tali giorni di rilevazione indicati nelle Condizioni Definitive. Nell'ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, ove siano previsti più giorni di rilevazione per uno o più dei valori del Sottostante, verrà calcolata la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento del componente del Basket Worst Of con la peggior variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale, rilevati in tali giorni di rilevazione indicati nelle Condizioni Definitive.

4.1.14. Regime fiscale

SI RACCOMANDA AI POTENZIALI INVESTITORI DI CONSULTARE I PROPRI CONSULENTI FISCALI IN MERITO ALLE POTENZIALI CONSEGUENZE FISCALI NEL CASO DI UN INVESTIMENTO NEI CERTIFICATI

Regime fiscale Italiano

Nel seguito sono indicate alcune informazioni relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificates da parte di investitori che siano persone fisiche residenti in Italia e che agiscano al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali sulla base della legislazione tributaria e della prassi dell'amministrazione finanziaria italiana vigenti alla data del presente prospetto e suscettibili di modificazioni per effetto di cambiamenti normativi e di prassi, che possono intervenire successivamente, anche con effetto retroattivo.

Quanto segue, pertanto, non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione ed esercizio dei Certificates da parte di titolari che siano persone fisiche residenti in Italia. Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali (come ad esempio gli intermediari istituzionali) potrebbero essere soggetti a regimi speciali.

I sottoscrittori sono tenuti, in ogni caso, a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale relativo all'acquisto, alla detenzione e cessione dei Certificates.

Trattamento fiscale dei Certificates

Ai sensi dell'articolo 67 del Tuir e degli articoli da 5 a 7 del Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n. 461 ("**Decreto 461**") e successive modificazioni, le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, percepite da persone fisiche residenti in Italia e da soggetti a queste equiparati come definite nelle disposizioni richiamate, derivanti sia dall'esercizio che dalla cessione a

titolo oneroso dei Certificates sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Il contribuente può optare fra tre differenti regimi di tassazione tra loro alternativi: il regime della dichiarazione, che costituisce il c.d. "regime base" applicabile, il regime del risparmio amministrato e quello del risparmio gestito, su opzione esercitata dal contribuente:

(i) il regime ordinario della dichiarazione

Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto 461, le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia, in seguito alla vendita o all'esercizio dei Certificates non relativi all'attività d'impresa, sono soggetti all'imposta sostitutiva con le aliquote sopra indicate applicabili *ratione temporis*. Secondo il regime della dichiarazione, che rappresenta il regime ordinario di tassazione delle sopraindicate plusvalenze, le persone fisiche residenti in Italia, nel caso di Certificates non relativi all'attività d'impresa, devono indicare nella dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze conseguite nel periodo d'imposta, al netto delle minusvalenze, e corrispondere mediante versamento diretto l'imposta sostitutiva su tali plusvalenze nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze relative ai Certificates può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della medesima natura realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Nell'ambito di questo regime l'Emittente non è quindi tenuto ad operare alcuna trattenuta fiscale alla fonte.

(ii) il regime del Risparmio Amministrato

In alternativa al regime della dichiarazione, le persone fisiche residenti in Italia, nel caso di Certificates non relativi all'attività d'impresa, possono optare per il regime del Risparmio Amministrato, con l'applicazione dell'imposta sostitutiva con le aliquote sopra indicate applicabili *ratione temporis*, da parte dell'intermediario che detiene in custodia o amministrazione i Certificati, in relazione alle plusvalenze realizzate da ciascuna cessione o esercizio dei Certificates (regime del "Risparmio Amministrato"). L'opzione per il suddetto regime è consentita a condizione che (i) i Certificates siano depositati in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione italiane o determinati intermediari finanziari autorizzati italiani e (ii) il possessore dei Certificates opti per il regime del Risparmio Amministrato contestualmente al conferimento dell'incarico o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo di imposta. Nell'ambito del regime del Risparmio Amministrato, le eventuali minusvalenze realizzate in seguito alla cessione o all'esercizio dei Certificates sono computate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Nell'ambito del regime del Risparmio Amministrato, il possessore dei Certificates non deve indicare le plusvalenze conseguite nel periodo d'imposta nella sua dichiarazione annuale dei redditi.

(iii) il regime del Risparmio Gestito

Presupposto per effettuare l'opzione di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario residente debitamente autorizzato. Nel caso di opzione per il regime del Risparmio Gestito, le plusvalenze maturate, anche se non realizzate, dai possessori, persone fisiche

italiane, dei Certificates non relativi all'attività d'impresa, sono incluse nel computo dell'incremento annuo maturato del risultato di gestione al termine di ciascun periodo d'imposta, e sono soggette ad imposta sostitutiva con le aliquote sopra indicate applicabili *ratione temporis* per conto del contribuente e da parte dell'intermediario autorizzato. Nell'ambito del regime del Risparmio Gestito, se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in essi. Nell'ambito del regime del Risparmio Gestito, il possessore dei Certificates non deve indicare le plusvalenze conseguite nel periodo d'imposta nella sua dichiarazione annuale dei redditi.

Le plusvalenze derivanti dall'esercizio o dalla cessione dei Certificates e realizzate da non residenti non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che i Certificates (i) siano negoziati su mercati regolamentati ovvero (ii) se non negoziati su mercati regolamentati, laddove siano detenuti al di fuori del territorio dello Stato italiano. Inoltre, anche laddove i Certificates siano detenuti nel territorio dello Stato, l'imposta sostitutiva sopra menzionata non è applicabile laddove i Certificates siano detenuti da soggetti residenti in Stati o territori definiti "white list" ovvero in Stati che abbiano stipulato con l'Italia un trattato contro le doppie imposizioni che preveda la tassazione di tali plusvalenze solo nel Paese del percettore, a condizione che vengano rispettati i relativi requisiti.

Titoli atipici

Va peraltro rilevato che, secondo una diversa interpretazione della normativa attualmente in vigore, sulla base di determinate caratteristiche dei titoli, i Certificates potrebbero essere considerati titoli atipici, soggetti alla disciplina di cui all'art. 5 del D.L. 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modifiche, nella L. 25 novembre 1983, n. 649 e non a quella disciplinata dal Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 come sopra descritto. Sulla base di tale diversa interpretazione, i proventi derivanti dall'esercizio - anche parziale - dei Certificates ed eventuali cedole costituirebbero redditi di capitale soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta del 26% da applicarsi alle persone fisiche residenti in Italia e a soggetti a queste equiparati, a cura dell'Emittente (ovvero dagli eventuali soggetti che erogano i proventi derivanti dai Certificates per conto dell'Emittente). La ritenuta a titolo di imposta risulta applicabile anche laddove i Certificates fossero detenuti da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, salvo il solo caso in cui i Certificates siano detenuti da soggetti residenti in Stati o territori definiti "white list" ovvero in Stati o territori che abbiano stipulato con l'Italia un trattato contro le doppie imposizioni che preveda la tassazione di tali proventi solo nel Paese del percettore, a condizione che vengano rispettati i relativi requisiti. Le plusvalenze realizzate in occasione della cessione dei Certificates - il cui corrispettivo non rappresenta una somma comunque dovuta dall'Emittente o da altri per suo conto - resterebbero in ogni caso soggetti alla sopra citata imposta sostitutiva.

Imposta di Successione e Donazione in Italia

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, modificato e convertito nella Legge n. 286 del 24 novembre 2006, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte o donazione.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 e 49 del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre

2006, come successivamente modificato, se i Certificates sono trasferiti per successione o donazione:

(i) a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 4 per cento, sul valore dei Certificates trasferiti per la parte di attivo ereditario eccedente 1.000.000 Euro, per ciascun erede o beneficiario;

(ii) a favore di soggetti che siano fratelli e sorelle, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 6 per cento, sul valore dei Certificates trasferiti per la parte di attivo ereditario eccedente 100.000 Euro, per ciascun erede o beneficiario;

(iii) a favore di soggetti - non compresi al punto (i) e (ii) che precedono - che sono parenti fino al quarto grado, affini in linea retta, nonché affini in linea collaterale fino al terzo grado, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 6 per cento sul valore dei Certificates trasferiti;

(iv) a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni e donazioni si applica con l'aliquota dell'8 per cento sul valore dei Certificates trasferiti.

Inoltre, nel caso in cui i Certificates siano trasferiti a titolo di successione o donazione a favore di persona portatrice di grave handicap ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni sul valore dei Certificates trasferiti per la parte di attivo ereditario eccedente 1.500.000 Euro, per ciascun erede o beneficiario.

Imposta di bollo sulle attività finanziarie detenute in Italia

Ai sensi dell'art. 13, comma 2 *ter* della Parte I della Tariffa allegata al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972, così come modificato dall'art. 1 comma 581 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 ("**Decreto 642**"), le comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani ai loro clienti in relazione a qualsiasi attività finanziaria e strumento depositati presso di loro sono soggette ad un'imposta proporzionale a cura degli intermediari dovuta su base annuale. Dal 1° gennaio 2014 detta imposta si applica con aliquota pari allo 0,20%, su una base imponibile pari al valore di mercato ovvero, laddove non disponibile, al valore nominale o di rimborso dei titoli. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche l'imposta di bollo non può eccedere € 14.000.

In base alla disposizione richiamata e al Decreto Ministeriale del 24 maggio 2012, l'imposta di bollo si applica a qualsiasi cliente (come definito dai regolamenti emessi dalla Banca d'Italia) di enti giuridici che esercitano, in ogni forma, un'attività bancaria, finanziaria o assicurativa nel territorio italiano.

L'imposta trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi Certificates siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia.

Si assume che le comunicazioni periodiche siano spedite almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui non sia obbligatorio il rilascio, il deposito o la redazione delle stesse. Nel caso di periodi inferiori a 12 mesi, l'imposta di bollo è dovuta *pro-rata temporis*.

Imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero

Ai sensi dell'articolo 19, commi 18 e seguenti del Decreto 201, come modificato dall'articolo 1, comma 582 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, le persone fisiche residenti in Italia che detengono attività finanziarie al di fuori del territorio italiano sono soggette ad un'imposta, da liquidarsi nella propria dichiarazione dei redditi, dovuta con aliquota dello 0,20%. In questo caso, non si applica la disciplina relativa all'imposta di bollo precedentemente descritta.

L' imposta è calcolata sul valore di mercato dei titoli alla fine dell'anno di riferimento o – nel caso in cui il valore di mercato non sia disponibile – il valore nominale o il valore di rimborso di tali attività finanziarie detenute fuori dal territorio italiano. Ai contribuenti è riconosciuto in Italia un credito di imposta pari alle equivalenti imposte pagate all'estero (nei limiti dell'imposta dovuta in Italia).

Imposta sulle transazioni finanziarie

Ai sensi dell'articolo 1 (comma 491 e seguenti) della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228 sono soggette all'imposta sulle transazioni finanziarie (cosiddetta "FTT") (i) i trasferimenti di proprietà di azioni o altri strumenti partecipativi emessi da società residenti in Italia; (ii) i trasferimenti della proprietà di titoli rappresentativi dei predetti strumenti, indipendentemente dal luogo di residenza dell'emittente (i titoli sub (i) e (ii) sono di seguito definiti "Titoli Rilevanti"); e (iii) le operazioni su strumenti finanziari derivati (tra i quali sono espressamente inclusi i Certificates) che abbiano come sottostante prevalente uno o più Titoli Rilevanti o che comportino un regolamento in contanti determinato con riferimento prevalente a uno o più Titoli Rilevanti, indipendentemente dal luogo di residenza dell'emittente.

Quanto alle operazioni su strumenti finanziari derivati che abbiano come sottostante prevalente uno o più Titoli Rilevanti la FTT è dovuta a far data dal 1° luglio 2013, indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dalla residenza fiscale delle parti contraenti.

La FTT è dovuta in misura fissa variabile tra € 0.01875 ed € 200 in funzione della tipologia di strumento e del valore del contratto. Nel caso di regolamento mediante trasferimento del sottostante, la FTT è dovuta anche con riferimento al trasferimento dei Titoli Rilevanti. In taluni casi, per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la FTT è ridotta a un quinto.

La FTT relativa ad operazioni su strumenti finanziari derivati che abbiano come sottostante prevalente uno o più Titoli Rilevanti è dovuta da ognuna delle parti contraenti. Sono esenti dalla FTT le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca centrale europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea, le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali degli altri Stati, nonché gli enti e gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia. Inoltre, l'imposta non si applica, inter alia, (i) ai soggetti che si interpongono nelle operazioni, (ii) ai soggetti che effettuano operazioni di supporto agli scambi (market making activities); (iii) agli enti di previdenza obbligatoria e alle forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, numero 252.

La FTT è applicata e successivamente versata dai soggetti (generalmente intermediari finanziari) che comunque intervengono nell'esecuzione delle operazioni. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti, la FTT è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Detti soggetti, se non residenti in Italia, possono nominare un rappresentante fiscale in Italia per gli adempimenti connessi alla FTT. Qualora non intervengano intermediari finanziari, la FTT è versata direttamente dal contribuente.

Piani di risparmio a lungo termine – Art. 1, commi da 100 a 114, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("**legge di bilancio 2017**") ha previsto uno speciale regime fiscale agevolativo per i "piani di risparmio a lungo termine" costituiti da "persone fisiche residenti nel territorio dello Stato" ("**PIR**") che non hanno, nello stesso momento, più di un piano di risparmio.

Al sussistere di determinate condizioni, è prevista l'esenzione (i) dalle imposte sui redditi derivanti dagli strumenti finanziari e dalla liquidità che concorrono a formare il PIR e (ii) dall'imposta di successione relativa agli strumenti finanziari che compongono il piano in caso di trasferimento a causa di morte.

4.2. Informazioni relative al Sottostante

4.2.1. Prezzo di esercizio Il Valore Iniziale del Sottostante o, limitatamente ai Certificati *Equity Protection Alpha*, il Valore Iniziale del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto, sono riportati nell'Avviso Integrativo o nelle Condizioni Definitive.

Il Valore Iniziale del Sottostante o, limitatamente ai Certificati *Equity Protection Alpha*, il Valore Iniziale del Sottostante Lungo e del Sottostante Corto, può essere rappresentato da un valore puntuale, dalla media, dal massimo o dal minimo di più valori, a seconda che, il Giorno di Valutazione all'Emissione indicato nelle Condizioni Definitive sia uno ovvero più di uno.

4.2.2. Descrizione del Sottostante (i) *Dichiarazione indicante il tipo di Sottostante*

Il Sottostante, alla cui performance sono legati i Certificati, potrà essere rappresentato da:

- (i) un titolo azionario negoziato su Borsa Italiana S.p.A. (l'"**Azione Italiana**"); oppure
- (ii) un titolo azionario negoziato su mercati europei o di paesi terzi (l'"**Azione Estera**"); oppure
- (iii) un titolo obbligazionario o altro titolo di debito negoziato su mercati europei o di paesi terzi (il "**Titolo Obbligazionario**"); oppure
- (iv) un tasso di interesse ufficiale o generalmente utilizzato sul mercato dei capitali (il "**Tasso di Interesse**"); oppure
- (v) una valuta, la cui parità di cambio sia rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili (la "**Valuta**"); oppure
- (vi) una merce, per la quale esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate (la "**Merce**"); oppure
- (vii) un indice azionario, obbligazionario, di commodities, di futures di commodities, di inflazione o di valute (l'"**Indice**");¹; oppure
- (viii) un OICR, italiano o estero, armonizzato, inclusi i c.d. *Exchange Traded Fund* (ETF), costituito ai sensi della Direttiva 2014/91/UE, come successivamente modificata (la "**Direttiva UCITS V**") (il "**Fondo**");
- (ix) un basket composto da due o più attività finanziarie di cui ai numeri da (i) a (viii) che precedono (il "**Basket**").

(ii) *Luoghi dove ottenere informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante*

Le Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative alla denominazione del Sottostante (ivi inclusa l'indicazione dell'ISIN del Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni sulla performance

¹ In tale categoria di Sottostanti non sono ricompresi indici composti dall'Emittente o da una qualsiasi entità giuridica appartenente al Gruppo Banco BPM ovvero fornito da un'entità giuridica o da una persona fisica che agisce in associazione con l'Emittente o per suo conto.

passata e futura del Sottostante e sulla sua volatilità, nonché le pagine delle relative agenzie informative come Reuters e Bloomberg, indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Basket, le Condizioni Definitive indicheranno la denominazione di ciascuno dei componenti del Basket e ed ogni ulteriore informazione ad essi relativa.

Tali informazioni relative al Sottostante sono pertanto informazioni disponibili al pubblico e saranno riprodotte nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportati dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, *Financial Times*, *Wall Street Journal Europe*), sulle pagine di agenzie informative come Reuters e Bloomberg e, ove applicabile, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sulle pagine informative quali Reuters e Bloomberg sono disponibili informazioni circa la volatilità dei Sottostanti. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente del Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente del Sottostante.

L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare tali informazioni nelle Condizioni Definitive. L'Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni riportate nelle Condizioni Definitive e non accetta né assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni.

Salvi i casi di colpa grave e di dolo, l'Emittente non avrà alcun tipo di responsabilità per errori o omissioni relativi a dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da terzi e riportati nelle Condizioni Definitive, inclusi dati, variabili e/o parametri relativi al Sottostante.

Quando il Sottostante sia costituito da uno o più indici di riferimento come definiti dal Regolamento (UE) 2016/1011 e successive modifiche (il *Benchmark Regulation*), le Condizioni Definitive forniranno le informazioni di cui all'Articolo 29.2 del *Benchmark Regulation*. In particolare, le Condizioni Definitive indicheranno se (i) se l'Amministratore del Sottostante è incluso nel registro di cui all'Articolo 36 del *Benchmark Regulation* o (ii) se si applicheranno le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del *Benchmark Regulation*.

Metodi di rilevazione e relativa trasparenza

In relazione ai Sottostanti quotati presso la Borsa Italiana S.p.A., i prezzi sono rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni.

In relazione agli altri Sottostanti, i prezzi sono rilevati in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni dai relativi gestori delle borse dove tali Sottostanti sono quotati.

In relazione ai Sottostanti costituiti da Fondi, il relativo NAV potrebbe non

essere rilevato in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni, ma pubblicato su base giornaliera.

Con riferimento a ciascuna emissione di Certificati che verrà effettuata sulla base della presente Nota Informativa, nelle relative Condizioni Definitive verrà riportato l'andamento dei prezzi e della volatilità dei Sottostanti non quotati.

4.2.3. Sconvolgimenti di Mercato

È previsto che, qualora gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggano per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale, l'Agente di Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati determinato dall'Agente di Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza sulla base di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile.

Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *n-esimo* e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti gli 8 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Emittente determinerà il Valore Iniziale, il Livello di Protezione, il Livello Strike, il Livello Cap, il Livello Soglia di Rimborso Anticipato *n-esimo*, il Valore Iniziale del Sottostante Lungo, il Valore Iniziale del Sottostante Corto e/o il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *n-esimo* e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale *i-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L'Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore. Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale, l'Agente di Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati determinato dall'Agente di Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza sulla base di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile.

In ogni caso, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati sarà determinato secondo le modalità indicate nel paragrafo 4.2.4 della presente Nota Informativa, che segue.

4.2.4. Eventi relativi al Sottostante

Qualora si verifichi uno degli eventi elencati di seguito in relazione a ciascuna tipologia di Sottostante (ciascuno, un "**Evento Rilevante**"), l'Emittente procederà come descritto di seguito.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Azione o da un Basket di Azioni

1. Nel caso in cui un'Azione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Azioni, sia oggetto di Eventi Rilevanti, l'Emittente procede alla rettifica delle caratteristiche contrattuali di quelle serie di Certificati per le quali il Sottostante sia stato oggetto dell'Evento Rilevante.
2. Costituiscono Eventi Rilevanti, a titolo esemplificativo e non

esaustivo, i seguenti eventi:

- a) operazioni di raggruppamento e frazionamento dell'Azione Sottostante;
- b) operazioni di aumento gratuito del capitale ed operazioni di aumento del capitale a pagamento con emissione di nuove Azioni della stessa categoria dell'Azione Sottostante;
- c) operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di Azioni di categoria diversa dall'Azione Sottostante, di Azioni con *warrant*, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con *warrant*;
- d) operazioni di fusione della società emittente dell'Azione Sottostante;
- e) operazioni di scissione della società emittente dell'Azione Sottostante;
- f) distribuzione di dividendi straordinari;
- g) altre tipologie di operazioni sul capitale che comportino una modifica della posizione finanziaria dei Portatori dei Certificati.

3. L'Emittente definisce le modalità di rettifica dell'Azione Sottostante e/o di ciascuna Azione componente il Basket in modo tale da far sì che il valore economico del Certificato a seguito della rettifica rimanga, per quanto possibile, equivalente a quello che il Certificato aveva prima del verificarsi dell'Evento Rilevante. In particolare, in relazione al singolo Evento Rilevante, la rettifica, che può riguardare il Livello di Protezione, e/o il Valore Iniziale, e/o l'Azione Sottostante, e/o il Livello Strike (ove previsto), e/o il Livello Cap (ove previsto) e/o il Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo* (ove previsto) e, nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket, il Peso Assoluto e, limitatamente ai Certificati con caratteristica Autocallable, il Livello Soglia di Rimborso Anticipato *n-esimo*, viene determinata sulla base dei seguenti criteri:

- (i) laddove sull'Azione Sottostante oggetto dell'Evento Rilevante sia negoziato, sul Mercato Derivato di Riferimento, un contratto di opzione o un contratto a termine borsistico, la rettifica viene determinata sulla base dei criteri utilizzati dal Mercato Derivato di Riferimento per effettuare i relativi aggiustamenti, eventualmente modificati per tenere conto delle differenze esistenti tra le caratteristiche contrattuali dei Certificati e i contratti di opzione o i contratti a termine borsistici considerati;
- (ii) laddove sull'Azione Sottostante oggetto dell'Evento Rilevante non esistano contratti di opzione o a termine borsistici negoziati su un Mercato Derivato di Riferimento, ovvero esistano ma l'Emittente non ritenga le modalità di rettifica adottate dal Mercato Derivato di Riferimento

adeguate alla rettifica dei Certificati, la rettifica viene determinata secondo buona fede e prassi di mercato.

Laddove l'Azione rettificata sia parte di un Basket di Azioni, l'Emittente rettificherà il valore del Basket in funzione della ponderazione dell'Azione rettificata.

4. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante.
5. Qualora:
 - (i) si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante opportune rettifiche del Livello di Protezione, e/o del Valore Iniziale, e/o del Valore Finale, e/o dell'Azione Sottostante e/o del Livello Soglia di Rimborso Anticipato *n-esimo*, e/o del Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo* (ove previsto), e/o del Livello Strike (ove previsto), e/o del Livello Cap (ove previsto) e, nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket, del Peso Assoluto, ovvero
 - (ii) a seguito degli Eventi Rilevanti, il Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti dalla Borsa Italiana S.p.A., ovvero
 - (iii) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione, ovvero
 - (iv) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziato (c.d. "*delisting*"),
 - a) nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante una singola Azione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - b) nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket di Azioni, l'Emittente sostituirà l'Azione con un titolo azionario sostitutivo.

Nella scelta del titolo azionario sostitutivo l'Emittente valuterà che:

- (i) il titolo azionario prescelto sia quotato su un mercato regolamentato di primaria importanza nell'ambito dello stesso continente di appartenenza del mercato regolamentato del titolo azionario sostituito; e
- (ii) l'attività economica prevalente della società emittente il titolo

azionario sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima della società emittente il titolo azionario sostituito.

Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verificano in relazione alla maggioranza delle Azioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it.

6. Nelle ipotesi di cui al precedente Punto 6, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
7. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venisse gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però il Sottostante dovesse essere quotato su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il Mercato di Riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it.
8. Le rettifiche apportate ai Certificati, secondo i criteri indicati ai precedenti Punti 3 e 4 e la constatazione di quanto previsto ai Punti 6, 7 e 8, in assenza di errori manifesti, saranno vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Obbligazione o da un Basket di Titoli Obbligazionari

1. Qualora in relazione a un'Obbligazione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Titoli Obbligazionari:
 - (i) la liquidità del Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti sul mercato di quotazione, ovvero
 - (ii) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione,
 - (iii) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziato (c.d. "*delisting*"),
 - (iv) si verifichi un'ipotesi di insolvenza o avvio di una procedura concorsuale che coinvolga l'emittente del Sottostante e tale ipotesi determini, ai sensi del regolamento del Sottostante medesimo o ai sensi di legge o per provvedimento autoritativo,

un'estinzione anticipata del Sottostante,

- (a) nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante una singola Obbligazione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket di Obbligazioni, l'Emittente sostituirà l'Obbligazione con un altro titolo avente caratteristiche assimilabili. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verificano in relazione alla maggioranza delle Obbligazioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it.

2. Nelle ipotesi di cui al precedente Punto 1, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
3. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venga gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però l'Obbligazione dovesse essere quotata su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il Mercato di Riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Indice o da un Basket di Indici

1. Nel caso in cui l'Indice Sottostante, ovvero uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo.

Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla relativa sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell'Indice così come calcolate dal Soggetto Terzo mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it.

2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo dell'Indice, ovvero di uno o più

degli Indici componenti il Basket di Indici, o nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o un'altra competente Autorità del mercato sostituiscano all'Indice, ovvero ad uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, un nuovo Indice, l'Emittente avrà il diritto di:

- (i) sostituire l'Indice Sottostante con l'Indice come modificato o con l'Indice con cui lo stesso è stato sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("**Coefficiente di Adeguamento**") volto e a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore economico della posizione in Certificati così ottenuto sia equivalente al valore economico della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento rilevante. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione della modifica all'Indice Sottostante o della sua sostituzione con un altro Indice nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione; ovvero
 - (ii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo Punto 3, qualora gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (i) che precede.
3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione dell'Indice, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Indice sostitutivo:
- (a) nel caso di Certificati su singolo Indice, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - (b) nel caso di Certificati su Basket di Indici, l'Emittente sostituirà l'Indice con un Indice sostitutivo. Nella scelta dell'Indice sostitutivo l'Emittente valuterà che:
 - (i) i titoli inclusi nell'Indice prescelto siano quotati su mercati regolamentati di primaria importanza e siano rappresentativi in termini geografici dei titoli che componevano l'Indice sostituito; e
 - (ii) l'attività economica prevalente delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostituito.
 - (c) Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti (a) e (b), ove non diversamente previsto dalla legge, verranno effettuate sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it.

Qualora gli Istituti di Riferimento o i Soggetti Terzi dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte degli Indici componenti il Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di indici sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. I Portatori dei Certificati saranno messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, a seguito della pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione dello stesso.
5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al Punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al Punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da Tassi di Interesse o da un Basket di Tassi di Interesse

1. Nel caso in cui il Tasso di Interesse Sottostante, ovvero i Tassi di Interesse componenti il Basket vengano calcolati e pubblicati da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il **'Soggetto Terzo'**), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo.

Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it, ed entro la data di efficacia della sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione del Tasso di Interesse, così come calcolato dal Soggetto Terzo.

2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del Tasso di Interesse, ovvero di uno o più dei Tassi di Interesse componenti il Basket, potranno aversi le seguenti ipotesi:
 - (i) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del Tasso di Interesse precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l'utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Sottostante il Tasso di Interesse come modificato o sostituito;
 - (ii) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del Tasso di Interesse dopo la modifica o la

sostituzione sia discontinuo rispetto all'ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l'Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall'Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato;

(iii) qualora l'Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al Punto (ii) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo Punto 3 che segue.

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del Tasso di Interesse, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Tasso di Interesse sostitutivo:

(a) nel caso di Certificati su singolo Tasso di Interesse, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

(b) nel caso di Certificati su Basket di Tassi di Interesse, l'Emittente sostituirà il singolo Tasso di Interesse con un Tasso di Interesse sostitutivo.

Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei Tassi di Interesse componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di Tassi di Interesse sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.

6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al Punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al Punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Tasso di Cambio o da

Basket di Tassi di Cambio

1. Nel caso in cui il Tasso di Cambio, sia singolarmente sia in quanto componente il Basket, non sia più determinato e pubblicato dal Fixing Sponsor ma da un altro soggetto, società o istituzione (il "**Soggetto Terzo**"), l'Agente di Calcolo avrà il diritto di calcolare l'Importo di Liquidazione e gli eventuali altri importi dovuti ai sensi dei Certificati sulla base del Sottostante così come calcolato e pubblicato dal Soggetto Terzo.

In caso di nomina del Soggetto Terzo, ogni riferimento allo Sponsor nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive, in virtù del contesto, dovrà essere inteso come riferimento al Soggetto Terzo.

2. Nel caso in cui l'Agente di Calcolo pervenga alla conclusione che (i) una sostituzione dello Sponsor non è possibile, o (ii) a causa di speciali circostanze o forza maggiore (come catastrofi, guerre, terrorismo, sommosse, restrizioni alle operazioni di pagamento, recepimento nell'Unione Monetaria Europea della valuta utilizzata per il calcolo) ed altre circostanze che hanno un impatto simile sul Tasso di Cambio, sia singolarmente sia in quanto componente il Basket, la determinazione attendibile del Tasso di cambio è impossibile o impraticabile, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso. La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio. Se i Certificati sono in questo modo cancellati, l'Emittente liquiderà a ogni Portatore un ammontare in relazione ad ogni Certificato posseduto il cui ammontare è l'ammontare indicato nell'avviso, in un giorno selezionato dall'Emittente secondo buona fede e a sua discrezione e considerando l'evento rilevante, come determinato dall'Agente di Calcolo, in buona fede e a sua discrezione.
3. Se il Tasso di Cambio è uno dei componenti del Basket, l'Agente di Calcolo può sostituirlo con un Tasso di Cambio sostitutivo oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare il Tasso di Cambio e, ove rilevante, ridistribuire i Pesì Assoluti attribuiti a ciascun componente del Basket. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza dei componenti del Basket, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

L'ammontare determinato ai sensi del presente paragrafo sarà rimborsato entro 5 giorni dalla sua determinazione.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Valuta o da un Basket di Valute

1. Nel caso in cui la Valuta Sottostante, in quanto Valuta avente corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'organo che emette tale Divisa di Riferimento, venga sostituita da altra valuta o fusa con altra valuta al fine di dare luogo ad una Valuta comune (tale Valuta sostituita o risultante dalla fusione è di seguito indicata come la "**Nuova Divisa di Riferimento**") e non trovino applicazione le disposizioni di cui al successivo paragrafo, la Valuta Sottostante sarà

sostituita dalla Nuova Divisa di Riferimento.

2. Nel caso in cui una Divisa di Riferimento, per un qualsiasi motivo, cessi di avere corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'altro organo che emette tale Divisa di Riferimento e non trovino applicazione le disposizioni di cui al precedente paragrafo, ovvero nel caso in cui, a giudizio dell'Agente di Calcolo, non sia possibile o ragionevolmente praticabile una modifica ai sensi del paragrafo che precede, l'Emittente potrà:
 - (a) nel caso di Certificati su singola valuta, annullare i Certificati e adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - (b) nel caso di Certificati su Basket di valute, sostituire la singola valuta con una valuta sostitutiva.

Qualora si rendesse necessario annullare la maggioranza delle valute componenti il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

3. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i Portatori, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate.
4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al Punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al Punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Merce o da un Basket di Merci

1. Nel caso in cui la Merce sia negoziata sul Mercato di Riferimento in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza) ovvero si verifichi un qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Merce, così come negoziata sul Mercato di Riferimento, a condizione che tali eventi siano considerati rilevanti nella determinazione dell'Agente di Calcolo, quest'ultimo avrà, ove applicabile, la facoltà di stabilire l'idonea rettifica, adottando i criteri di rettifica adottati da un Mercato Correlato in relazione all'evento verificatosi sui contratti di opzione o *futures* sulla medesima Merce trattata su quel Mercato Correlato di

Merci.

2. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate mediante pubblicazione di un avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, www.certificates.bancaakros.it, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante.
3. Le rettifiche apportate ai sensi del precedente Punto 1 saranno vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Fondo o da un Basket di Fondi

1. Nel caso in cui, in relazione ad un *Fondo* ovvero ad uno o più Fondi componenti il Basket di Fondi, si verificano circostanze tali da modificare le caratteristiche e/o la natura del Fondo, intendendosi per tali, a titolo indicativo e comunque non esaustivo, una delle seguenti circostanze:
 - (i) cambiamento della politica di investimento del Fondo, modifica dell'indice *benchmark*, sostituzione della Società di Gestione, modifica della politica di distribuzione dei proventi;
 - (ii) modifiche nelle modalità di calcolo e/o di rilevazione del prezzo di liquidazione nelle regole del Mercato di Riferimento;
 - (iii) modifica significativa delle commissioni relative al Fondo ovvero ad uno o più dei Fondi che compongono il Basket;
 - (iv) *delisting* o liquidazione del Fondo o ritiro di autorizzazione o di registrazione da parte del relativo organismo di regolamentazione;
 - (v) fusione o incorporazione di un Fondo in altro Fondo;
 - (vi) insolvenza, liquidazione, fallimento o analoghe procedure relative alla SGR;
 - (vii) l'*asset under management* del Fondo diviene inferiore a 10 milioni di Euro.
2. In tali casi, l'Emittente avrà il diritto di:
 - (i) sostituire il Fondo indicato come Sottostante, ovvero uno o più dei Fondi che compongono il Basket, con il Fondo modificato, sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("Coefficiente di Adeguamento") che assicuri la continuità con il Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell'evento preservando il volere economico dei certificati

medesimi;

- (ii) effettuare gli opportuni aggiustamenti al Fondo indicato come Sottostante, eventualmente anche moltiplicandolo, ove necessario, per un Coefficiente di Adeguamento che assicuri la continuità con il Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell'evento preservando il valore economico dei Certificati medesimi;
 - (iii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati corrispondendo ai Portatori un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato.
3. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione del verificarsi di uno degli eventi di cui sopra nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione. I Portatori saranno, altresì, messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione di tale Equo Valore di Mercato. Tutte le comunicazioni in merito verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.certificates.bancaakros.it.
 4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui lo stesso è stato determinato.
 5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al Punto 2 che precede e le constatazioni in quanto previste al Punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e l'Emittente.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

- 5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata** L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'accoglimento, prima della Data di Emissione, della domanda di ammissione dei Certificati alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. Qualora la domanda di ammissione non dovesse essere accolta entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Akros comunicherà tempestivamente al pubblico il mancato avveramento di tale condizione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it> e contestualmente trasmesso alla Consob.

Le ulteriori condizioni alle quali l'Offerta può essere subordinata saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta.

- 5.1.2. Importo totale dell'emissione /offerta** L'ammontare totale dei Certificati offerti (**"Ammontare Totale"**) sarà indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta che saranno rese pubbliche, entro l'inizio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione sul sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it> e sul sito internet del relativo Soggetto Collocatore e contestuale deposito presso la CONSOB. Le Condizioni Definitive di Offerta saranno inoltre messe a disposizione presso la sede legale dell'Emittente in viale Eginardo 29, Milano, consultabili sul sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it>.

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'Offerta, mediante avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it>. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

L'Emittente procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.

- 5.1.3. Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione** *(i) Periodo di validità dell'offerta e possibili modifiche*
- La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive di Offerta.
- L'Emittente si riserva la facoltà di procedere, a sua esclusiva discrezione, alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori e degli eventuali consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede incaricati.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta.

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta ne darà comunicazione tramite apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it>. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

(ii) Descrizione della procedura di sottoscrizione

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali del/i Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione non possono essere soggette a condizioni. L'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive se le domande di adesione siano irrevocabili, ovvero se siano revocabili entro una data determinata, anch'essa indicata nelle relative Condizioni Definitive. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

L'Emittente indicherà inoltre nelle Condizioni Definitive se l'Offerta avverrà mediante distribuzione su un sistema multilaterale di negoziazione. In questo caso la distribuzione sarà effettuata tramite intermediari autorizzati abilitati a operare su tale sistema multilaterale di negoziazione o per il tramite di operatori partecipanti allo stesso.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al/i Soggetto/i Collocatore/i o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.certificates.bancaakros.it, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'Offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2 che segue.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico della Finanza il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ove previsto nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, può/possono, rispettivamente, effettuare il collocamento fuori sede (collocamento fuori sede) ovvero avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite Internet (collocamento *on-line*). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento fuori sede ovvero *on-line*, viene comunicata e descritta nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante contratti conclusi fuori sede ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Si precisa, inoltre, che ai sensi

dell'articolo 30, comma 2 del Testo Unico della Finanza, non costituiscono offerta fuori sede: (a) l'offerta effettuata nei confronti di clienti professionali come individuati ai sensi dell'art. 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del Testo Unico della Finanza; e (b) l'offerta di propri strumenti finanziari rivolta ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, ai dipendenti nonché ai collaboratori non subordinati dell'Emittente, della controllante effettuata presso le rispettive sedi o dipendenze.

Ai sensi dell'articolo 67 - *duodecies* del D.lgs. del 6 settembre 2005, n. 206 ("**Codice del Consumo**"), l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza potrà essere sospesa, per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive, con riferimento a ciascuna emissione, se intende riconoscere specificamente il diritto di recesso a favore dell'investitore in relazione ai contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza. In tal caso, l'Emittente indicherà la data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta tramite tecniche di comunicazione a distanza nonché il periodo di tempo entro il quale potrà essere esercitato il diritto di recesso e le modalità di esercizio del medesimo. Nel caso in cui il diritto di recesso non venga riconosciuto l'Emittente ne darà apposita informativa nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e l'inizio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, quest'ultimo potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla Consob entro l'inizio dell'offerta dei relativi Certificati.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla Consob.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'Offerta ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'Offerta saranno perciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto nel caso in cui questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

5.1.4. Ammontare minimo e massimo dell'importo

Per ciascuna serie di Certificati, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per quantitativi pari al Lotto Minimo di Esercizio, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

sottoscrivibile Nelle Condizioni Definitive potrà altresì essere previsto un Importo Minimo Sottoscrivibile.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione. L'Emittente procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'Offerta.

5.1.5. Modalità per il pagamento e la consegna dei Certificati Il pagamento del Prezzo di Emissione dei Certificati dovrà essere effettuato entro 5 Giorni Lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, come indicato nelle Condizioni Definitive, presso il Soggetto Collocatore che ha ricevuto l'adesione.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, i Certificati assegnati nell'ambito dell'offerta verranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito presso Monte Titoli S.p.A. - indicati dall'investitore nel Modulo di Adesione - ad opera dei Soggetti Collocatori.

5.1.6. Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta L'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio pubblicato sul sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it>.

5.2. Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1. Categorie di potenziali Investitori I Certificati saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.

Esistono tuttavia delle limitazioni alla vendita e all'offerta dei Certificati negli Stati Uniti e nel Regno Unito, come illustrato nel paragrafo 4.1.10 del presente Prospetto di Base.

5.2.2. Comunicazione agli Investitori dell'importo dei Certificati assegnati e possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'Ammontare Totale dell'Offerta. Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'Ammontare Totale dell'Offerta, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, ovvero procederà all'aumento dell'Ammontare Totale dell'Offerta. La chiusura anticipata dell'Offerta, ovvero l'aumento dell'Ammontare Totale dell'Offerta, sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3. Fissazione del Prezzo

5.3.1. Prezzo al quale saranno offerti gli Il prezzo di offerta di un singolo Certificato sarà pari al Prezzo di Emissione indicato nelle Condizioni Definitive.

strumenti

- 5.3.2. Modalità di determinazione del Prezzo e procedura di comunicazione** Il Prezzo di Emissione è pari alla somma della componente derivativa e delle eventuali commissioni / costi connessi all'investimento nello strumento finanziario.
- Il valore della componente derivativa del Certificato è determinato utilizzando il metodo "Monte Carlo". Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse, il modello di riferimento è quello di "Black & Sholes". Il modello tiene conto del prezzo corrente di mercato del/dei Sottostante/i, della volatilità attesa, dei tassi di interesse e della vita residua del Certificato.
- Il Prezzo di Emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione e sarà pari al Valore Nominale dei Certificati.
- 5.3.3. Ammontare delle spese ed imposte specificamente a carico del sottoscrittore** Potranno essere previsti commissioni / costi, sia inclusi nel Prezzo di Emissione che in aggiunta al Prezzo di Emissione.
- Tali commissioni / costi saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.
- Le commissioni di collocamento saranno corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i e saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive come valore percentuale del Prezzo di Emissione. Tale valore percentuale potrà essere espresso come (i) valore percentuale singolo, (ii) valore percentuale ricompreso in un range minimo e massimo, (iii) valore percentuale massimo. Qualora le commissioni di collocamento non siano espresse come valore percentuale fisso del Prezzo di Emissione, Il valore definitivo di tali commissioni sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.
- Gli eventuali costi saranno espressi come valore percentuale fisso del Prezzo di Emissione e potranno consistere in (i) costi di strutturazione e/o (ii) costi legati alla gestione del rischio finanziario in capo all'Emittente.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

- 5.4.1. Coordinatori dell'Offerta e Collocatori** L'Emittente, ovvero altri soggetti, potranno operare in qualità di Soggetti Collocatori e saranno indicati nelle Condizioni Definitive di Offerta. Il ruolo di Responsabile del Collocamento con riferimento ai Certificati è affidato all'Emittente ovvero ad altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta.
- 5.4.2. Agente per i Pagamenti** L'Emittente svolge la funzione di Agente per i Pagamenti.
- 5.4.3. Accordi di sottoscrizione** Potranno essere conclusi accordi di collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'Emittente e/o senza impegno irrevocabile nei confronti dell'Emittente. Tali accordi saranno indicati nelle Condizioni Definitive di Offerta.
- 5.4.4. Data di conclusione degli accordi di** Gli accordi di collocamento potranno essere stipulati entro l'inizio della singola offerta o anche successivamente e le relative date saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

sottoscrizione

- 5.4.5. Agente di Calcolo** **di** La funzione di Agente di Calcolo può essere svolta dall'Emittente o da un diverso soggetto. L'identità dell'Agente di Calcolo sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. Negoziazione e impegni dell'Emittente

I Certificati non saranno ammessi a quotazione presso alcun mercato regolamentato.

L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, dandone indicazione nelle Condizioni Definitive. In particolare, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se è già stata presentata o sarà presentata domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione e su quali sistemi multilaterali di negoziazione è stata presentata.

Qualora previsto nelle Condizioni Definitive, l'offerta al pubblico avverrà mediante distribuzione diretta su tale sistema multilaterale di negoziazione.

L'efficacia dell'Offerta sarà subordinata al rilascio, prima della Data di Emissione, dell'accoglimento della domanda di ammissione alle negoziazioni su tale sistema multilaterale di negoziazione.

6.2. Altri mercati di negoziazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, strumenti finanziari della stessa classe dei Certificati sono già ammessi a negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione.

6.3. Operazioni sul mercato secondario

L'Emittente, o altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, ricoprirà il ruolo di specialista presso il sistema multilaterale di negoziazione nel quale i Certificati saranno ammessi a negoziazione.

In particolare, Banca Akros, o tale altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, si impegnerà ad esporre in via continuativa su tutte le serie quotate (i) prezzi di acquisto ("*quotazione denaro*") e prezzi di vendita ("*quotazioni lettera*") (c.d. ruolo di "*specialista denaro-lettera*"); ovvero (ii) solo prezzi di acquisto (c.d. ruolo di "*specialista solo denaro*"). Successivamente all'inizio delle negoziazioni, Banca Akros, o tale altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà passare dall'essere "*specialista denaro-lettera*" all'essere "*specialista solo denaro*" o viceversa, in conformità al regolamento del relativo mercato.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle principali condizioni applicate in sede di negoziazione degli strumenti finanziari da parte dello specialista, qualora il prezzo di riferimento sia superiore a 30 Euro, è previsto uno spread denaro/lettera massimo pari a 3,50%. Ne consegue che in tal caso l'investitore potrebbe sostenere un costo (spread denaro/lettera) di importo massimo pari al 3,5% del Fair Value del Certificato.

Inoltre, l'Emittente darà indicazione nelle pertinenti Condizioni Definitive se (a) si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'Investitore ovvero (b) si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati, anche nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni.

In sede di negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, l'Emittente non applicherà commissioni di negoziazione o di esercizio. È tuttavia possibile che altri intermediari a cui si rivolge l'investitore per la negoziazione/esercizio possano applicare delle commissioni di negoziazione o di esercizio. Tali disposizioni sono applicate dall'Emittente su base volontaria.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1. Consulenti legati all'emissione degli strumenti finanziari

Non vi sono consulenti legati all'emissione dei Certificati di cui alla presente Nota Informativa.

7.2. Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. Pareri o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4. Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5. Assenza di rating

Si segnala che sugli strumenti finanziari emessi a valere sul presente Prospetto di Base non è stato assegnato alcun giudizio di rating da parte di alcuna agenzia di rating.

7.6. Informazioni successive all'emissione

In occasione delle singole emissioni dei Certificati, l'Emittente indicherà, all'interno delle Condizioni Definitive, i dati economici dell'offerta, secondo il modello di cui all'Appendice A/Appendice B del presente Prospetto di Base.

In occasione di ciascuna Offerta, verranno rese note al pubblico mediante pubblicazione, sul sito internet <https://www.certificates.bancaakros.it>, di un Avviso Integrativo, contestualmente trasmesso alla CONSOB, le seguenti informazioni, ove applicabili: il Valore Iniziale, il Livello di Protezione, il Livello Cap, il Livello Strike, il Livello di Soglia Cedola Digitale *i,k-esimo*, i Giorni di Valutazione all'Emissione definitivi per la determinazione del Valore Iniziale, i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Valutazione all'Emissione, il Livello Soglia di Rimborso Anticipato *n-esimo* e, nel caso di Basket, i Pesii Assoluti.

7.7. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative ai Certificati, ove non diversamente previsto dalla legge, saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente <https://www.certificates.bancaakros.it>.



Sede sociale e direzione generale in Milano, Viale Eginardo 29 | Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM |
Iscritta all'albo delle banche al n. 5328 | Capitale sociale Euro 39.433.803 | Iscritta al
Registro delle Imprese di Milano al n. 858967

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA DEI

*"[Autocallable] Equity Protection Certificates [con Cap][con Cedola][di tipo Quanto]" su
[Azioni][Azione [•]] [Obbligazioni][Obbligazione [•]] [Tassi d'Interesse][Tasso di Interesse [•]]
[Valute][Valuta [•]] [Merci][Merce [•]] [Indici][Indice [•]] [Fondi][Fondo [•]] [Basket di [•]]*

da emettersi nell'ambito del programma Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto di Banca Akros S.p.A.

[Responsabile del Collocamento: [•]] *[se diverso dall'Emittente]*

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato e si riferiscono al Prospetto di Base relativo al programma Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto per l'offerta di certificates denominati *Equity Protection Certificates* e *Equity Protection Alpha Certificates* depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2019 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0339473/19 del 12 giugno 2019.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta, unitamente al Prospetto di Base, al Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Viale Eginardo, 29, e consultabili sul sito web dell'Emittente <https://www.certificates.bancaakros.it>.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base, come successivamente integrato e modificato dai relativi supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente) al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, <https://www.bancaakros.it>, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

Sono rappresentate di seguito le condizioni dell'offerta e caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel relativo Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitti di interesse	[Specificare se ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa]
------------------------	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'offerta di [[n] serie di] certificati denominati "[Autocallable] Equity Protection Certificates [con Cap][con Cedola][di tipo Quanto]" su [Azioni][Azione [•]] [Obbligazioni][Obbligazione [•]] [Tassi d'Interesse][Tasso di Interesse [•]] [Valute][Valuta [•]] [Merci][Merce [•]] [Indici][Indice [•]] [Fondi][Fondo [•]] [Basket di [•]] (i "Certificati"). Gli importi dovuti ai sensi dei Certificati, calcolati secondo quanto descritto di seguito, devono intendersi al lordo del prelievo fiscale.
Codice ISIN	[•] [Si veda la Tabella allegata]
Autorizzazioni relative all'emissione e all'offerta	L'emissione e l'offerta dei Certificati sono state approvate con delibera del soggetto munito di appositi poteri, del giorno [•].
Quanto	[Applicabile] / [Non applicabile]
Data di Emissione	[•]
Data di Scadenza	[•]
Valore Nominale	[•]
Importo di Liquidazione	[inserire la formula per il calcolo dell'Importo di Liquidazione]
Giorno/i di Valutazione all'Emissione	[•] / [Non Applicabile]
Giorno di Valutazione Iniziale	[Compilare con l'ultimo dei Giorni di Valutazione all'Emissione ovvero, nel caso in cui sia previsto un solo Giorno di Valutazione all'Emissione quest'ultimo coincide con tale giorno.] [•]
Giorno di Definizione	[Solo per Certificati emessi a valere su Sottostante Tasso di Interesse] [Non applicabile.]
N (indica il numero dei Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo)	[•] [Non Applicabile]
M (indica il numero delle Date di Pagamento)	[•] [Non Applicabile]

Cedola Non Condizionata)	
I (indica il numero dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola)	[•] [Non Applicabile]
Valore Iniziale del Sottostante	[Il Valore Iniziale del Sottostante è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale.] [Il Valore Iniziale del Sottostante è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione all'Emissione.] [Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a [•].]
Partecipazione	[•] [Si veda la Tabella allegata]
Protezione	[[•] %] [Si veda la Tabella allegata]
Livello di Protezione	[Il Livello di Protezione è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari al prodotto tra Valore Iniziale e Protezione.] [Il Livello di Protezione è pari al] [•].]
Livello Percentuale Cap	[Non Applicabile] [[•] %][Si veda la Tabella allegata]
Livello Cap	[Non Applicabile] [Il Livello Cap è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari al prodotto tra Valore Iniziale e Livello Percentuale Cap.] [Il Livello Cap è pari a [•].]
Cap	[Non Applicabile] [[•] %] [Si veda la Tabella allegata]
Livello Strike	[Non Applicabile] [Il Livello Strike è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari al prodotto tra Valore Iniziale e la percentuale Strike.] [Il Livello Strike è pari a [•].]
Strike	[Non Applicabile] [[•] %] [Si veda la Tabella allegata]
Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale. [Oppure inserire la data] [•]
Soglia di Rimborso Anticipato n-esima	[Non Applicabile] [[•] %] [Si veda la Tabella allegata]
Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo	[Non Applicabile] [È calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e corrisponde al prodotto tra la Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo ed il Valore Iniziale.] [Il Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo è pari a [•].]
Valore del Sottostante	[Non Applicabile] [Indica il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso

per il Rimborso Anticipato n-esimo	Anticipato n- <i>esimo</i> .] [Indica la [media aritmetica][il valore massimo][il valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n- <i>esimo</i> determinato il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n- <i>esimo</i> .]						
Importo di Rimborso Anticipato n-esimo	[Non Applicabile] [<table border="1" data-bbox="580 353 992 573"> <thead> <tr> <th>n</th> <th>Importo di Rimborso Anticipato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]%</td> </tr> <tr> <td>[]</td> <td>[]</td> </tr> </tbody> </table>]	n	Importo di Rimborso Anticipato	[•]	[•]%	[]	[]
n	Importo di Rimborso Anticipato						
[•]	[•]%						
[]	[]						
Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo	[Non Applicabile] [<i>Compilare con tutte le date dei giorni di rilevazione per l'evento di rimborso anticipato</i> [•]]						
Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo	[Non Applicabile] [Coincide con l'ultimo giorno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n- <i>esimo</i> , ovvero, nel caso in cui sia previsto un solo Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n- <i>esimo</i> quest'ultimo coincide con tale giorno. n=1: <i>compilare con la data pari all'ultimo dei giorni di rilevazione in n=1</i> [•] n=2 <i>compilare con la data pari all'ultimo dei giorni di rilevazione in n=2</i> [•] n=3 <i>compilare con la data pari all'ultimo dei giorni di rilevazione in n=3</i> [•] ecc.]						
Giorno di Pagamento dell'Importo di Esercizio Anticipato n-esimo	[Non Applicabile] [Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n- <i>esimo</i> .] [•]						
Cedola/e Non Condizionata /e m-esima	[Non Applicabile] [[•]%) [Si veda la Tabella allegata]						
Data/e di Pagamento Cedola Non Condizionata m-esima	[Non Applicabile] [•]						
Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo	[Non Applicabile] [Indica il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i- <i>esimo</i> .] [Indica la [media aritmetica][il valore massimo][il valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i- <i>esimo</i> determinato il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i- <i>esimo</i> .]						
Cedola Memoria	[Non Applicabile] [•]						
Importo Digitale i,k-esimo	[Non Applicabile] [L'Importo Digitale i,k- <i>esimo</i> sarà pari a:						

	<i>Valore Nominale × Cedola Digitale i,k-esima</i>				
	[ove prevista la Ceola Memoria: <i>Valore Nominale × [Cedola Digitale i,k-esima + Cedola Memoria × (i-j-1)]</i>				
	dove <i>j</i> è l'ultimo Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale antecedente a <i>i</i> in cui si è verificato un Evento Cedola Digitale]				
	e sarà corrisposto solo ove si verifichi l'Evento Cedola Digitale <i>i</i> -esimo, ossia il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale <i>i-esimo</i> [del componente del Basket Worst Of con la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale] abbia un valore pari o superiore al corrispondente Livello di Soglia Cedola Digitale <i>i,k-esimo</i> . Il Livello di Soglia Cedola Digitale <i>i,k-esimo</i> è pari al prodotto tra la relativa Soglia Cedola Digitale <i>i,k-esima</i> indicata nella tabella che segue e il Valore Iniziale del Sottostante.				
	Ove non si verifichi l'Evento Cedola Digitale <i>i-esimo</i> , nessun Importo Digitale <i>i,k-esimo</i> verrà corrisposto.				
	Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle caratteristiche delle cedole				
	i	Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo	Soglia Cedola Digitale k-esima	Cedola Digitale	Importo Digitale [al netto dell'eventuale Cedola Memoria] (Euro)
	1	[•]	1= [•]%	[•]%	[•]
			2= [•]%	[•]%	[•]
		
K= [•]%			[•]%	[•]	
2	[•]	1= [•]%	[•]%	[•]	
		2= [•]%	[•]%	[•]	
		
		K= [•]%	[•]%	[•]	
...	...	1= [•]%	[•]%	[•]	
		2= [•]%	[•]%	[•]	
		
		K= [•]%	[•]%	[•]	
[I]	[•]	1= [•]%	[•]%	[•]	
		2= [•]%	[•]%	[•]	
		
		K= [•]%	[•]%	[•]	
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo	[Non Applicabile] [<i>Compilare con tutte le date dei giorni di rilevazione in relazione a ciascun Giorno di Valutazione dell'Evento Cedola i-esimo</i>]				
Giorno di Pagamento dell'Importo Digitale i-esimo*	[Non Applicabile] [Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola i-esimo.] [•]				

Valore Finale del Sottostante	[Il Valore Finale è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale.] [Il Valore Finale è rilevato il Giorno di Valutazione Finale ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione alla Scadenza.]					
Giorno/i di Valutazione alla Scadenza	[<i>Compilare con tutte le date dei giorni di valutazione alla scadenza</i> [•]]					
Giorno di Valutazione Finale	[<i>Compilare con l'ultimo dei giorni di valutazione alla scadenza ovvero, nel caso in cui sia previsto un solo Giorno di Valutazione alla Scadenza quest'ultimo coincide con tale giorno.</i> [•]]					
Giorno di Pagamento Finale	[Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.] [•]					
Sottostante	Tipologia e denominazione del Sottostante: [•] [Si veda la Tabella allegata]					
	[Mercato di Riferimento / Sponsor / Istituto di Riferimento / SGR]: [•] [Si veda la Tabella allegata]					
	[Mercato Correlato / Mercato Derivato di Riferimento]: [•] [Si veda la Tabella allegata]					
	ISIN o codice equivalente: [•] [Si veda la Tabella allegata]					
	Prezzo di Riferimento: [•]					
	Divisa di Riferimento: [•]					
	[Descrizione dell'Indice: [•]] [Nel caso in cui il Sottostante sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (c.d. Benchmark Regulation), inserire: Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [indicare denominazione del Sottostante [•]] non rientra nel campo di applicazione del Benchmark Regulation ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso Benchmark Regulation]/[•] [Nel caso in cui il Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation, inserire: [Inserire il nome dell'Amministratore [•]], amministratore del [indicare denominazione del Sottostante [•]] [è] incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del Benchmark Regulation.]/[•] [Nel caso in cui si applichino le disposizioni transitorie del Benchmark Regulation, inserire: Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation, per cui [Inserire il nome dell'Amministratore [•]], amministratore del [indicare denominazione del Sottostante [•]] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] [il riconoscimento o l'approvazione in quanto non ha sede nell'Unione Europea]]/[•]					
	[Descrizione del Tasso di Interesse: [•]][riportare la descrizione del tasso di interesse e della pagina dell'information provider].]					
Disponibilità di informazioni: [•][Un'informativa continua sull'andamento del valore del Sottostante del Certificato [come registrato sul rispettivo mercato di quotazione] sarà reperibile su [inserire le fonti informative]/[Non Applicabile.]						
Sottostante Basket [Worst Of]	Denominazione dei componenti il Basket [Worst Of]	ISIN	[Pesi Percentuali]	Pagina BLOOMBERG	[Pagina REUTERS]	Prezzo di Riferimento
	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

* L'Importo digitale i-esimo sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni: ..., .

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>[L'Offerta è subordinata alle seguenti condizioni: [•].]</p> <p>L'Offerta è subordinata all'accoglimento della domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati sul sistema multilaterale di negoziazione [•]. Qualora tale domanda non dovesse essere accolta entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Akros comunicherà tempestivamente al pubblico il mancato avveramento di tale condizione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet https://www.certificates.bancaakros.it e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p>
Ammontare Totale	Fino a [•] Euro
Quantità Offerta	Fino a [•] Certificati
Periodo di Offerta	<p>[Offerta in sede Dal [•] al [•]]</p> <p>[Offerta fuori sede Dal [•] al [•]]</p> <p>[Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza Dal [•] al [•]]</p> <p>L'Offerta potrà essere chiusa anticipatamente o prorogata. In tal caso, Banca Akros comunicherà tempestivamente al pubblico la nuova data di chiusura dell'Offerta mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet https://www.certificates.bancaakros.it e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p>
Lotto Minimo	[•]
Importo Minimo Sottoscrivibile	[•] Euro
Prezzo di Emissione	[•] Euro
Commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione	<p>[Le commissioni di collocamento, dovute a [•], incluse nel Prezzo di Emissione, sono [pari a [•]%/ fino a [•]%/ [tra [•]%/ e [•]%/] del Prezzo di Emissione.] [Il valore definitivo di tali commissioni sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p> <p>[I costi di strutturazione, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono pari a [•]%/ del Prezzo di Emissione.]</p> <p>[I costi legati alla gestione del rischio finanziario in capo all'Emittente, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono pari a [•]%/ del Prezzo di Emissione.]</p> <p>[Non applicabile]</p>
Commissioni / costi in aggiunta al Prezzo di Emissione	[•] [Non applicabile]

Accordi di Sottoscrizione	[•]
Responsabile del Collocamento	[Banca Akros] / [altro soggetto]
Soggetti Collocatori	I Certificati potranno essere sottoscritti mediante consegna dell'apposita scheda, disponibile presso [il] [i] seguent[e] [i] Soggett[o] [i] Collocator[e] [i] [•]
Agente di Calcolo	[L'Emittente]/[•][Indicazione dell'Agente di Calcolo, se diverso dall'Emittente]
Modalità di Collocamento	<p>[Il collocamento dei Certificati avverrà mediante [Offerta in sede] [e] [Offerta fuori sede] [e] [Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza].]</p> <p>[L'Offerta dei Certificati avverrà tramite distribuzione diretta mediante il sistema multilaterale di negoziazione [•] [inserire dettagli].]</p> <p>[In relazione all'Offerta fuori sede, il diritto di recesso potrà essere esercitato entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione dei Certificati secondo le seguenti modalità: [•]. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [•].]</p> <p>[In relazione all'Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza [non è previsto il diritto di recesso.]/[il diritto di recesso potrà essere esercitato entro 14 giorni dalla data di sottoscrizione dei Certificati secondo le seguenti modalità: [•]]. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [•].]</p> <p>[Inserire dettagli modalità di sottoscrizione]</p>
Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	<p>L'Emittente [ha richiesto] / [richiederà entro la data di emissione] l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione [•] [previa distribuzione sulla medesima piattaforma]. [Qualora la domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati non dovesse essere accolta entro la data di emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.]</p> <p>[[Inserire la denominazione del soggetto terzo che svolgerà la funzione di specialista [•]] [L'Emittente] eserciterà funzioni di specialista.]</p> <p>[La data di inizio della negoziazioni è [•].]</p> <p>[L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione a negoziazione dei Certificati presso il sistema di internalizzazione sistematica [•] [partecipato [dall'Emittente stesso] [dalla società controllante dell'Emittente] [da una società controllata dall'Emittente] [da una società soggetta a comune controllo dell'Emittente].]</p> <p>[L'Emittente si impegna incondizionatamente al riacquisto, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, di qualunque quantitativo di Certificati] [L'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati [anche] [nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni,] nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'investitore.]]</p>

4. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

ESEMPLIFICAZIONI

[L'Emittente si riserva la facoltà, in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione le esemplificazioni dei rendimenti di ciascuna serie di Certificati.] [•]



Sede sociale e direzione generale in Milano, Viale Eginardo 29 | Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM |
Iscritta all'albo delle banche al n. 5328 | Capitale sociale Euro 39.433.803 | Iscritta al
Registro delle Imprese di Milano al n. 858967

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA DEI

*"Equity Protection Alpha Certificates [con Cedola][di tipo Quanto]" su [Azioni][Azione [•]]
[Obbligazioni][Obbligazione [•]] [Tassi d'Interesse][Tasso di Interesse [•]] [Valute][Valuta [•]]
[Merci][Merce [•]] [Indici][Indice [•]] [Fondi][Fondo [•]] [Basket di [•]]*

da emettersi nell'ambito del programma Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto di Banca Akros S.p.A.

[Responsabile del Collocamento: [•]]*[se diverso dall'Emittente]*

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato e si riferiscono al Prospetto di Base relativo al programma Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto per l'offerta di certificates denominati *Equity Protection Certificates* e *Equity Protection Alpha Certificates* depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2019 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0339473/19 del 12 giugno 2019.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta, unitamente al Prospetto di Base, al Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Viale Eginardo, 29, e consultabili sul sito web dell'Emittente <https://www.certificates.bancaakros.it>.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base, come successivamente integrato e modificato dai relativi supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente) al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, <https://www.bancaakros.it>, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

Sono rappresentate di seguito le condizioni dell'offerta e caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel relativo Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	[Specificare se ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa]
-------------------------------	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'offerta di [[n] serie di] certificati denominati "Equity Protection Alpha Certificates [con Cedola][di tipo Quanto]" su [Azioni][Azione [•]] [Obbligazioni][Obbligazione [•]] [Tassi d'Interesse][Tasso di Interesse [•]] [Valute][Valuta [•]] [Merci][Merce [•]] [Indici][Indice [•]] [Fondi][Fondo [•]] [Basket di [•]] (i "Certificati"). Gli importi dovuti ai sensi dei Certificati, calcolati secondo quanto descritto di seguito, devono intendersi al lordo del prelievo fiscale.
Codice ISIN	[•] [Si veda la Tabella allegata]
Autorizzazioni relative all'emissione e all'offerta	L'emissione e l'offerta del Certificato sono state approvate con delibera del soggetto munito di appositi poteri, del giorno [•].
Quanto	[Applicabile] / [Non applicabile]
Data di Emissione	[•]
Data di Scadenza	[•]
Valore Nominale	[•]
Importo di Liquidazione	[inserire la formula per il calcolo dell'Importo di Liquidazione]
Giorno/i di Valutazione all'Emissione	[•] / [Non Applicabile]
Giorno di Valutazione Iniziale	Compilare con l'ultimo dei giorni di valutazione all'emissione ovvero, nel caso in cui sia previsto un solo Giorno di Valutazione all'Emissione quest'ultimo coincide con tale giorno. [•]
Giorno di Definizione	[Solo per Certificati emessi a valere su Sottostante Tasso di Interesse] [Non applicabile.]
Valore Iniziale del Sottostante Lungo	[Il Valore Iniziale del Sottostante Lungo è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale.] [Il Valore Iniziale del Sottostante Lungo è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione all'Emissione.]
Valore Iniziale del Sottostante	[Il Valore Iniziale del Sottostante Corto è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale.] [Il Valore Iniziale del Sottostante Corto è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei

Corto	Giorni di Valutazione all'Emissione.]
Partecipazione	[•] [Si veda la Tabella allegata]
Protezione	[[•] %] [Si veda la Tabella allegata]
M <i>(indica il numero delle Date di Pagamento Cedola Non Condizionata)</i>	[•] [Non Applicabile]
Cedola/e Non Condizionata /e m-esima	[Non Applicabile] [[•] %] [Si veda la Tabella allegata]
Data/e di Pagamento Cedola Non Condizionata m-esima	[Non Applicabile] [•]
Valore Finale del Sottostante Lungo	[Il Valore Finale del Sottostante Lungo è rilevato il Giorno di Valutazione Finale ed è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale.] [[Il Valore Finale del Sottostante Lungo è rilevato il Giorno di Valutazione Finale ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione alla Scadenza]
Valore Finale del Sottostante Corto	[Il Valore Finale del Sottostante Corto è rilevato il Giorno di Valutazione Finale ed è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale.] [[Il Valore Finale del Sottostante Corto è rilevato il Giorno di Valutazione Finale ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione alla Scadenza]
Giorno di Valutazione Finale	<i>Compilare con l'ultimo dei giorni di rilevazione alla scadenza</i> [•]
Giorno di Pagamento Finale	[Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.] [•]
Sottostante Lungo	Tipologia e denominazione del Sottostante: [•] [Si veda la Tabella allegata] [Mercato di Riferimento / Sponsor/ Istituto di Riferimento/SGR]: [•] [Si veda la Tabella allegata] [Mercato Correlato / Mercato Derivato di Riferimento]: [•] [Si veda la Tabella allegata] ISIN o codice equivalente: [•] [Si veda la Tabella allegata] Prezzo di Riferimento: [•] Divisa di Riferimento: [•] Descrizione dell'Indice: [•]/[Non Applicabile.] Descrizione del Tasso di Interesse: [•][riportare la descrizione del tasso di interesse e della pagina dell'information provider]/[Non Applicabile.]

	Disponibilità di informazioni: [•][Un'informativa continua sull'andamento del valore del Sottostante del Certificato [come registrato sul rispettivo mercato di quotazione] sarà reperibile su [inserire le fonti informative]/[Non Applicabile.]																							
Sottostante Corto	Tipologia e denominazione del Sottostante: [•]																							
	Emittente: [•]																							
	[Mercato di riferimento / <i>Sponsor</i> / Istituto di Riferimento/SGR] [•]																							
	ISIN o codice equivalente [•]																							
	Prezzo di Riferimento: [•]																							
	Divisa di Riferimento: [•]																							
	<p>[Descrizione dell'Indice: [•]]</p> <p>[Nel caso in cui il Sottostante sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (c.d. <i>Benchmark Regulation</i>), inserire: Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [indicare denominazione del Sottostante [•]] non rientra nel campo di applicazione del <i>Benchmark Regulation</i> ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso <i>Benchmark Regulation</i>]/[•]</p> <p>[Nel caso in cui il Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal <i>Benchmark Regulation</i>, inserire: [Inserire il nome dell'Amministratore [•]], amministratore del [indicare denominazione del Sottostante [•]] [è] incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del <i>Benchmark Regulation</i>]/[•]</p> <p>[Nel caso in cui si applichino le disposizioni transitorie del <i>Benchmark Regulation</i>, inserire: Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del <i>Benchmark Regulation</i>, per cui [Inserire il nome dell'Amministratore [•]], amministratore del [indicare denominazione del Sottostante [•]] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] [il riconoscimento o l'approvazione in quanto non ha sede nell'Unione Europea]]/[•]</p>																							
	[Descrizione del Tasso di Interesse: [•][riportare la descrizione del tasso di interesse e della pagina dell' <i>information provider</i>].]																							
	Disponibilità di informazioni: [•][Un'informativa continua sull'andamento del valore del Sottostante del Certificato [come registrato sul rispettivo mercato di quotazione] sarà reperibile su [inserire le fonti informative]/[Non Applicabile.]																							
Sottostante Basket Lungo	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Denominazione dei componenti del Basket</th> <th>ISIN</th> <th>[Pesi Percentuali]</th> <th>Pagina BLOOMBERG</th> <th>[Pagina REUTERS]</th> <th>Prezzo di Riferimento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> </tr> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione dei componenti del Basket	ISIN	[Pesi Percentuali]	Pagina BLOOMBERG	[Pagina REUTERS]	Prezzo di Riferimento	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]					
	Denominazione dei componenti del Basket	ISIN	[Pesi Percentuali]	Pagina BLOOMBERG	[Pagina REUTERS]	Prezzo di Riferimento																		
	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]																		
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]																			
Sottostante Basket Corto	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Denominazione dei componenti del Basket</th> <th>ISIN</th> <th>[Pesi Percentuali]</th> <th>Pagina BLOOMBERG</th> <th>[Pagina REUTERS]</th> <th>Prezzo di Riferimento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> </tr> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•]</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione dei componenti del Basket	ISIN	[Pesi Percentuali]	Pagina BLOOMBERG	[Pagina REUTERS]	Prezzo di Riferimento	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]					
	Denominazione dei componenti del Basket	ISIN	[Pesi Percentuali]	Pagina BLOOMBERG	[Pagina REUTERS]	Prezzo di Riferimento																		
	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]																		
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]																			

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'Offerta è subordinata alle seguenti condizioni: [•].] L'Offerta è subordinata all'accoglimento della domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati sul sistema multilaterale di negoziazione [•]. Qualora tale domanda non dovesse essere accolta entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Akros comunicherà tempestivamente al pubblico il mancato avveramento di tale condizione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet https://www.certificates.bancaakros.it e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Ammontare Totale	Fino a [•] Euro
Quantità Offerta	Fino a [•] Certificati
Periodo di Offerta	[Offerta in sede Dal [•] al [•]] [Offerta fuori sede Dal [•] al [•]] [Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza Dal [•] al [•]] L'Offerta potrà essere chiusa anticipatamente o prorogata. In tal caso, Banca Akros comunicherà tempestivamente al pubblico la nuova data di chiusura dell'Offerta mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet https://www.certificates.bancaakros.it e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Lotto Minimo	[•]
Importo Minimo Sottoscrivibile	[•] Euro
Prezzo di Emissione	[•] Euro
Commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione	[Le commissioni di collocamento, dovute a [•], incluse nel Prezzo di Emissione, sono [•].] [I costi di strutturazione, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono [•].] [I costi legati alla gestione del rischio finanziario in capo all'Emittente, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono [•].] [Non applicabile]
Commissioni / costi in aggiunta al Prezzo di Emissione	[•] [Non applicabile]
Accordi di Sottoscrizione	[•]
Responsabile del Collocamento	[Banca Akros] / [<i>altro soggetto</i>]
Soggetti Collocatori	I Certificati potranno essere sottoscritti mediante consegna dell'apposita scheda, disponibile presso [il] [i] seguent[e] [i] Soggett[o] [i] Collocator[e] [i] [•]

Agente per il Calcolo	[L'Emittente]/[•][<i>Indicazione dell'Agente per il Calcolo, se diverso dall'Emittente</i>]
Modalità di Collocamento	<p>[Il collocamento dei Certificati avverrà mediante [Offerta in sede] [e] [Offerta fuori sede] [e] [Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza].]</p> <p>[L'Offerta dei Certificati avverrà tramite distribuzione diretta mediante il sistema multilaterale di negoziazione [•] [<i>inserire dettagli</i>].]</p> <p>[In relazione all'Offerta fuori sede, il diritto di recesso potrà essere esercitato entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione dei Certificati secondo le seguenti modalità: [•]. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [•].]</p> <p>[In relazione all'Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza [non è previsto il diritto di recesso.]/[il diritto di recesso potrà essere esercitato entro 14 giorni dalla data di sottoscrizione dei Certificati secondo le seguenti modalità: [•]]. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [•].]</p> <p>[<i>Inserire dettagli modalità di sottoscrizione</i>]</p>
Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	<p>L'Emittente [ha richiesto] / [richiederà entro la data di emissione] l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione [•] [previa distribuzione sulla medesima piattaforma]. [Qualora la domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati non dovesse essere accolta entro la data di emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.]</p> <p>[[<i>Inserire la denominazione del soggetto terzo che svolgerà la funzione di specialista [•]</i>] [L'Emittente] eserciterà funzioni di specialista.]</p> <p>[La data di inizio della negoziazioni è [•].]</p> <p>[L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione a negoziazione dei Certificati presso il sistema di internalizzazione sistematica [•] [partecipato [dall'Emittente stesso] [dalla società controllante dell'Emittente] [da una società controllata dall'Emittente] [da una società soggetta a comune controllo dell'Emittente].]</p> <p>[L'Emittente si impegna incondizionatamente al riacquisto, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, di qualunque quantitativo di Certificati] [l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati [anche] [nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni,] nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'investitore.]]</p>

4. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

ESEMPLIFICAZIONI

[L'Emittente si riserva la facoltà, in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione le esemplificazioni dei rendimenti di ciascuna serie di Certificati.] [•]